



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 29 maggio 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 16

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 22
— Ammortamenti	» 23
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 24
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 25

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 25
— Bandi di gara	» 25

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 48
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 48

Rettifiche	» 59
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 59
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BANCA POPOLARE DAUNA

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede sociale in San Paolo di Civitavecchia, via XX Settembre 14-18

Capitale sociale al 27 aprile 1998 L. 5.003.155.000

Capitale riserve L. 25.843.715.743

Iscritta nel registro delle imprese al n. 6 del Tribunale di Lucera

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea straordinaria presso il Cinema Cicoletta in San Severo, via F. d'Alfonso n. 70 per il giorno 14 giugno 1998 alle ore 9, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 giugno 1998, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di:

1. trasformazione della Banca Popolare Dauna Soc. Coop. a r.l. in società per azioni ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 358/93 a seguito di promozione di offerta pubblica di acquisto sul 100% del capitale sociale della Banca Popolare Dauna, ai sensi dell'art. 18 della legge 216/74;

2. approvazione del nuovo statuto sociale a seguito della trasformazione di cui al precedente punto 1);

3. deleghe per l'attribuzione di ogni necessario e inerente potere per il compimento delle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) dell'ordine del giorno.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che risultano iscritti al libro dei soci da almeno tre mesi e che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, le azioni presso la sede o le dipendenze della Banca.

I soci che intendono farsi rappresentare in assemblea devono rilasciare delega compilata a norma di legge (art. 22 statuto sociale).

San Paolo di Civitavecchia, 25 maggio 1998

Banca Popolare Dauna
Il presidente: Giuseppe Russo

S-13080 (A pagamento).

S.A.P. - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via G. Modena n. 23
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 R.I. di Firenze n. 21620
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00427470489

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società che si terrà, in prima convocazione, il giorno 15 giugno 1998 alle ore 12,40 presso lo studio del notaio dott. Alessandro Ruggiero in Firenze, via Conti 3, ed in eventuale seconda convocazione, il giorno 16 giugno 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di fusione per incorporazione nella Aspica S.r.l.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. S.A.P. S.p.a.
 Il presidente: Adriano Dal Bò

S-13028 (A pagamento).

SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING - S.p.a.

Sede in Genova, via Roma n. 1/9
 Capitale sociale versato Lire 60.000.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., San Marco 4216, Venezia, per il giorno 22 giugno 1998, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 giugno 1998, alle ore 11, presso la sede della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., San Marco 4216, Venezia, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1997; Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione; Relazione del Collegio sindacale; relative deliberazioni;

2) Decreto legislativo 472/97- Sanzioni amministrative in materia tributaria; Responsabilità personale;

3) Reintegro del Consiglio di amministrazione con nomina di un amministratore;

4) Reintegro del Collegio sindacale con nomina di un Sindaco supplente;

5) Conferimento di incarico a Società di Revisione e determinazione del relativo compenso.

Per la partecipazione all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza presso la sede sociale o i seguenti Istituti di Credito: Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a., Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a., Banca Carige S.p.a., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., Banca Carime S.p.a., Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a., Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.a., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - I.C.C.R.I. S.p.a., Banca Regionale Europea S.p.a., Mediobanca S.p.a., Rolo Banca 1473 S.p.a..

Genova, 18 maggio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: rag. Fausto Passuello

G-410 (A pagamento).

S.P.E.M. - S.p.a.

Sede legale in Bari, via Amendola n. 170/5
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 R.I. di Bari n. 9637
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00910690726

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società che si terrà, in prima convocazione, il giorno 15 giugno 1998 alle ore 13, presso lo studio del notaio dott. Alessandro Ruggiero in Firenze, via Conti 3, ed in eventuale seconda convocazione, il giorno 16 giugno 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di fusione per incorporazione in S.A.S.P.I. S.r.l.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. S.P.E.M. S.p.a.
 Il presidente: Cesare Borghi

S-13029 (A pagamento).

S.A.R.I. - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via G. Modena n. 23
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
 R.I. di Firenze n. 5492
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00526940481

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società che si terrà, in prima convocazione, il giorno 15 giugno 1998 alle ore 12,20 presso lo studio del notaio dott. Alessandro Ruggiero in Firenze, via Conti 3, ed in eventuale seconda convocazione, il giorno 16 giugno 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di fusione per incorporazione nella S.A.S.P.I. S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. S.A.R.I. S.p.a.
 Il presidente: Colm Sean O'Higgins

S-13030 (A pagamento).

S.A.S.P.I. - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via G. Modena n. 23
 Capitale sociale L. 2.600.000.000 interamente versato
 R.I. di Firenze n. 6019
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00427600481

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società che si terrà, in prima convocazione, il giorno 15 giugno 1998 alle ore 12, presso lo studio del notaio dott. Alessandro Ruggiero in Firenze, via Conti 3, ed in eventuale seconda convocazione, il giorno 16 giugno 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di revoca della delibera di fusione per incorporazione di Emica S.r.l.;
2. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società S.A.R.I. S.p.a. e S.P.E.M. S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. S.A.S.P.I. S.p.a.

Il presidente: Vincenzo Scotto D'Aniello

S-13031 (A pagamento).

SMEG - S.p.a.

Sede in Guastalla (Reggio Emilia), via Circonvallazione Nord, 36
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Reggio Emilia, reg. soc. n. 23509

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il 16 giugno 1998 alle ore 15,30 in prima convocazione il 19 giugno 1998, stesso luogo ed ora con il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta modifica regolamento del prestito obbligazionario convertibile di L. 2.000.000.000 emesso in data 3 luglio 1986 e successivamente prorogato in data 18 marzo 1993.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle disposizioni di legge e statuto.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Il presidente: dott. Roberto Bertazzoni.

S-13079 (A pagamento).

CF INDUSTRIALE - S.p.a.

Sede legale in Casaloldo (MN), via Walter Tobagi
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Mantova n. 14162 - R.E.A. n. 166446
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01553440205

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 giugno 1998, presso la sede sociale in Casaloldo (MN), via W. Tobagi, alle ore 18 ed, ove occorra in seconda convocazione per il giorno 16 giugno 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della CF Industriale S.p.a. nella Continental Fibre S.p.a.: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il vice presidente e amministratore delegato: Elena Faccincani

S-13140 (A pagamento).

ELETTRO TECNOR - S.p.a.

Sede in Parma, via Franklin, n. 31
Capitale sociale L. 600.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Parma n. 7540

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà presso lo studio dell'avv. Paolo M. Zambelli, in Milano, via Carducci n. 15, il giorno 16 giugno 1998, alle ore 16,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 18 giugno 1998 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Delibere ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 472/97.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gilles Deraison

S-13142 (A pagamento).

ELFIN - S.p.a.

Milano, via Carducci n. 15

Capitale sociale L. 8.640.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 311145

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà presso lo studio dell'avv. Paolo M. Zambelli, in Milano, via Carducci n. 15, il giorno 16 giugno 1998, alle ore 19 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 18 giugno 1998 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Delibere ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 472.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gilles Deraison

S-13143 (A pagamento).

**COMPAGNIA DI DISTRIBUZIONE
DI MATERIALE ELETTRICO
«CDME» ITALIANA - S.p.a.**

Sede in Milano, via Carducci n. 15
Capitale sociale L. 20.280.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 281882

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà presso lo studio dell'avv. Paolo M. Zambelli, in Milano, via Carducci n. 15, il giorno 16 giugno 1998, alle ore 18,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 18 giugno 1998 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Delibere ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 472/97.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gilles Raynaud

S-13144 (A pagamento).

CREDITANSTALT FINANZIARIA - S.p.a.

Milano, via Cordusio n. 2
 Capitale sociale Lit. 23.800.000.000
 Registro delle imprese di Milano n. 280158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà presso lo studio dell'avv. Paolo M. Zambelli, in Milano, via Carducci n. 15, il giorno 15 giugno 1998, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 23 giugno 1998, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Delibere ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 472/97.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Milano, 11 maggio 1998

Il consigliere delegato: dott. Antonio Lazzaroni.

S-13146 (A pagamento).

CONTINENTAL FIBRE - S.p.a.

Sede legale in Casoldo (MN), via Walter Tobagi
 Capitale sociale Lit. 1.145.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Mantova n. 14592 - R.E.A. n. 155738
 Codice fiscale n. 00906310156
 Partita I.V.A. n. 01576160202

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 giugno 1998, presso la sede sociale in Casoldo (MN), via W. Tobagi, alle ore 17 ed, ove occorra in seconda convocazione per il giorno 16 giugno 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della CF Industriale S.p.a. nella Continental Fibre S.p.a.: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Giovanni Battista Fabiani

S-13141 (A pagamento).

LURGI SERVIZI - S.p.a.

Sede in Milano, via E. De Amicis n. 49
 Capitale sociale Lit. 200.000.000 versato Lit. 111.000.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso la sede della società a Milano, via E. De Amicis n. 49, in prima convocazione, il giorno 15 giugno 1998 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 16 giugno 1998 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede legale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso le casse sociali oppure presso le Banche incaricate almeno cinque giorni prima dell'assemblea, a' sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

p. Lurgi Servizi S.p.a.
 Il presidente del Collegio sindacale:
 Lorenzo Banfi

S-13147 (A pagamento).

LURGI - S.p.a.

Sede in Milano, via E. De Amicis n. 49
 Capitale sociale Lit. 1.500.000.000 interamente versato

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso la sede legale della Lurgi S.p.a., in Milano, via E. De Amicis n. 49, in prima convocazione, il giorno 15 giugno 1998 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 16 giugno 1998 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede legale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso le casse sociali oppure presso le Banche incaricate almeno cinque giorni prima dell'assemblea, a' sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Lurgi Servizi S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione:
 Dott. Giovanni Serrani

S-13148 (A pagamento).

F.&P. - S.p.a.

Sede in Robbio Lomellina (PV), viale Riccardo Preve n. 4
 Capitale Lit. 9.000.000.000
 R.I. 6521/7401 (Vigevano)
 Codice fiscale n. 07509770587

Avviso di convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea ordinaria della società per il giorno 25 giugno 1998, alle ore 11 in Genova, via Roma n. 7/9, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 26 giugno 1998, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Collegio sindacale e determinazione degli emolumenti.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno provvedere al deposito delle azioni a sensi di legge.

Li, 20 maggio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Mario Preve

G-409 (A pagamento).

EUROCONTROL - S.p.a.

Sede Legale Genova, via Varenna n. 52 A
Capitale sociale Lit 2.402.439.000 interamente versato

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale della società in via Varenna n. 52 A, in prima convocazione per il giorno 29 del mese di giugno 1998 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 del mese di giugno 1998 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile comma 1, punti 1, 2, 3, 4.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Sergio Bonfoco

G-411 (A pagamento).

FINEMME - S.p.a.

Capitale sociale Lit. 2.943.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00243110103

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Genova, via G. D'Annunzio n. 91, in prima convocazione per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 19 ed in seconda convocazione per il giorno 2 luglio 1998 alle ore 19 stesso luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

- 1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
- 2) Varie ed eventuali.

Il presidente: Gianfranco Messina.

G-413 (A pagamento).

IGNAZIO MESSINA & C. - S.p.a.

Capitale sociale L. 57.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 02210270100

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Genova, via G. D'Annunzio n. 91, in prima convocazione per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 17 ed in seconda convocazione per il giorno 2 luglio 1998 alle ore 17 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Sanzioni amministrative per violazioni a norme tributarie ai sensi del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: Gianfranco Messina.

G-414 (A pagamento).

TURBOSPORT - S.p.a.

Sede in Imola (BO)
Capitale sociale L. 650.000.000
Registro delle imprese di Bologna n. 35888

Convocazione di assemblea

I Signori azionisti della Turbosport S.p.a. con sede in Imola (BO), via Selice n. 207, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 27 giugno 1998 alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 1998 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bologna, 20 maggio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Teodoro Zeccoli

B-600 (A pagamento).

BIOCHEM IMMUNOSYSTEMS ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Casalecchio di Reno (BO), via Magnanelli n. 2
Capitale sociale L. 7.465.000.000
Iscritta al registro imprese di Bologna al n. 54493
Codice fiscale n. 03958380374
Partita I.V.A. n. 01684111204

I signori azionisti sono convocati in assemblea il giorno 25 giugno 1998 alle ore 16, in prima convocazione, presso gli uffici della Biochem Immunosystems Italia S.p.a., in Casalecchio di Reno (Bologna), via Magnanelli n. 2 ed occorrendo il giorno 8 luglio 1998, alle ore 16, in seconda convocazione, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 e relazioni accompagnatorie;
2. Varie ed eventuali.

Parta straordinaria:

3. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea, a norma di legge, gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti: COMIT sede di Bologna; Royal Bank of Canada - La-val (Quebec).

Casalecchio di Reno,

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Carlo Papa

B-601 (A pagamento).

S.A.R.E.M.A. - S.p.a.
Società Apparecchi Registrazione
Elettronici Meccanici ed Affini
(in liquidazione)

Sede in Granarolo Emilia (BO)
 Frazione Quarto Inferiore, via del Lavoro n. 11

Gli azionisti della società per azioni «Società Apparecchi Registrazione Elettronici Meccanici ed Affini S.A.R.E.M.A. S.p.a. in liquidazione», con sede sociale in Granarolo Emilia (BO), Frazione Quarto Inferiore, via del Lavoro n. 11, codice fiscale n. 01065760371, sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici amministrativi della società di via Galliera n. 62, Funo (BO), per il giorno 30 giugno 1998, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio della liquidazione per l'esercizio 1997;
2. Rinnovo Collegio sindacale;
3. Deliberazioni relative all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 472/97;
4. Proposta. versamenti soci in c/liquidazione;
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositate le azioni, almeno 5 giorni prima, presso i suddetti uffici. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione viene fissata per il giorno 27 luglio 1998, nello stesso luogo, sempre alle ore 15.

Funo Argelato, 19 maggio 1998

Un liquidatore: Fabio Fodri.

B-605 (A pagamento).

BUSI IMPIANTI - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via del Tappezziere n. 4
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Bologna n. 3907
 R.E.A. di Bologna n. 289796
 Codice fiscale n. 06964020157

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in prima convocazione per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Bologna, via del Tappezziere n. 4, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 23 luglio 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1997, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale: provvedimenti relativi;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Stefano Aldrovandi

B-606 (A pagamento).

COMAR CONDENSATORI - S.p.a.

Sede in Crespellano (BO), via Del Lavoro n. 80
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 31200

È convocata per il giorno 19 giugno 1998 alle ore 11, presso la sede sociale in Crespellano (BO), via del Lavoro n. 80, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 giugno 1998 stessa ora e luogo, l'assemblea ordinaria della società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1997; deliberare ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni presso la sede sociale o presso la EPTAFID società Fiduciaria p.a., via Camperio n. 9 - Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Reginaldo Bacchelli

B-604 (A pagamento).

GEAS - S.p.a.

Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni

Sede in Firenze, piazza Vittorio Veneto n. 1
 Capitale sociale di L. 15.000.000.000 versato
 Iscritta nel registro imprese di Firenze al n. 34060
 Codice fiscale n. 06277170152

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Direzione generale della società in Calenzano (Firenze), via degli Olmi n. 7, per il giorno 25 giugno 1998, alle ore 10,30, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 30 giugno 1998, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 1997. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di amministratori, previa determinazione del loro numero;
3. Fissazione del compenso da assegnare al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1998;
4. Deliberazioni in ordine alla composizione del Collegio sindacale;
5. Deliberazioni inerenti la nuova normativa in tema di sanzioni fiscali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea, a norma di legge, gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la Direzione generale della società in Calenzano (Firenze), via degli Olmi n. 7.

Addì, 20 maggio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Il presidente: rag. Gino Vismara

F-616 (A pagamento).

I.L.P. MONTI - S.p.a.

Sede Santa Croce sull'Arno, via E. Fermi n. 8
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 16 presso lo studio del dott. Fabrizio Filippini sito in Castelfranco di Sotto in viale Italia n. 7 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 luglio 1998 alle ore 16 nello stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997, relazione dell'amministratore unico sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative;

Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea i soci che hanno depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima del 30 giugno 1998 presso la sede della società.

S. Croce sull'Arno, 18 maggio 1998

L'amministratore unico: Monti Marcello.

F-614 (A pagamento).

**SYSTEMA VITA
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Società per azioni**

Sede in Firenze, piazza Vittorio Veneto n. 1,
Capitale sociale di L. 7.500.000.000 versato
Iscritta nel registro imprese di Firenze al n. 67301
Codice fiscale n. 08745960156

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso Direzione generale della società in Calenzano (Firenze), via degli Olmi n. 7, per il giorno 25 giugno 1998, alle ore 11,30, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 30 giugno 1998, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 1997. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di amministratori, previa determinazione del loro numero;
3. Fissazione del compenso da assegnare al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1998;
4. Deliberazioni in ordine alla composizione del Collegio sindacale;
5. Deliberazioni inerenti la nuova normativa in tema di sanzioni fiscali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea, a norma di legge, gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la Direzione generale della società in Calenzano (Firenze), via degli Olmi n. 7.

Addì, 20 maggio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Gabriele Caprioli

F-617 (A pagamento).

FANTECHI - S.p.a.

Sede in Rignano sull'Arno (FI), via di Castiglionchio n. 31/e
Capitale sociale L. 850.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Firenze al n. 249655
R.E.A. n. 475544 - C.C.I.A.A. di Firenze
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04750410484

Avviso convocazione assemblea ordinaria

È convocata presso la sede legale in via di Castiglionchio n. 31/E, Rignano sull'Arno (FI) in prima convocazione per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 7 ed in eventuale seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 30 giugno 1998, alle ore 10, l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, n. 1 Codice Civile;
2. Delibera per l'assunzione da parte della società, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, D.Lgs. 472/1997, del debito sanzioni amministrative.

Ai sensi dell'articolo 4 legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, presso la sede sociale, almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'amministratore unico: Fantechi Giuliano.

F-615 (A pagamento).

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Bianca di Savoia n. 12
Capitale sociale L. 128.931.616.000
Iscr. al registro imprese di Milano al n. 258.874
Codice fiscale n. 07012130584
Partita I.V.A. n. 08386600152

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 24 giugno 1998, alle ore 15,30, presso la sede amministrativa in Segrate (MI) e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° luglio 1998, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del piano azionario per la dirigenza;
2. Modifica dell'art. 16 dello statuto (facoltà dell'assemblea di destinare utili ai sensi dell'art. 2349 Codice civile);
3. Utilizzo della riserva straordinaria per massime L. 270.000.000 al servizio del piano azionario per la dirigenza;
4. Delega al Consiglio di amministrazione, ex art. 2443 Codice civile, per aumentare a pagamento il capitale sociale anche in più volte per un triennio per un ammontare di complessive massime nominali L. 270.000.000 con emissione di massime n. 270.000 azioni ordinarie da offrire alla dirigenza ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, Codice civile;
5. Delega al Consiglio di amministrazione, ex art. 2443, Codice civile, per aumentare gratuitamente entro il 31 dicembre 1998 il capitale sociale di complessive massime nominali di L. 270.000.000, mediante emissione di massime n. 270.000 azioni ordinarie da assegnare alla dirigenza ai sensi dell'art. 2349 Codice civile;
6. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale ed altre delibere conseguenti; attribuzione di poteri;
7. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la sede amministrativa - Ufficio Affari Societari - Segrate (MI) o presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banca di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Popolare di Verona, Cariverona Banca, Banco Ambroveneto, Deutsche Bank e Monte Titoli S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati).

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Leonardo Mondadori

M-4571 (A pagamento).

PERTICI - S.p.a.

Sede in Gambassi Terme (FI), viale della Repubblica n. 50
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Firenze n. 48400 Reg. Società
Codice fiscale n. 03876940481

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 30 giugno 1998, alle ore 9, presso la sede sociale in Gambassi Terme, Viale della Repubblica, 50, ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 1° luglio 1998 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente ordine

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 ed adempimenti consequenziali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale

Cambassi Terme, 18 maggio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Caponi Mario

F-628 (A pagamento).

IL DUOMO - S.p.a.

Assicurazioni e Riassicurazioni

Capitale sociale L. 50.000.000.000 vers. L. 21.300.006.000
Registro imprese n. 19844, Tribunale di Milano
Codice fiscale 00961490158
Sede in Milano, via Galvani n. 24

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 11.30 del giorno 29 giugno 1998 presso la sede sociale in Milano, via Galvani, 24 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997; Relazioni e deliberazioni relative;
2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 1997; Relazioni e deliberazioni relative;
3. Deliberazioni ai sensi del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale oppure presso il Credit Commercial de France - sede di Milano.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato: Pier Ugo Andreini

M-4562 (A pagamento).

DEMA - S.p.a.

Sede in San Gimignano (SI), viale dei Platani n. 15
Capitale sociale L. 350.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese del Tribunale di Siena al n.5828
R.E.A. n. 83287
Codice fiscale 00672260528

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1997, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;
2. Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1998 stessa ora e stesso luogo.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

San Gimignano, 15 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dei Sergio

F-629 (A pagamento).

CONSOLCAP - S.p.a.

Sede in Zoate di Tribiano (MI), strada Cerca n. 2
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Tribunale di Lodi al n. 9100/261/9160
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10766420151

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 19 presso la sede sociale in Zoate di Tribiano (MI), strada Cerca n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile e precisamente:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio 1997;
 2. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni relative;
 3. Rapporto dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1997;
 4. Rinnovo cariche sociali e deliberazione relativi emolumenti;
 5. Presentazione bilancio consolidato al 31 dicembre 1997, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale;
 6. Esame decreto legislativo n. 472/1997 e deliberazioni relative.
- Nel caso l'assemblea non fosse valida per insufficiente intervento dei soci, essa è riconvocata per il giorno 30 giugno 1998 alla stessa ora e nella medesima sede.

A norma dell'art. 10 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti iscritti sul libro soci a tutto il 22 giugno 1998 e che abbiano depositato entro tale data le loro azioni presso la sede della società o presso la Banca Popolare di Lodi - Lodi.

Il consigliere delegato: rag. Angelo Ghitti.

M-4569 (A pagamento).

FIORENTINI FIRENZE - S.p.a.

Sede in Tavarnelle Val Di Pesa (FI), via Del Chianti n. 36
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Registro Imprese del Tribunale di Firenze al n. 70292
 e al R.E.A. n. 471723
 Codice fiscale n. 04694610488

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 11,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio chiuso al 31 dicembre 1997, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;
- 2) Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1998 stessa ora e stesso luogo. Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Tavarnelle Val di Pesa, 15 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di Amm.ne: Fusi Gianna.

F-630 (A pagamento).

LA PORCELLANA BIANCA - S.p.a.

Sede Arezzo, località Case Nuove di Ceciliano n. 166
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Arezzo n. 3990
 Codice fiscale e partita I.V.A. 00309070514

Si comunica che è convocata presso lo studio del dott. Giovan Battista Cirianni in Arezzo, via Ser Petraccolo n. 7, per il giorno 14 giugno 1998 alle ore 2, in prima convocazione, e per il giorno 15 giugno 1998 alle ore 16 stesso luogo, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1997 e relative relazioni; deliberazioni conseguenti;
2. Accettazione dimissioni consiglieri;
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei componenti del Collegio sindacale per decorso triennio.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2446 e 2447 C.C.

Si informa che potranno partecipare all'assemblea tutti coloro che avranno depositato presso la sede sociale i titoli azionari comprovanti la loro qualità di socio almeno cinque giorni prima di quello previsto per la riunione

Arezzo, 15 maggio 1998

L'amministratore delegato: dott. Claudio Sassoli.

C-14142 (A pagamento).

MAECI - S.p.a.**Assicurazioni e Riassicurazioni**

Sede in Milano via Zambelletti n. 11
 Capitale sociale L. 18.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 296693 Tribunale di Milano
 Codice fiscale 09750880156

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 10 del giorno 29 giugno 1998 presso la sede della società Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a. in Milano via Galvani, 24 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997; Relazioni e deliberazioni relative;
2. Emolumenti agli amministratori per l'esercizio 1998;
3. Deliberazioni ai sensi del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale oppure presso il Credit Commercial de France - sede di Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Pier Ugo Andreini

M-4560 (A pagamento).

NICAL - S.p.a.

Sede legale in Milano, Via Soffredini, 43
 Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato
 Trib. di Milano al n. 264966
 Codice fiscale 06402310152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso la sede sociale il 30 giugno 1998 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per l'8 luglio 1998 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Le azioni devono essere depositate ai sensi di legge presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio: Roberto Niccolucci.

M-4576 (A pagamento).

CASTEL DEL CHIANTI - S.p.a.

Sede in Tavarnelle Val Di Pesa (FI) via Del Chianti n. 35
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Registro Imprese del Tribunale di Firenze al n. 58871
 e al R.E.A. n. 436653
 Codice fiscale n. 04284760487

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 10,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio chiuso al 31 dicembre 1997, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;
- 2) Rinnovo cariche sociali;
- 3) Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1998 stessa ora e stesso luogo. Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Tavernelle Val di Pesa, 15 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fusi Fabrizio

F-631 (A pagamento).

MAECI VITA - S.p.a.

Sede in Milano via Broggi n. 21

Capitale sociale Lit. 6.000.000.000 interamente versato

Registro Imprese n. 153053 Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 03296090156

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 10,30 del giorno 29 giugno 1998 presso la sede della società Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a. in Milano via Galvani n. 24 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio al 31 Dicembre 1997; Relazioni e deliberazioni relative;
- 2) Emolumenti agli amministratori per l'esercizio 1998;
- 3) Deliberazioni ai sensi del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale oppure presso il Credit Commercial de France - sede di Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pier Ugo Andreini

M-4559 (A pagamento).

MILLA & Co - S.p.a. SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Sede legale in Milano - via Dante n. 16

Capitale sociale L. 32.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 290169

C.C.I.A.A. di Milano n. 1301064

Codice fiscale n. 09535880158

Gli azionisti della Milla & Co Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano - via Dante n. 16, per le ore 17,30 del giorno 25 giugno 1998 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 26 giugno 1998 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo cariche sociali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i certificati azionari presso le casse sociali.

Milano, 12 maggio 1998

Il presidente: dott. Giovanni Luigi Milla.

M-4556 (A pagamento).

ROYAL & SUN ALLIANCE VITA - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Rossini n. 8

Capitale sociale Lit. 35.000.000.000 interamente versato

Reg. Soc. del Tribunale di Milano n. 287755/7336/5

C.C.I.A.A. n. 1295872

Codice fiscale n. 08084500589

È convocata presso la sede sociale in Milano - via G. Rossini n. 8, per il giorno 30 giugno 1998 ore 9,30 am in prima convocazione e per il giorno 24 luglio 1998 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria della società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.
- 2) Eventuali considerazioni conseguenti.

Per poter intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale o presso banche o intermediari abilitati, designati, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 18 maggio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
l'amministratore delegato: Giovanni Bossi

M-4547 (A pagamento).

VORTICE ELETTROSOCIALI - S.p.a.

Sede in Zoate di Tribiano (MI), via Verdi n. 13

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Lodi al n. 1557 reg. società vol. n. 1618

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00771720158

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 17 presso la sede sociale in Zoate di Tribiano (MI), via Verdi n. 13 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile e precisamente:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio 1997;
 2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni relative;
 3. Rapporto dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1997;
 4. Rinnovo di cariche sociali e deliberazioni relativi emolumenti;
 5. Esame decreto legislativo n. 472/1997 e deliberare relative.

Nel caso l'assemblea non fosse valida per insufficiente intervento dei soci, essa è riconvocata per il giorno 30 giugno 1998 alla stessa ora e nella medesima sede.

A norma dell'art. 12 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti iscritti nel libro soci a tutto il 22 giugno 1998 e che abbiano depositato entro tale data le loro azioni presso la sede della società o presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - sede di Milano.

Il consigliere delegato: rag. Angelo Ghitti.

M-4570 (A pagamento).

NOVCREDIT - S.p.a.

Sede legale in Milano - via dei Giardini n. 4
 Capitale sociale di Lire 500.000.000 interamente versato
 Tribunale Milano - Numero Registro Imprese n. 275715
 C.C.I.A.A. Milano - Numero R.E.A. 1262980
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 09000790155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Milano, via dei Giardini n. 4, per il giorno 22 giugno 1998 alle ore 10,30, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 29 giugno 1998, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Milano, 19 maggio 1998

L'amministratore delegato: Loris Onniboni.

M-4558 (A pagamento).

WELKO INDUSTRIALE - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Olmetto n. 3
 Capitale sociale L. 25.000.000.000
 Registro delle imprese di Milano n. 105549

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 29 giugno 1998 alle ore 16 in Spino D'Adda, via Milano 18/20 ed in eventuale seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 1998 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Deliberazioni ex. art. 2364 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e di Statuto.

Milano, 20 maggio 1998

L'amministratore unico: Corrado Cicorella.

M-4579 (A pagamento).

LE MANS VITA ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Galvani n. 24
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 209081, Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 06291560154

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 11 del giorno 29 giugno 1998 presso la sede sociale in Milano, via Galvani, 24 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio ai 31 dicembre 1997; Relazioni e deliberazioni relative;
2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 1997; Relazioni e deliberazioni relative;
3. Deliberazioni ai sensi del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la Generale Bank Nederland N.V. Rotterdam (Olanda) oppure presso la Banque Industrielle & Mobiliere Privée - Parigi.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Pier Ugo Andreini

M-4561 (A pagamento).

**VECCHIA MUTUA GRANDINE ED EGUAGLIANZA
Società Mutua di Assicurazione a premio fisso**

Sede in Milano, via Galvani n. 24
 Registro imprese n. 34312, Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 01700840158

È convocata per le ore 12 del giorno 29 giugno 1998 presso la sede sociale in Milano, via Galvani n. 24 l'assemblea generale ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997; Relazioni e deliberazioni relative;
2. Riduzione del numero degli amministratori da 11 a 10;
3. Nomina della Commissione Consultiva - art. 8 lettera c) dello Statuto;
4. Deliberazioni ai sensi del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472.

Nel caso che l'adunanza in prima convocazione non risultasse valida per mancanza del numero legale degli intervenuti, l'assemblea in seconda convocazione è fissata senz'altro per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 11, nella stessa sede in Milano, via Galvani n. 24.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Il Consigliere delegato: Pier Ugo Andreini

M-4563 (A pagamento).

APRI - S.p.a.

Sede sociale Milano, via Emanuele Filiberto n. 14
 Capitale sociale L. 444.000.000
 Tribunale di Milano reg. soc.
 Codice fiscale e partita I.V.A. 10245970156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli Uffici di Milano, via E. Filiberto, 14, il giorno 22 giugno 1998 alle ore 17,30 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 24 giugno 1998 alle ore 17,30 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito all'art. 2364, punto 1 del Codice civile;
2. Deliberazioni in merito all'art. 2364, punto 2 del Codice civile relativamente all'organo amministrativo;
3. Deliberazioni in merito al D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472;
4. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea, deposito azioni presso la sede almeno cinque giorni prima.

Il legale rappresentante: dott. Luciano Monti.

M-4565 (A pagamento).

CROSS FACTOR - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Colombo n. 24

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 290007

R.E.A. di Milano n. 1299702

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09490900157

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea in prima convocazione per le ore 12, del giorno 25 giugno 1998 ed in seconda convocazione per le ore 12, del giorno 10 luglio 1998 in Milano, via Turati n. 16/18 presso gli Uffici della Gallo & C. S.p.a., con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina Consiglio di amministrazione.
3. Nomina Collegio sindacale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede della società oppure presso gli Uffici della Banca del Gottardo in Lugano, via Francini, 8, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Pier Domenico Gallo

M-4566 (A pagamento).

ASSOSERVIZI - S.p.a.

Sede in Milano, via Chiaravalle n. 8

Capitale sociale L. 8.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano n. 35825/1347/687

C.C.I.A.A. Milano n. 241910

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 1° luglio 1998 in prima convocazione alle ore 12.15, in Milano, via Chiaravalle n. 8, presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 2 luglio 1998 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni relative alla normativa sanzionatoria di cui al D.Lgs. n. 472/97.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Il presidente: Rombolotti Sergio.

M-4572 (A pagamento).

CASEIFICIO F.LLI MERLO - S.p.a.

Sede in Acqui Terme (AL), via Ottolenghi n. 14

Capitale sociale L. 7.500.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Alessandria n. 278

Gli azionisti della Caseificio F.Lli Merlo S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, piazza F. Meda 3, presso lo studio Bernoni - Professionisti Associati, per il giorno 23 giugno 1998 alle ore 8, in prima convocazione e ove occorra, per il giorno 24 giugno 1998 alle ore 11, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1997; relazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale: delibere inerenti e conseguenti;
2. Proposta in ordine alla nuova disciplina sulle sanzioni amministrative in materia tributaria di cui al decreto legislativo n. 472/97 e provvedimenti conseguenti;
3. Nomina dell'organo amministrativo: delibere inerenti e conseguenti.

L'intervento in assemblea è regolata dalla legge e dallo statuto.

Lì, 19 maggio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Gilberto Scremin

M-4567 (A pagamento).

CANTONI E C. - S.p.a.

Sede sociale in Milano, viale Abruzzi n. 72

Capitale sociale L. 600.000.000

Codice fiscale n. 00694490152

Gli azionisti della società Cantoni e C. S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici amministrativi della società in Boffalora sopra Ticino (MI), via Roma n. 5 per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 luglio 1998 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997; relazione degli amministratori sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni in merito alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 472 dell'8 dicembre 1997.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente del Consiglio: Cantoni Marco.

M-4568 (A pagamento).

TINTORIA MORETTI - S.p.a.

Sede in Milano, via Priv. C. Battisti n. 1

Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro Imprese di Milano n. 11321

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00708470158

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici amministrativi della società in Briosco (MI), località Battarello alle ore 10,30 del giorno 25 giugno 1998 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 26 giugno 1998 stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Assunzione da parte della società degli oneri per sanzioni tributarie ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472.

Il deposito delle azioni ai fini dell'intervento dovrà essere effettuato, a norma di legge, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Moretti

M-4573 (A pagamento).

HAMON PORETTI CHIMNEYS - S.p.a.

Milano, via Fontana 17

Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato

Iscr. Trib. Milano n. 316567 - R.E.A. 1368296

Codice fiscale 02666120106

Partita IVA: 10367760153

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci, i signori amministratori e sindaci della Hamon Poretti Chimneys S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione, per il giorno 30 giugno 1998, alle ore 10, presso la sede legale in Milano, Via Fontana 17, ed occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo e giorno, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 e della relativa Nota Integrativa ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis Codice civile e deliberazioni relative.

2. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1997.

3. Varie ed eventuali.

Diritto di intervento a norma di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Louis Pecia di Cossato

M-4574 (A pagamento).

**UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
ING. CARLO GREGORJ - S.p.a.**

Milano, via Dogana n. 1

Capitale sociale L. 960.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 82350-2342-6909

REA Milano n. 315509

Codice fiscale n. 00705100154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria annuale presso la sede sociale in Milano, Via Dogana n. 1, alle ore 16,30 del giorno 23 giugno 1998, in prima adunanza.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea ordinaria resta indetta sin da ora, in seconda adunanza, per il giorno successivo 24 giugno 1998, medesimo luogo e medesima ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione della Relazione degli Amministratori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative anche in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio;

2. Provvedimenti in ordine ai D.Lgs. del 18 dicembre 1997 numeri 471, 472 e 473; deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Milano, 21 maggio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Erich Klausner

M-4575 (A pagamento).

G.I.A.B.S. - S.p.a.**Gruppo Imprese Abbigliamento Sportivo***(liquidazione e in procedura di concordato preventivo)*

Sede sociale in Milano, via S. Gregorio, 614

Corrispondenza: Corso Silvano Fedi, 24, Pistoia

Tel. 0573/21035 - Fax 0573/34702

Capitale sociale deliberato L. 8.552.420.000

Sottoscritto e versato L. 7.152.420.000

Tribunale di Milano registro imprese n. 291327

Vol. 7407, Fasc. 27

C.C.I.A.A. di Milano R.E.A. n. 37271

Codice fiscale n. 00624320578

Partita IVA n. 09605950154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Pistoia, C.so Silvano Fedi n. 24, presso il Liq.re sociale Rag. Vezzani Sergio, per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 luglio 1998 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, della Relazione del Collegio Sindacale e deliberare relative;

2. Varie ed eventuali.

Azioni da depositarsi a sensi di legge.

Il liquidatore sociale: rag. Vezzani Sergio Attilio.

M-4583 (A pagamento).

M.E.T.A. - S.p.a.

Sede in Modena, via Razzaboni n. 80

Capitale sociale L. 322.320.000.000

Registro delle imprese n. 145895/1997

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02430070363

Avviso di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Modena, via Razzaboni n. 80, per lunedì 15 giugno 1998 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per martedì 16 giugno 1998, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997 - Approvazione;

2. Relazione del Consiglio di amministrazione - Approvazione;

3. Relazione del Collegio sindacale - Approvazione.

4. Assunzione da parte della società delle obbligazioni relative al pagamento di eventuali sanzioni conseguenti a violazioni di norme tributarie ai sensi dell'art. 11, comma 6°, del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472;

5. Varie ed eventuali.

Modena, 13 maggio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Paolo Stagi

C-14120 (A pagamento).

SAN VIO - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Donizetti n. 49
 Capitale sociale L. 16.135.000.000
 Tribunale di Milano, registro società n. 304111
 Codice fiscale n. 10.017.820.159

Gli obbligazionisti sono convocati in assemblea, in Milano, piazza Repubblica n. 28, presso lo studio del notaio Cavallone, ad ore 15 del giorno 23 giugno 1998, in prima convocazione, oppure del giorno 24 giugno 1998, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Consenso alla modifica del tasso di interesse del prestito obbligazionario emesso con delibera in data 13 novembre 1997.

Per intervenire all'assemblea le obbligazioni dovranno essere depositate presso la sede sociale o le banche incaricate.

Il presidente: ing. Giuseppe Dell'Orto.

M-4598 (A pagamento).

TREFOR SQUASH - S.p.a.

Sede in Milano, via F. Tamagno n. 7
 Capitale sociale L. 2.300.000.000
 Registro imprese di Milano n. 284238

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 18 del giorno 23 giugno 1998 presso la palestra social in Milano, via Mestre n. 3/7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
4. Analisi nuove esigenze operative e proposta di affitto della azienda; o ramo di azienda;
5. Varie ed eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin da ora fissata per il giorno 24 giugno stessa ora e luogo.

L'amministratore delegato: Davide Da Pozzo.

M-4595 (A pagamento).

CHEMI - S.p.a.

Sede in Patrica (FR), via Vadisi n. 5
 Capitale sociale L. 10.000.000.000
 Trib. di Frosinone reg. imprese n. 1694
 CCIAA di Frosinone, REA n. 57693
 Codice fiscale e partita IVA n. 00148870603

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati all'assemblea generale ordinaria per il giorno 27 giugno 1998 alle ore 10 presso la sede amministrativa in Cinisello Balsamo (MI), via dei Lavoratori n. 54, in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1998 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1997;
 Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni va effettuato a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
 dott. Francesco Autuori

M-4584 (A pagamento).

**CENTRO DIAGNOSTICO SPECIALISTICO
SAN NICOLÒ - S.p.a.**

Sede legale in Como, via Recchi n. 7
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Como n. 7259
 Codice fiscale n. 00229750138

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 29 giugno 1998, alle ore 16, presso la sede di Como, via Recchi, 7, in prima convocazione, e per il giorno 30 giugno 1998, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Argomenti di cui all'art. 2364, n. 1), 2) e 3) del Codice civile;
2. Argomenti di cui all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

Le azioni dovranno essere depositate nei termini ai sensi di legge.

Il presidente: Emiliana Viganò.

M-4594 (A pagamento).

CO.FIAR DI BENITO BUTALI & C. - S.p.a.

Sede Arezzo S. Zeno, strada E n. 6
 Capitale sociale L. 6.120.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Arezzo n. 12445

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 10 presso la sede sociale, strada E, n. 6, S. Zeno Arezzo in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 14 luglio 1998 stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Esame del bilancio al 31 dicembre 1997 e documenti relativi.
 Adempimenti conseguenti,

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato presso la cassa sociale le proprie azioni almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza.

Arezzo, 8 maggio 1998

Il socio accomandatario: cav. Butali Benito.

C-14149 (A pagamento).

SAN VIO - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Donizetti n. 49
 Capitale sociale L. 16.135.000.000
 Tribunale di Milano, registro società n. 304111
 Codice fiscale n. 10.017.820.159

Gli obbligazionisti sono convocati in assemblea, in Milano, piazza Repubblica n. 28, presso lo studio del notaio Cavallone, ad ore 14,30 del giorno 23 giugno 1998, in prima convocazione, oppure del giorno 24 giugno 1998, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica del tasso di interesse del prestito obbligazionario emesso con delibera in data 13 novembre 1997.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di statuto.

Il presidente: ing. Giuseppe Dell'Orto.

M-4599 (A pagamento).

COGENA - S.p.a.

Sede sociale in Bari, via Argiro n. 24
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Bari ai nn. 8100 registro società e 91/95 elenco C.C.I.A.A. di Bari n. 163379
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00565190725

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata, presso la sede sociale in Bari, via Argiro n. 24, per il giorno 14 giugno 1998 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il giorno 15 giugno 1998 alle ore 9,30, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997 e relativi allegati;
2. Relazione del Consiglio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Bari, 14 maggio 1998

L'amministratore unico: Pasquale Principi.

C-14138 (A pagamento).

ARTIGROUP - S.p.a.

Sede in Arezzo, via Tiziano n. 32
 Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Arezzo 002-13964
 Codice fiscale e partita I.V.A. 01364370518

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci, i componenti del Consiglio di amministrazione e i componenti del Collegio sindacale della società Artigroup S.p.a., con sede in Arezzo, via Tiziano n. 32 sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 giugno 1998 alle ore 24 che avrà luogo in prima convocazione presso la sede sociale ed occorrendo, per il giorno 24 giugno 1998 alle ore 12 in seconda convocazione nella stessa sede per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali Consiglio di amministrazione;
2. Rinnovo cariche sociali Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Arezzo, 18 maggio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Carlo Donati

C-14144 (A pagamento).

TEXTURA - S.p.a.

Sede Castiglion Fibocchi (AR), via Vecchia Aretina 1
 Capitale sociale L. 5.500.000.000 interamente versato
 R.S. n. 1948 Tribunale Arezzo

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 19 giugno 1998 alle ore 11 ed occorrendo pre il giorno 26 giugno 1998 in eventuale seconda convocazione stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale;
2. Accollo da parte della società delle sanzioni tributarie di cui al D.L. 472/92.

Castiglion Fibocchi, 11 maggio 1998

Il presidente: Attilio Lebole.

C-14143 (A pagamento).

PECILE - S.p.a.

Sede in Fagagna (UD), corso G.L. Pecile, 35
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Udine al registro delle società n. 5482
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00291310308

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Fagagna (UD), corso G.L. Pecile, 35 per il giorno 15 giugno 1998 alle ore 10,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 22 giugno 1998 nella stessa sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame bilancio al 31 dicembre 1997 e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è disciplinato dalle norme statutarie e di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Denis Pecile

C-14155 (A pagamento).

RDB HOLDING S.p.a.*Avviso di rettifica*

Nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1998, n. 120 inserzione S-12550 portante la convocazione dell'assemblea straordinaria/ordinaria della società RDB Holding S.p.a., si deve intendere aggiunto all'ordine del giorno il seguente punto:

proposta di aumento capitale sociale riservato a ente o enti finanziari con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice civile; modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.

Invariato il resto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Un vice presidente: avv. Augusto Rizzi

S-13119 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI VERGATO - Soc. Coop. a r.l.**

Sede legale Vergato (BO), via Monari n. 27
Reg. soc. del Tribunale di Bologna al n. 1035
Codice fiscale n. 00411010374

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e delle relative disposizioni di attuazione, si comunica che a decorrere dal 15 maggio 1998 i tassi creditorii applicati ai rapporti di c/c e deposito a risparmio vengono diminuiti dello 0,500%. La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici della sede e delle filiali.

Vergato, 15 maggio 1998

Il presidente: Gherla Giorgio.

B-596 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede legale in Castelvoglia (RA)
Registro imprese Ravenna n. 150
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00068200393

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che, con decorrenza 1 maggio 1998, i tassi di interesse creditorii applicati ai rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio sono diminuiti nella seguente misura:

- posizioni con tasso compreso tra 2,001% e 2,249% riduzione di 0,125 punti percentuale;
- posizioni con tasso compreso tra 2,250% e 2,374% riduzione di 0,250 punti percentuale;
- posizioni con tasso compreso tra 2,375% e 2,874% riduzione di 0,375 punti percentuale;
- posizioni con tasso compreso tra 2,875% e 4,500% riduzione di 0,500 punti percentuale;
- posizioni con tasso pari o superiore al 4,501% allineamento al 4,000%.

Castelvoglia, 18 maggio 1998

Il presidente: Sangiorgi Severino.

B-597 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunicano, con decorrenza 22 aprile 1998, le seguenti variazioni di condizioni:

- tassi passivi
- riduzione generalizzata su depositi a risparmio e conti correnti dello 0,50%;
- i rapporti che dopo la diminuzione conserveranno tassi superiori al 3,00% verranno ricondotti a tale livello massimo;
- tassi attivi
- il top rate di Istituto viene fissato al 15,00%.

Imola, 20 maggio 1998

p. Cassa di Risparmio di Imola S.p.a.
Il presidente: dott. Paolo Casadio Pirazzoli

B-602 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI BIENTINA - S.c. a r.l.**

Sede di Bientina (PI), piazza V. Emanuele II n. 4
Reg. soc. Pisa n. 2393
Codice fiscale n. 00159040500

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/92, a seguito delle mutate condizioni di mercato, si informa la spett.le clientela che con decorrenza 30 aprile 1998 i tassi creditorii sui conti correnti e depositi a risparmio verranno diminuiti dello 0,50%

Il presidente: rag. Massimo Gerbi.

F-620 (A pagamento).

SERENELLA 57 - S.r.l.

Sede legale in Torino, corso G. Ferraris n. 110

PRIMAVERA - S.r.l.

Sede legale in Sanremo (IM), via Priv. Serenella n. 30

SOLYNEU - S.r.l.

Sede legale in Torino, via della Rocca n. 35

Estratto (ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile, 4° comma) del progetto di fusione per incorporazione della Primavera S.r.l. e della Solyneu S.r.l. Nella Serenella 57 S.r.l.

Società partecipanti alla fusione:

Serenella 57 - S.r.l., società incorporante, con sede legale in Torino, C.so G. Ferraris n. 110, capitale sociale Lire 20.000.000. (ventimilioni) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 277062/1997, codice fiscale e partita I.V.A. n. 07377880013;

Primavera S.r.l., società incorporanda, con sede legale in Sanremo (IM), via Priv. Serenella n. 30, capitale sociale Lire 400.000.000 (quattrocentomilioni) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Imperia al n. 3263/1981, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00080050081;

Solyneu S.r.l., società incorporanda con sede legale in Torino, via della Rocca n. 35, capitale sociale Lire 500.000.000 (cinquecentomila) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 239/1983, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04302460011.

Rapporto di cambio delle quote: nella fusione non è configurabile alcun rapporto di cambio delle quote, né alcun conguaglio di denaro in quanto tutte le quote delle società incorporande Primavera S.r.l. e Solyneu S.r.l. sono già di proprietà al 100% della incorporante Serenella 57 S.r.l.

Pertanto, a seguito della stipulazione dell'atto di fusione, si realizzerà l'incorporazione delle società Primavera S.r.l. e Solyneu S.r.l. nella società incorporante Serenella 57 - S.r.l. con il conseguente annullamento delle partecipazioni totalitarie nelle due società incorporate.

Modalità di assegnazione delle azioni e quote e data di decorrenza per la partecipazione agli utili: per le ragioni indicate al punto precedente non occorre stabilire alcuna data da cui far decorrere la partecipazione delle quote agli utili.

Decorrenza degli effetti della fusione ai fini contabili e fiscali: ai fini dell'imputazione delle operazioni delle società incorporande al bilancio della società incorporante, in conformità dell'art. 2504-bis, 3° comma, nonché ai fini fiscali, in conformità all'art. 123, 7° comma del D.P.R. 917/86, gli effetti della fusione decorreranno dalla data del 1° luglio 1998.

Trattamento riservato a favore di soci o amministratori: non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, nè sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Deposito progetto di fusione: il progetto di fusione per incorporazione nella Serenella 57 S.r.l. delle società Primavera S.r.l. e Solyneu S.r.l. è stato iscritto:

in data 25 maggio 1998, per le società Serenella 57 S.r.l. e Solyneu S.r.l. a seguito deposito presso il Registro delle Imprese di Torino, data 25 maggio 1998, per la società Primavera S.r.l. a seguito deposito presso il Registro delle Imprese di Imperia.

Serenella 57 S.r.l.

L'amministratore unico: Crea Santo

Primavera S.r.l.

L'amministratore unico: Crea Santo

Solyneu S.r.l.

L'amministratore unico: Crea Santo

S-13149 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA **Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Maresca, via della Chiesa n. 5

Iscritta al n. 219 del registro delle imprese, Tribunale di Pistoia

Partita I.V.A. n. 00145810479

Ai sensi dell'art. 154, si comunica che con decorrenza 1° maggio 1998 i tassi di interesse attivi e passivi applicati alla clientela verranno diminuiti nella misura di 0,50 punti percentuale.

p. Banca di Credito Cooperativo della Montagna Pistoiese-Maresca
Il presidente: Luciano Battani

F-621 (A pagamento).

ACIMMAGINE - S.r.l. **Società di Promozione e Gestione Immagine**

ACILEASING AUTO - S.p.a.

(in liquidazione)

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Acileasing Auto S.p.a. (in liquidazione) nella Acimmagine S.r.l. - società di Promozione e Gestione Immagine.

Società incorporante: Acimmagine S.r.l., Società di Promozione e Gestione Immagine, con sede in Torino, via Giolitti n. 15, col capitale sociale di L. 1.600.000.000, iscritta nel registro delle imprese, ufficio di Torino al n. 5313/1987, Tribunale di Torino.

Società incorporanda: Acileasing Auto - S.p.a., in liquidazione, con sede in Torino, via San Francesco da Paola n. 22, col capitale sociale di L. 1.501.500.000, iscritta nel registro delle imprese, ufficio di Torino al n. 707/1961, Tribunale di Torino.

Agli azionisti della società incorporanda verrà assegnata una quota di L. 118.000 della società incorporante ogni n. 250 azioni da nominali L. 700 della società incorporanda possedute.

L'assegnazione delle quote della società incorporante avverrà non appena attuata la fusione ed a partire dalla data di effetto della stessa.

Le quote assegnate parteciperanno agli utili dal 1° gennaio 1998.

Le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1998.

Non vi sono particolari categorie di soci o titoli diversi dalle quote o dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Torino in data 4 maggio 1998.

Agimmagine S.r.l. - Società di Promozione e Gestione Immagine
Il presidente del Consiglio di amministrazione: Camillo Rosso

Acileasing Auto S.p.a. (in liquidazione)

Il liquidatore: Giovanni Bonino

S-13082 (A pagamento).

FIN.MIR - S.p.a.

Sede in Torino, via Palmieri n. 36

Capitale sociale L. 450.000.000

Iscritta al registro imprese di Torino al numero 574/1974

Tribunale di Torino

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00990020018

IMMOBILIARE L.E.V.I.R. - S.r.l.

Sede in Torino, via Palmieri n. 36

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al registro imprese di Torino al numero 1657/1990

Tribunale di Torino

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05899410012

F.O.A.L. - S.r.l.

Sede in Torino, via Palmieri n. 36

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al registro imprese di Torino al numero 1031683/1996

Codice fiscale n. 96687870012

Partita I.V.A. n. 07300770018

Pubblicazione per estratto

(ex art. 2501-bis Codice civile, primo comma)

Il notaio Giulio Biino, comunica che con verbali da lui redatti in data 3 aprile 1998 - numeri di repertorio 316-317-318 tutti registrati a Torino il 10 aprile 1998 - depositati presso il registro imprese di Torino in data 8 maggio 1998 le società:

Fin.Mir. S.p.a., con sede in Torino, via Palmieri n. 36;

Immobiliare L.E.V.I.R. S.r.l., con sede in Torino, via Palmieri n. 36;

F.O.A.L. S.r.l., con sede in Torino, via Palmieri n. 36,

tutte sopra generalizzate - hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società Immobiliare L.E.V.I.R. S.r.l. e F.O.A.L. S.r.l. nella società Fin.Mir S.p.a. quale progetto prevede l'aumento del capitale sociale della società incorporanda da lire 450.000.000 a lire 630.000.000 mediante emissione di numero 140.000 nuove azioni da nominali lire 1.000 ciascuna da attribuire ai soci della società incorporanda Immobiliare L.E.V.I.R. S.r.l. in base ad un rapporto di cambio pari a numero sette nuove azioni Fin.Mir S.p.a. per ogni mille lire di quota della società Immobiliare L.E.V.I.R. S.r.l. e mediante emissione di

numero 40.000 azioni da lire 1000 cadauna da emettere dalla Fin.Mir S.p.a. in base ad un rapporto di cambio pari a numero due nuove azioni Fin.Mir S.p.a. per ogni mille lire di quota della F.O.A.L. S.r.l. Le operazioni di concambio avranno inizio dal trentesimo giorno successivo al deposito dell'atto di fusione.

Le azioni derivanti dall'aumento di capitale dell'incorporante e da assegnare ai soci delle società incorporande nel rapporto di concambio sopra citato avranno godimento regolare e cioè 1° luglio 1997.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande saranno imputate al Bilancio della società incorporante è fissata al 30 giugno 1998: data di chiusura dell'esercizio delle società partecipanti alla fusione.

Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci o portatori di titoli diversi dalle azioni e dalle quote (categorie e titoli peraltro non esistenti).

Nessun vantaggio particolare è riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Torino, 19 maggio 1998

Giulio Biino.

T-1212 (A pagamento).

CLAMAS - S.r.l.

Sede in San Lazzaro di Savena (BO), via Speranza n. 19/4

Capitale L. 95.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 27876

R.E.A. - Bologna n. 251462

Codice fiscale n. 02104850371

Progetto di scissione parziale ex art. 2504-octies Codice civile della Clamas S.r.l. mediante costituzione della MacFin S.r.l. - Depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna il 7 maggio 1998 n. PRA/2123/98/CB00239.

1. Società scindenda: Clama S.r.l., sede San Lazzaro di Savena, via Speranza n. 19/4, Registro Imprese di Bologna n. 27876, capitale sociale Lit. 95.000.000 interamente versato.

2. Società beneficiaria di nuova costituzione MacFin S.r.l., sede in San Lazzaro di Savena, via del Colle n. 24.

3. Atti costitutivi: a seguito della scissione il capitale sociale della società scindenda non subirà alcuna modifica ed il suo Statuto resterà invariato, lo statuto della costituenda società è allegato al progetto di scissione.

4. Rapporto di cambio delle quote: le quote della società beneficiaria saranno assegnate esclusivamente ai soci della Clamas S.r.l. con criterio rigidamente proporzionale.

5. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: la società MacFin S.r.l. verrà costituita con capitale sociale di Lit. 100.000.000 ed assegnerà ai soci della Clamas S.r.l. quote da L. 1.000 o multiplo in proporzione alla loro quota di partecipazione nella società scindenda alla data di effetto della scissione.

6. Data dalla quale le quote parteciperanno agli utili: dalla data di decorrenza degli effetti della scissione.

7. Data a decorrere dalla quale le operazioni saranno imputate al bilancio della beneficiaria: a partire dalla data di decorrenza degli effetti della scissione.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalla quote: nessuno.

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: nessuno.

10) Data di effetto della scissione: la scissione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese di Bologna.

Dott. Andrea Errani.

B-603 (A pagamento).

OLEOBI - S.r.l.

Sede in Cadriano (Bo), via Andrea Costa n. 11/2

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 30056 del registro imprese di Bologna

*Estratto del progetto di scissione
ai sensi dell'art. 2504 -septies Codice civile*

Società partecipante alla scissione parziale:

Oleobi S.r.l., con sede in Cadriano (Bo) via A. Costa n. 11/2, capitale sociale Lit. 90.000.000 interamente versato.

Società beneficiaria:

Finbi S.r.l., con sede in Cadriano (Bo) via A. Costa n. 11/2, capitale sociale Lit. 70.000.000.

Ai soci della società trasferente verranno assegnate quote della beneficiaria in proporzione al patrimonio trasferito ed alla percentuale di partecipazione, già posseduta.

Gli effetti della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-decies.

Non sarà riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori

Il progetto di scissione è stato iscritto presso il Registro Imprese di Bologna in data 18 maggio 1998.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Roberto Viviani

B-598 (A pagamento).

PRODUZIONI ALIMENTARI CAFFÈ ESSE di Francesco Segafredo & C. - S.p.a.

BOES - S.r.l.

(con unico socio)

*Estratto
(a' sensi dell'art. 2504, quarto comma, Codice civile)
di atto di fusione*

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

a) società incorporante: Produzioni Alimentari Caffè Esse di Francesco Segafredo & C. S.p.a., con sede in Anzola dell'Emilia (Bologna) - via Carpanelli n. 18/a - capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato - iscritta al n. 27201 del Registro delle Imprese di Bologna;

b) società incorporata: Boes S.r.l., con sede in Bologna - via Galliera n. 18/C - capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato - iscritta al n. 13647 del Registro delle Imprese di Bologna, società con socio unico.

2. La fusione non ha comportato aumento del capitale sociale della società incorporante bensì l'annullamento dell'intero capitale sociale della società incorporata già interamente posseduto dall'incorporante stessa.

3. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, ai soli fini contabili e fiscali, a decorrere dal 1° gennaio 1998.

4. Non esistono particolari categorie di soci.

5. La fusione non ha comportato nessun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Il suddetto atto di fusione è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna rispettivamente il 24 aprile 1998 al n. PRA/18882/1998/CB00321 ed il 28 aprile 1998 al n. PRA/19293/1998/CB00236.

P.A.C.S. S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Francesco Segafredo

B-599 (A pagamento).

PROGI - S.r.l.

Milano, via Rovani n. 7
Capitale L. 90.000.000
Reg. imprese Milano n. 2606266

ROVIANASS - S.r.l.

Milano, via Rovani n. 7
Capitale 90.000.000
Reg. iprese Milano n. 260627

Estratto
(ex art. 2502-bis Codice civile)

Con delibere del 23 aprile 1998 la Progi S.r.l., (incorporante) verbale rep. n. 241074/23061 notaio Paolo Loviseti e la Rovianass S.r.l. (incorporanda) verbale rep. n. 241075/23062 stesso notaio, depositate presso il Registro delle Imprese di Milano il 18 maggio 1998 al n. 83610 ed al n. 83828, hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione della seconda nella prima e dal quale risulta inoltre:

- 1) nessuna modificazione allo statuto della società incorporante;
- 2) efficacia, ai fini contabili, dal 1° gennaio 1998;
- 3) per effetto della fusione l'intero capitale della società incorporata verrà annullato senza concambio in quanto interamente posseduto dalla incorporante;
- 4) non esistono particolari categorie di soci e nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori.

Paolo Loviseti, notaio.

M-4544 (A pagamento).

FULGOR ELETTRODOMESTICI - S.p.a**SODIPA - S.r.l.**

Estratto del progetto di scissione

Società scissa: «Fulgor Elettrodomestici S.p.a.», con sede a Gallarate (VA) Via Checchi n. 98; Società beneficiaria: «Sodipa S.r.l.», con sede a Comune Nuovo (BG) - Via Spirano n. 26.

La società «Fulgor Elettrodomestici S.p.a.» intende effettuare un'operazione di scissione parziale per incorporazione mediante il trasferimento di parte del proprio patrimonio ad una società beneficiaria preesistente, denominata «Sodipa S.r.l.».

Le quote della società beneficiaria non verranno attribuite ai soci medesimi della società «Fulgor Elettrodomestici S.p.a.» in quanto il ramo scisso avrà valore un attivo ed un passivo equivalente. Alla data di iscrizione dell'atto di scissione all'ufficio del Registro delle imprese della società beneficiaria, inizieranno i termini di decorrenza delle sue operazioni.

Nessun vantaggio è previsto per gli amministratori della società scissa o per la società beneficiaria.

In data 14 maggio 1998 è stato depositato presso la Camera di Commercio di Varese il progetto di scissione della società «Fulgor Elettrodomestici S.p.a.» al n. 12740/1998 Reg. d'ordine.

In data 14 maggio 1998 è stato depositato presso il Registro Imprese di Bergamo il progetto di scissione della società «Sodipa S.r.l.» al n. PRA/16377/1998/CBG0137 Reg. d'ordine.

p. Fulgor Elettrodomestici S.p.a.
L'amministratore unico: Fausto Mombelli

p. Sodipa S.r.l.
L'amministratore unico: Maria Clara Daverio

M-4548 (A pagamento).

IFIN FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Giannone 9
Capitale sociale L. 8.400.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 295975
R.E.A. n. 1316071

Avviso ai soci dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni per l'esercizio del diritto d'opzione.

Si comunica che l'assemblea straordinaria della società in data 24 aprile 1998, omologata con decreto Tribunale di Milano in data 13 maggio 1998 al n. 6809 e depositata nel Registro Imprese in data 18 maggio 1998, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni per l'importo di L. 6.000.000.000, con conseguente aumento del capitale sociale da L. 8.400.000.000 a L. 14.400.000.000 mediante l'emissione di n. 6.000.000 di obbligazioni convertibili del valore nominale di L. 1.000 cadauna al prezzo di L. 1.000 cad.

Le obbligazioni convertibili in azioni vengono offerte in opzione ai singoli azionisti in ragione di una obbligazione per ogni azione posseduta.

A norma dell'art. 2441 Codice civile il diritto di opzione potrà essere esercitato nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Milano, 20 maggio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Simone Canciani

M-4564 (A pagamento).

SHOP FINANCE LIMITED - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani, 6
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano 309783 - REA 1349949
Codice fiscale n. 10174880152

M.S.C. MANAGEMENT SERVICE COMPANY - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 6
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano 309.782 - REA 1349946
Codice fiscale n. 10174850155

WEITNAUER - ELECTA TRADING COMPANY**Società a responsabilità limitata**

Sede in Milano, via Nazario Sauro, 4
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano 291713 - REA 1304290
Codice fiscale n. 09607410157

Estratto del progetto di fusione per incorporazione nella Shop Finance Limited S.r.l. della M.S.C. Management Service Company S.r.l. e della Weitnauer - Electra Trading Company S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis comma 4 del Codice civile).

Gli organi Amministrativi delle Società in intestazione in data 30 aprile 1998 hanno redatto, ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, un progetto di fusione il cui estratto ai sensi del comma 4 dello stesso art. 2501-bis del Codice civile, ai fini della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, è il seguente:

1. le società partecipanti alla fusione sono:

società incorporante: Shop Finance Limited S.r.l., sede in Milano, Vittor Pisani, 6, Capitale sociale lire 20.000.000 i.v., Registro Imprese di Milano n. 309783 - R.E.A. 1349949, Codice fiscale e partita I.V.A. 10174880152

società incorporanda: M.S.C. Management Service Company S.r.l., Sede in Milano, Via Vittor Pisani, 6, Capitale sociale L. 20.000.000 i.v., Registro Imprese di Milano n. 309782 - R.E.A. 1349946, Codice fiscale e partita I.V.A. 10174850155

società incorporanda: Weitnauer - Electra Trading Company S.r.l., sede in Milano, Via Nazario Sauro, 4, Capitale sociale L. 20.000.000 i.v., Registro Imprese di Milano n. 291713 - R.E.A. 1304290, Codice fiscale e partita I.V.A. 09607410157

2. La società Shop Finance Limited S.r.l. possiede l'intero capitale sociale della Weitnauer - Electra Trading Company S.r.l. ed ha in corso di formalizzazione l'acquisto del 100% delle quote di capitale sociale della M.S.C. Management Service Company S.r.l.; le quote di entrambe le società saranno annullate con la fusione. Non vi sono pertanto quote di capitale della Società incorporanda da assegnare agli azionisti delle incorporande né data di decorrenza di partecipazione agli utili di tali quote.

3. Le operazioni della M.S.C. Management Service Company S.r.l. e della Weitnauer - Electra Trading Company S.r.l. saranno imputate al Bilancio della incorporanda Shop Finance Limited S.r.l. con decorrenza dal 1° gennaio 1998.

4. Non vi sono vantaggi di alcuna natura per gli Amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

5. L'incorporante adoterà un nuovo testo di statuto sociale.

6. Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese delle Società presso la Camera di Commercio di Milano:

in data 19 maggio 1998 al n. PRA/85507/1998/CM11557 per l'incorporante;

in data 19 maggio 1998 al n. PRA/85509/1998/CM11557 per l'incorporanda M.S.C. Management Service Company S.r.l.;

in data 19 maggio 1998 al n. PRA/85512/1998/CM11557 per l'incorporanda Weitnauer - Electra Trading Company S.r.l.;

e le delibere di fusione saranno adottate dalle assemblee straordinarie convocate per il giorno 30 giugno 1998 e 6 luglio 1998 rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Milano, 21 maggio 1998

p. Shop Finance Limited S.r.l.
Il presidente: Angelo Ciavarella

p. MSC Management Service Co. S.r.l.
Il presidente: Dante Marro

p. Weitnauer - Electra trading Co. S.r.l.
L'amministratore unico: Dante Marro

M-4593 (A pagamento).

ELETTROFORNITURE A.L. - S.r.l.

*Estratto delle deliberazioni di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)*

Elettrofornitura A.L. S.r.l., sede Settimo Milanese, via Stephenson n. 38, Reg. Imp. Milano - Sez. ord. n. 194522, Trib. Milano, cap. soc. lire 100.000.000 i.v., cod. fisc. 05857490154 (delibera di fusione del 6 aprile 1998, atto rep. 30627/4157 notaio Filippo Zabban, registrato a Milano Atti pubblici il 16 aprile 1998, omologato dal Tribunale di Milano il 5 maggio 1998 decr. 6318 e iscritto nel Registro delle Imprese di Milano il 15 maggio 1998) e Giordano - Forniture Elettriche S.r.l. con unico socio, sede Milano, viale Gorizia n. 20, Reg. Imp. Milano - Sez. ord. n. 129879, Trib. Milano, cap. soc. lire 20.000.000 i.v., cod. fisc. 00839380151 (delibera di fusione del 6 aprile 1998, atto rep. n. 30628/4158 notaio Filippo Zabban, registrato a Milano Atti pubblici il 16 aprile 1998, omologato dal Tribunale di Milano il 5 maggio 1998 decr. 6319 e iscritto nel Registro delle Imprese di Milano il 15 maggio 1998) hanno deliberato di addiventare a fusione mediante incorporazione della Giordano - Forniture Elettriche S.r.l. nella Elettrofornitura A.L. S.r.l.

Società partecipanti alla fusione:

Elettrofornitura A.L. S.r.l., società a responsabilità limitata con sede in Settimo Milanese, via Stephenson n. 3 (incorporante);

Giordano - Forniture Elettriche S.r.l., società a responsabilità con unico socio con sede Milano, viale Gorizia n. 20 (incorporanda).

Decorrenza degli effetti contabili della fusione: La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante è il 1° gennaio dell'anno in cui si sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504-bis del Codice civile, data dalla quale la fusione avrà effetto anche, ai fini delle imposte sui redditi;

Trattamento riservato a particolari categorie di soci: Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a particolari categorie di soci.

Amministratori delle società partecipanti alla fusione: Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non si fa luogo a menzioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile, in quanto l'intero capitale sociale della società incorporanda appartiene alla società incorporante, senza aumento del capitale dell'incorporante.

p. Elettrofornitura A.L. S.r.l.

L'amministratore unico: Armando Bartolomeo Angelastri

p. Giordano Forniture Elettriche S.r.l.

L'amministratore unico: Armando Bartolomeo Angelastri

M-4601 (A pagamento).

A.I.D. - S.p.a.

MESSAGGERIE INTERNAZIONALI Agenzia Internazionale di Distribuzione

Sede legale in Rozzano (Milano), via Manzoni, n. 8

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Milano, n. 88330

Iscritta al REA presso la CCIAA di Milano, n. 441377

Codice fiscale e partita IVA 00741830152

A.I.D. - S.r.l.

AGENZIA INTERNAZIONALE DI DISTRIBUZIONE

Sede legale in Rozzano (Milano), via Manzoni, n. 12

Capitale sociale L. 191.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Milano, n. 131.72

Iscritta al REA presso la CCIAA di Milano, n. 72650

Codice fiscale e partita IVA 00715970158

Progetto di fusione redatto dal Consiglio di Amministrazione delle Messaggerie Internazionali S.p.a. e dall'amministratore unico della A.I.D. S.r.l. in data 18 maggio 1998 (a norma dell'art. 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile).

1. Società partecipanti alla fusione: tipo denominazione e sede sociale: Le società partecipanti alla proposta fusione sono le seguenti:

a) Messaggerie Internazionali Agenzia internazionale di distribuzione A.I.D. S.p.a. (di seguito Messaggerie Internazionali) con sede in Rozzano, Via Manzoni n. 8, capitale sociale di Lire 500.000.000 interamente versato, iscritta al n. 88330 del registro delle imprese presso il Tribunale di Milano e al n. 441377 della CCIAA di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 00741830152;

b) Agenzia Internazionale di Distribuzione - A.I.D. - S.r.l. (in seguito A.I.D.) con sede in Rozzano (Milano), Via Manzoni, n. 12, capitale sociale di Lire 191.000.000 interamente versato, iscritta al n. 131.72 del registro delle imprese presso il Tribunale di Milano e al n. 72650 della CCIAA di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 00715970158.

2. Modalità e motivi di effettuazione della fusione: Nessuna delle società si trova nelle condizioni che, ai sensi dell'art. 2501 Codice civile, precludono l'attuazione della fusione proposta.

La fusione delle società descritte al precedente punto 1) avverrà, secondo quanto previsto dall'art. 2501 e seguenti del Codice civile, mediante l'incorporazione della società A.I.D. nella società Messaggerie Internazionali.

La fusione viene proposta sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 per quanto riguarda l'incorporante Messaggerie Internazionali S.p.a. e sulla base della situazione patrimoniale al 11 maggio 1998 per quanto riguarda l'incorporanda A.I.D. S.r.l.

La A.I.D. S.r.l. è società che ha cessato la propria attività distributiva per cui, al fine di contenere i costi generali e di struttura, ne viene proposta l'incorporazione nella controllante Messaggerie Internazionali S.p.a.

L'operazione persegue pertanto scopi di razionalizzazione organizzativa.

Nella fusione in oggetto non viene determinato alcun rapporto di cambio in quanto il capitale della società incorporanda A.I.D. S.r.l. è interamente posseduto dalla incorporante Messaggerie Internazionali S.p.a.; per tale motivo trova applicazione il disposto dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile in base al quale non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2501-*bis*, primo comma, numeri 3), 4) e 5) e degli artt. 2501-*quater* (Relazione degli Amministratori al Progetto di fusione) e 2501-*quinquies* (Relazione degli esperti) del Codice civile.

3. Statuto della società incorporante: l'incorporante manterrà invariati i propri organi sociali. L'assemblea degli azionisti della società incorporante (Messaggerie Internazionali) che approverà la fusione delibererà che, per effetto della fusione, non derivi nessuna modifica dello statuto sociale; lo statuto (Allegato A), costituisce parte integrante del presente progetto di fusione.

4. Decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione: Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante (Messaggerie Internazionali), anche ai fini di cui al comma 7 dell'art. 123 D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di effetto della fusione a norma dell'art. 2504-*bis* Codice civile.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: Non esistono particolari categorie di soci e non sono previsti trattamenti diversificati riservati ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Alla data di redazione del presente progetto di fusione non sono in essere prestiti obbligazionari.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*bis* 4° comma C.C. il suddetto progetto di fusione è stato iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano:

al n. PRA/88308/1998/CMII1557 in data 21 maggio 1998 per Messaggerie Internazionali S.p.a.;

al n. PRA/88327/1998/CMII1557 in data 21 maggio 1998 per A.I.D. S.r.l..

p. Messaggerie Internazionali S.p.a.
Il presidente: Bruno Uzzo

p. Agenzia Internazionale di Distribuzione - A.I.D. - S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Franco Candiani

M-4614 (A pagamento).

ALFA 93 - S.r.l.

Sede in Arezzo, via P. Gobetti n. 26

Capitale sociale L. 150.000.000

Iscritta al n. 2666 del registro delle imprese di Arezzo

Codice fiscale 00115900516

Estratto del verbale di assemblea straordinaria
(ex art. 2502-*bis* del Codice civile)

Estratto del verbale di assemblea straordinaria ricevuto dal notaio Giovan Battista Cirianni, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Arezzo, in data 18 marzo 1998, repertorio n. 127.546/31.179.

L'assemblea dei soci (omissis) ha deliberato di approvare il progetto di fusione a suo tempo depositato nei termini e modi voluti dalla legge presso la C.C.I.A.A. di Arezzo e debitamente pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*, tra la società «Alfa 93 S.r.l.» con sede in Arez-

zo, via P. Gobetti n. 26 e la società «Divaco S.r.l.» con sede Arezzo, Corso Italia 156, capitale sociale L. 50.000.000, iscritta al n. 01323750511, per incorporazione della società «Alfa 93 S.r.l.» nella società «Divaco S.r.l.».

Le operazioni della società incorporata verranno imputate nel bilancio dell'incorporante «Divaco S.r.l.», a far tempo dal 1° gennaio 1997.

Non è stato definito alcun rapporto di concambio in quanto l'incorporante detiene l'intero capitale sociale della incorporata.

Nessun trattamento speciale è riservato a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

Lo statuto della società, quale risulterà a fusione definita, già depositato al sopra detto progetto di fusione, è stato allegato alle rispettive delibere.

Il verbale da cui è tratto il presente estratto redatto ai sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile, è stato omologato dal Tribunale di Arezzo in data 23 aprile 1998 ed è stato depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Arezzo - Registro delle Imprese - in data 7 maggio 1998 al n. 54484 R.E.A.

Arezzo, 7 maggio 1998

Dott. Giovan Battista Cirianni, notaio.

C-14140 (A pagamento).

DIVACO - S.r.l.

Sede in Arezzo, Corso Italia n. 156

Capitale sociale L. 50.000.000

Iscritta al n. 12843 del registro delle imprese di Arezzo

Codice fiscale 01323750511

Estratto del verbale di assemblea straordinaria
(ex art. 2502-*bis* del Codice civile)

Estratto del verbale di assemblea straordinaria ricevuto dal notaio Giovan Battista Cirianni, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Arezzo, in data 18 marzo 1998, repertorio n. 127.547/31.180.

L'assemblea dei soci (omissis) ha deliberato di approvare il progetto di fusione a suo tempo depositato nei termini e modi voluti dalla legge presso la C.C.I.A.A. di Arezzo e debitamente pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*, tra la società «Divaco S.r.l.» con sede Arezzo, Corso Italia 156, e la società «Alfa 93 S.r.l.» con sede in Arezzo, via P. Gobetti n. 26, capitale sociale L. 150.000.000, iscritta al n. 2666 del registro delle imprese di Arezzo, codice fiscale n. 00115900516, per incorporazione della società «Divaco S.r.l.» della società «Alfa 93 S.r.l.».

Le operazioni della società incorporata verranno imputate nel bilancio dell'incorporante «Divaco S.r.l.», a far tempo dal 1° gennaio 1997.

Non è stato definito alcun rapporto di concambio in quanto l'incorporante detiene l'intero capitale sociale della incorporata.

Nessun trattamento speciale è riservato a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

Lo statuto della società, quale risulterà a fusione definita, già depositato al sopra detto progetto di fusione, è stato allegato alle rispettive delibere.

Il verbale da cui è tratto il presente estratto redatto ai sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile, è stato omologato dal Tribunale di Arezzo in data 23 aprile 1998 ed è stato depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Arezzo - Registro delle Imprese - in data 7 maggio 1998 al n. 54484 R.E.A.

Arezzo, 7 maggio 1998

Dott. Giovan Battista Cirianni, notaio.

C-14141 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

T.A.R. TOSCANA Sezione II

L'avv. Domenico Iaria con studio in Firenze, via de' Rondinelli n. 2, notifica ai sigg.ri Capon Maria Cristina, Anselmi Maria Lucia, Lerda Franco, Bollella Mimma Leonora, Morrone Ivano, Vinci Rosaria Anna, Zamuner Umberto, Nuti Giampaolo, Stellini Enrico, Manco Antonio, Ramacci Alessandra, Gargiulo Cristina, Tirindelli Patrizia, Moretti Maurizio, Arciulli Emanuele, Pastore Angela Giuliana, Gissi Anna, Cantarini Daniela, Maticena Francesca, Fiorentin Aldo, Morosin Fabio, Inzerillo Irene, Clemente Rosaria Alessandra, Fuga Giacomo, Greco Mirella, Conte Livia, Giannarco Francesco, Stellin Monica, Rigon Giovanni Battista, De Nadai Eddi, De Paolis Sebastianella, Commellato Alessandro, Poli Tiziano, Totaro Mario, Lambiasi Valeria, Rossi Marianna, Grandi Maria Giacomina Marina, Del Zozzo Corradina, Orvieto Aldo, Calisi Mario Giovanni Walter, quali soggetti controinteressati, in quanto colleghi del ricorrente inseriti tra il 185° ed il 146° posto compresi della graduatoria del concorso per soli titoli di accesso ai ruoli nei conservatori di musica nella disciplina «pianoforte principale» bandito con D.M. 12 luglio 1989 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 1989, che con ricorso al T.A.R. Toscana - Sezione Seconda, R.G. n. 232/1990 proposto nell'interesse del prof. Fulvio Caldini è stato chiesto l'annullamento parziale della suddetta graduatoria nonché della graduatoria provvisoria compilata dal Soprintendente Scolastico di Torino e degli atti della Commissione sulla base dei seguenti motivi di ricorso:

1) illegittimità per erronea valutazione del requisito di ammissibilità del ricorrente;

2) contrasto con atto del Ministero P.I. Div. Gen. istruzione classica scientifica e magistrale Div. IV del 5 gennaio 1987 n. 1: il ricorrente contesta il mancato riconoscimento del servizio prestato presso il Liceo Ginnasio Petrarca di Arezzo ove è stato costituito un quinquennio sperimentale ad indirizzo musicale. Il riconoscimento di detto servizio comporterebbe l'attribuzione di ulteriori 6 punti al ricorrente e gli consentirebbe di attestarsi in graduatoria tra il 154° ed il 146° posto;

3) disparità di trattamento: il periodo di servizio presso il Liceo Petrarca di Arezzo è stato riconosciuto e valutato per il parallelo concorso per «tromba e trombone».

Autorizzazione T.A.R. Toscana - Sezione Seconda con sentenza n. 355 del 23 aprile 1998.

Firenze, 20 maggio 1998

Avv. Domenico Iaria.

F-633 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Arezzo pronuncia l'ammortamento dei seguenti assegni circolari emessi in data 11 aprile 1997 dalla Banca Monte dei Paschi di Siena Filiale di Pieve S. Stefano all'ordine di Boncompagni Patrizia:

- 1) n. 0791493916/05 di L. 10.000.000;
- 2) n. 0791493920/09 di L. 10.000.000;
- 3) n. 0791493918/07 di L. 10.000.000;
- 4) n. 0791493922/11 di L. 10.000.000;
- 5) n. 0791493924/00 di L. 10.000.000;
- 6) n. 0791493922/02 di L. 10.000.000;
- 7) n. 01620117917 di L. 5.000.000;

- 8) n. 0791493917/06 di L. 10.000.000;
- 9) n. 0791493923/08 di L. 10.000.000;
- 10) n. 0791493921/10 di L. 10.000.000;
- 11) n. 0791493923/12 di L. 20.000.000;
- 12) n. 0791493925/01 di L. 10.000.000;
- 13) 0791493927/03 di L. 10.000.000,

ordina che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e copia venga notificata all'istituto emittente l'assegno; avverte l'eventuale detentore che può fare opposizione al presente decreto entro quindici giorni, dinanzi a questo Tribunale, dalla data della suddetta pubblicazione. Il presidente Francesco Scutellari.

Boncompagni Patrizia.

C-14148 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Firenze Sez. Empoli il 27 aprile 1998 dichiara l'ammortamento dei seguenti assegni: n. 1057480022 Banca Toscana ag. Monsummano c/c 13298.79 di L. 986.000 e n. 1057480023 di L. 775.000 intestati a Fabbri S.r.l. emesso da Imm.re Gieffeuono S.r.l. di Montecatini via Palestro, 22, n. 86836444.06 Banca Nazionale Lavoro c/c 18553 rilasciato da Erre Esse design S.r.l. firma Catelli Roberta Zanobili Bruno di L. 1.400.000.

Autorizza il pagamento degli assegni alla scadenza di quindici giorni dalla pubblicazione in mancanza di opposizione.

Empoli, 12 maggio 1998

Avv. Massimo Billi.

F-622 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura circondariale di Arezzo, pronuncia l'ammortamento dell'assegno n. 237248235 tratto sul c/c n. 4217/00 dell'importo di L. 10.000.000 (diecimilioni) della Cassa di Risparmio di Firenze fil. Riguntino, intestato a Barchielli Uranio; ordina che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e che copia di esso venga notificato al traente ed al trattario dell'assegno; avverte l'eventuale che può fare opposizione al predetto decreto entro quindici giorni dalla data della suddetta pubblicazione; autorizza, decorso il termine senza opposizione, il pagamento dell'assegno al traente.

Arezzo, 5 maggio 1998

Barchielli Uranio.

C-14146 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura circondariale di Arezzo, sezione distaccata di Cortona dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare n. 2-0000471062-07 della somma di L. 1.862.407 emesso dalla Banca Cariprato a favore di Lemmo Angiola (1° beneficiario Giarniello Amato; autorizza il pagamento di cui sopra decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in difetto di opposizioni; dispone notificarsi il presente decreto a cura del ricorrente al traente e all'istituto trattario nelle forme di legge.

Cortona, 30 aprile 1998

p. Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio:
(firma illeggibile)

C-14147 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna con decreto in data 15 maggio 1998 ha dichiarato l'ammortamento dei libretti di deposito al portatore accesi presso la Rolo Banca 1473, agenzia via della Barca 3/f, contraddistinti ai n. 306/2137556-64; 306/2137565-73; 306/2144904, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare i duplicati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il richiedente: avv Claudio Babbini.

B-608 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

In presidente del Tribunale di Bari in data 22 aprile 1998 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 4001034001 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Bari del saldo apparente di L. 70.000.000, autorizzando l'emissione del duplicato del titolo sopra descritto decorsi novanta giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Dott. Dubla Eustachio.

C-14139 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

In presidente del Tribunale di Bologna con decreto dell'8 maggio 1998 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 7/8899M di L. 10.000.000. (diecimilioni) emesso dalla Banca dell'Agricoltura di Bologna.

Bologna, 19 maggio 1998

Lovanesi Alberto.

B-609 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

In presidente del Tribunale di Mantova, con proprio decreto in data 21 aprile 1998, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito Centrobanca n. 1367981 al portatore, a motto Baldi Bruno e Bulgarelli Lina, emesso dalla Banca Agricola Mantovana, filiale di Roverbella e recante un saldo di L. 82.094.317.

Opposizione nei termini di legge.

Roverbella, 12 maggio 1997

Baldi Bruno.

B-611 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

In presidente del Tribunale di Firenze con decreto 2 maggio 1998, a seguito del ricorso presentato dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a., con sede in San Miniato (PI), via IV Novembre n. 45, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore: n. 27.00.02589 matr. n. 5712348 di L. 185.000.000, emesso il 9 marzo 1998 dalla filiale di Firenze 1, della ricorrente, con scadenza al 9 settembre 1998.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Avv. Alberto Fabbri

F-618 (A pagamento).

Ammortamento certificati azionari

Con decreto 29 dicembre 1997, notificato alla società emittente il 20 gennaio 1998, il presidente del Tribunale di Bologna ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti certificati azionari emessi da Unipol Assicurazioni S.p.a. e rappresentanti complessivamente n. 264 azioni privilegiate, ciascuna di lire 2.000 di valore nominale: nn. 101 (per 200 azioni), 26270 (per 20 azioni), 29513 (per 22 azioni), 29806 (per 22 azioni); tutti intestati al richiedente.

Bologna, 11 maggio 1998

Avv. Walter Visani.

B-607 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionari

Il presidente del Tribunale di Milano il 28 marzo 1998 ha dichiarato l'ammortamento di 1.500.000 azioni emesse dalla Reflex S.p.a., in liquidazione, con sede a Binasco (MI), via Marconi n. 48, valore nominale di L. 1.000 cadauna, intestate ai ricorrenti:

2) Ballerini Roberto, intestatario di 827.000 azioni pari a nominali L. 827.000.000, rappresentate dai seguenti titoli:

titolo n. 5, per 200 azioni, pari a nominali L. 200.000;
titolo n. 6, per 200 azioni, pari a nominali L. 200.000;
titolo n. 7, per 200 azioni, pari a nominali L. 200.000;
titolo n. 8, per 200 azioni, pari a nominali L. 200.000;
titolo n. 9, per 200 azioni, pari a nominali L. 200.000;
titolo n. 12, per 800 azioni, pari a nominali L. 800.000;
titolo n. 13, per 200 azioni, pari a nominali L. 200.000;
titolo n. 16, per 20.000 azioni, pari a nominali L. 20.000.000;
titolo n. 17, per 20.000 azioni, pari a nominali L. 20.000.000;
titolo n. 19, per 4.000 azioni, pari a nominali L. 4.000.000;
titolo n. 20, per 400 azioni, pari a nominali L. 400.000;
titolo n. 21, per 600 azioni, pari a nominali L. 600.000;
titolo n. 22, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;
titolo n. 23, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;
titolo n. 24, per 200 azioni, pari a nominali L. 200.000;
titolo n. 25, per 9.000 azioni, pari a nominali L. 9.000.000;
titolo n. 26, per 133 azioni, pari a nominali L. 133.000;
titolo n. 27, per 867 azioni, pari a nominali L. 867.000;
titolo n. 28, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 29, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 30, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 31, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 32, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 33, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 34, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 35, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 36, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 37, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 38, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 39, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 40, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
titolo n. 47, per 100.000 azioni, pari a nominali L. 100.000.000;
titolo n. 48, per 100.000 azioni, pari a nominali L. 100.000.000;
titolo n. 50, per 100.000 azioni, pari a nominali L. 100.000.000;
titolo n. 51, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;

2) Cordusio Fiduciaria S.p.a., risulta complessivamente intestataria di 600.000 azioni, pari a nominali L. 600.000.000, rappresentate dai seguenti titoli:

titolo n. 41, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;
titolo n. 42, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;
titolo n. 43, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;
titolo n. 44, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;
titolo n. 45, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;

titolo n. 46, per 50.000 azioni, pari a nominali L. 50.000.000;
 titolo n. 52, per 100.000 azioni, pari a nominali L. 100.000.000;
 titolo n. 53, per 100.000 azioni, pari a nominali L. 100.000.000;
 titolo n. 54, per 100.000 azioni, pari a nominali L. 100.000.000;
 3) Finital S.r.l., risulta complessivamente intestataria di n. 73.000 azioni pari a nominali L. 73.000.000, rappresentate dai seguenti titoli:
 titolo n. 1, per 10.000 azioni, pari a nominali L. 10.000.000;
 titolo n. 2, per 10.000 azioni, pari a nominali L. 10.000.000;
 titolo n. 3, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000;
 titolo n. 4, per 1.000 azioni, pari a nominali L. 1.000.000;
 titolo n. 10, per 1.000 azioni, pari a nominali L. 1.000.000;
 titolo n. 11, per 1.000 azioni, pari a nominali L. 1.000.000;
 titolo n. 14, per 20.000 azioni, pari a nominali L. 20.000.000;
 titolo n. 15, per 20.000 azioni, pari a nominali L. 20.000.000;
 titolo n. 18, per 5.000 azioni, pari a nominali L. 5.000.000.
 Per opposizione giorni trenta.

Milano, 20 maggio 1998

Avv. Giuseppe Braccioni.

M-4557 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Aggiunta di cognome

Con decreto del Ministro di grazia e giustizia del 29 aprile 1998 Malta Monica nata a Bologna il 22 maggio 1960 e residente in Bologna, via del Cardo n. 19 in qualità di genitore esercente la potestà familiare sulla figlia minore Salmaso Arianna nata a Bologna il 4 dicembre 1992 è stata autorizzata a pubblicare la domanda tendente ad ottenere l'aggiunta di cognome Malta alla suddetta figlia minore.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 19 maggio 1998

Avv. Umberto Canella.

B-610 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 29 aprile 1998 ha disposto la pubblicazione delle domanda con la quale i coniugi Roberto Cipollina, nato in Genova il 29 marzo 1959, e Nicoletta Mostes, nata in Genova il 23 settembre 1958, entrambi residenti in Genova, via Loano n. 19/9, in qualità di genitori legali rappresentanti del figlio minore Leandro Cipollina, nato a Genova il 9 aprile 1993, domiciliato con i genitori ove sopra, hanno chiesto l'autorizzazione ad aggiungere al cognome del minore il cognome materno «Mostes».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Genova, 19 maggio 1998

Daniela Cesaretti.

G-406 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Ancona, con provvedimento in data 4 maggio 1998 ha autorizzato Ciucani Paolo Giacomo nato a Belmonte Piceno (AP) il 25 luglio 1937 residente in Castelfranco di Sopra (AR), via Arnolfo n. 7, a pubblicare la domanda per il cambiamento del proprio nome Paolo Giacomo in quello di Paolo, Giacomo (Paolo virgola Giacomo) avvertendo che chiunque crede di aver interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Li, 19 maggio 1998

Paolo Giacomo Ciucani.

F-613 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 5 marzo 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Pezzente Angelo e Pieraccioni Barbara hanno chiesto per conto di dello stesso Pezzente Angelo e per conto del figlio minore Pezzente Gabriele nato a Firenze 4 aprile 1996, residente in Rignano sull'Arno (FI), via 1° Maggio n. 82 il cambiamento del cognome da Pezzente in «Pezzanti».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 21 maggio 1998

Pieraccioni Barbara - Pezzente Angelo.

F-619 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 28 aprile 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Tani Giovanni e Cafagna Carolina hanno chiesto, per conto del figlio adottivo Serghei Olegovitch nato a Mosca (URS) il 2 novembre 1991 residente a Figline Valdarno (FI) via Ponte Stolfi n. 58 il cambiamento del nome in quello di «Gianni».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Figline Valdarno, 21 maggio 1998

Tani Giovanni - Cafagna Carolina.

F-632 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 18 marzo 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Sacchi Agostino, Bigliardi Marisa hanno chiesto, per conto dei figli minori: 1) Sacchi Andrej Olegovitch nato a Karitonovo (RUSS) il 5 giugno 1992 residente a Sestino; 2) Sacchi Anna Ivanovna nata a Shuia (RUSS) il 22 giugno 1992 residente a Sestino.

Il cambiamento del nome in quelli di:

- 1) Andrej Olegovitch in «Andrej»;
- 2) Anna Ivanovna in Anna».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Li, 27 aprile 1998

Bigliardi Marisa - Sacchi Agostino.

C-14145 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del Tribunale di Savona in seguito ad istanza per dichiarazione di morte presunta, ha disposto che chiunque abbia notizie di Giusto Battistina nata a Varazze il 3 giugno 1946, scomparsa a far tempo dal 20-23 dicembre 1987, le faccia pervenire al Tribunale di Savona entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Savona, 17 aprile 1998

Avv.to: Mariarina Dagnino.

G-368 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso del 12 gennaio 1998 è stato chiesto dichiararsi la morte presunta di Cinà Gaetano nato a Palermo il 18 aprile 1955 e del quale non si hanno notizie dal 27 settembre 1982.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Palermo.

Avv.to: Giuseppa Giacalone.

C-12760 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI MARMIROLO (Provincia di Mantova)

Avviso d'asta

Il Sindaco in esecuzione dell'atto consiliare n. 40 del 20 aprile 1998 rende noto che alle ore 15,30 del giorno 18 giugno 1998 nella Residenza Municipale avrà luogo l'Asta Pubblica ad Unico e definitivo incanto per la vendita di un fabbricato con annesso terreno a destinazione residenziale di proprietà sito in Marmirolo - Fraz. Marengo, via Bacchelli n. 27/29 e così identificato al N.C.T. di Mantova:

Foglio 15 - mappale 25 - Sub. I e Sub. 2.

L'edificio occupa una superficie coperta di circa 380 mq. ed ha una superficie lorda di circa 590 mq.

Il lotto di terreno ha una superficie di mq. 1.900.

Importo a base d'asta L. 354.000.000.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio di questo Ente e può essere richiesto anche a mezzo telefax all'Ufficio Segreteria negli orari di apertura al pubblico. Tel. 0376/294180 - Fax 294045.

Marimirolo, 22 maggio 1998

Il segretario comunale: avv. Vallario Daniela.

C-14130 (A pagamento).

BANDI DI GARA

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA - S.p.a.

Sede legale in Verona, piazzale Europa n. 12

Sede amministrativa in Verona, via Flavio Gioia n. 71

Bando di asta pubblica

Società appaltante: Società per azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, codice fiscale e partita I.V.A. 00212330237 - Telefono 045/8672.222 - Telefax 045/508199.

Oggetto: affidamento, a corpo e a misura, dei lavori di realizzazione del lotto «B» degli impianti antirumore lungo vari tratti del tracciato autostradale dell'Autostrada A/4 in provincia di Verona, Vicenza e Padova, di cui al decreto Ministeriale n. 3217.

Importo a base d'asta: L. 43.614.820.000 di cui L. 21.687.449.000 per opere della categoria prevalente (cat. 6), L. 18.792.611.000 per opere scorporabili (cat. 5h) e L. 3.134.760.000 (cat. 17).

Criterio d'aggiudicazione: art. 30, par. 1, lett. a), della Direttiva del Consiglio 14 giugno 1993, n. 93/37/C.E.E. e, dall'art. 29, comma 1, lett. a) e comma 2, punto 2, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, prezzo più basso determinato mediante offerta di ribasso.

Offerte anomale: art. 30, par. 4, Direttiva 93/37/C.E.E., art. 29, comma 5, decreto legislativo n. 406/91, art. 21, comma 1/bis, legge n. 109/94. L'individuazione della soglia di anomalia delle offerte sarà effettuato ai sensi del decreto Ministeriale 18 dicembre 1997 e quindi saranno considerate anormalmente basse le offerte il cui ribasso superi la media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali.

Categoria A.N.C.: art. 23, decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e art. 34 legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Saranno ammesse a partecipare:

impresa singola con iscrizione alle cat. 6 e 5H, entrambe per importo illimitato, ed alla cat. 17, per l'importo minimo di L. 3.000 milioni di lire;

impresa singola con iscrizione alla cat. 6 e 5H entrambe per importo illimitato e sempreché all'atto dell'offerta vengano indicate quali lavorazioni oggetto di subappalto le opere scorporabili di cui alla categoria 17, con la contestuale individuazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori;

impresa singola con iscrizione alla cat. 6 per importo illimitato e 17 per l'importo minimo di 3 miliardi e sempreché all'atto dell'offerta vengano indicate quali lavorazioni oggetto di subappalto le opere scorporabili di cui alla categoria 5H, con la contestuale individuazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori;

impresa singola con iscrizione alla cat. 6 per importo illimitato e sempreché all'atto dell'offerta vengano indicate quali lavorazioni oggetto di subappalto le opere scorporabili di cui alle categorie 5H e 17, con la contestuale individuazione, per ciascuna categoria, da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori;

A.T.I. con la seguente composizione:

capogruppo iscritta alla cat. 6 per importo illimitato o, in alternativa, più imprese mandanti iscritte alla cat. 6 per l'importo minimo di 6.000 milioni di lire ciascuna, purché la somma delle relative iscrizioni nella medesima categoria sia almeno pari all'importo a base d'asta;

mandante iscritta alla cat. 5H per importo illimitato o mandanti iscritte a detta categoria per importo minimo di 6.000 milioni, purché la somma delle relative iscrizioni sia almeno pari all'importo dei lavori compresi nella medesima categoria;

mandante iscritta alla cat. 17 per l'importo di L. 3.000 milioni o mandanti iscritte a detta categoria per importo minimo di 750 milioni, purché la somma delle relative iscrizioni sia almeno pari all'importo dei lavori ricompresi nella medesima categoria;

A.T.1. nella quale tutte le imprese, compresa la capogruppo, sono iscritte alla cat. 6 per l'importo minimo di 9.000 milioni di lire ciascuna, purché la somma delle relative iscrizioni nella medesima categoria sia almeno pari all'importo a base d'asta e sempreché all'atto dell'offerta vengano indicate quali lavorazioni oggetto di subappalto le opere scorponabili di cui alle categorie 5H e 17, con la contestuale individuazione per ciascuna di queste ultime categorie da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori.

Termine di esecuzione lavori: 720 (settecentoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data del Verbale di Consegna (art. 11 del C.S.A.). La ritardata esecuzione comporterà l'applicazione di una penale giornaliera di L. 3.000.000 (tre milioni).

Richiesta capitolato e documenti: Settore Affari Generali di questa Società, via Flavio Gioia, n. 71, dalle ore 10, alle ore 13, di tutti i giorni lavorativi, escluso il Sabato (tel. 045/8272290). L'acquisto potrà essere fatto previo versamento della somma di L. 1.200.000 (unmilione duecentomila) comprensiva di I.V.A. da effettuarsi tramite bollettino di c.c.p. n. 13560370 intestato a questa Società. Poiché la Ditta è obbligata a richiedere la relativa fattura, sul retro del bollettino, oltre alla causale del versamento, dovrà indicare anche la ragione sociale, l'indirizzo ed il numero di partita I.V.A.

Eventuali chiarimenti tecnici potranno essere richiesti alla Direzione Tecnica/Settore Grandi Lavori di questa Società (tel. 045/8672.434), quelli riferiti al bando potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo fax (n. 045/508199) non oltre il sesto giorno antecedente la data fissata per la gara.

Luogo e termine di ricezione delle offerte: l'offerta, pena l'esclusione, dovrà pervenire, a mezzo del Servizio Postale, alla sede Amministrativa della S.p.a. Autostrada Brescia-Verona Vicenza-Padova di via Flavio Gioia, 71 - 37135 Verona - entro le ore 10, del giorno 28 luglio 1998 oppure potranno essere consegnate direttamente a mano all'apposita commissione dalle ore 9, alle ore 10, del giorno 30 luglio 1998 fissato per la gara.

Luogo e data della gara: la gara seguirà a partire dalle ore 10, del giorno 30 luglio 1998, in seduta pubblica, presso la sede Amministrativa della Società.

Contenuto dell'offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata o equivalente, sottoscritta dall'Imprenditore o dal Legale Rappresentante della Società, della Riunione Temporanea d'Imprese, dell'Ente Cooperativo o del Consorzio di Cooperative, dovrà indicare un unico ribasso percentuale in cifre ed in lettere. Tale ribasso verrà applicato all'Elenco Prezzi per la parte dei lavori a misura e, all'importo dei lavori a base d'asta, per la parte a corpo. Detta offerta, pena l'esclusione, dovrà essere corredata da giustificazioni relative alle voci di prezzo più significative come individuate nell'elaborato allegato al C.S.A. denominato «voci di prezzo più significative».

L'offerta così formulata, dovrà essere contenuta in una propria singola busta chiusa riportante sul frontespizio, pena l'esclusione, il nominativo della Ditta mittente e l'oggetto della L. l'offerta dovrà essere corredata, pena l'esclusione, anche dalla sottoelencata documentazione, da non inserirsi nella busta contenente l'offerta:

1) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in originale o in copia autenticata, rilasciato dal Comitato Centrale dell'Albo medesimo in data non anteriore di dodici mesi a quella fissata per la gara, come specificato al precedente paragrafo «Categoria A.N.C.»;

Per i concorrenti di altro Stato della Comunità Europea non iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori, i certificati o le dichiarazioni giurate o quelle solenni di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 406/91;

2) cauzione provvisoria, mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, pari al 2% dell'importo a base d'appalto (art. 6 del C.S.A.). Tale cauzione, dovrà avere validità pari al periodo di vincolatività dell'offerta (120 giorni) e verrà svincolata per l'impresa aggiudicataria al momento della sottoscrizione del contratto, mentre alle imprese non aggiudicatarie verrà restituita ad aggiudicazione avvenuta;

3) dichiarazione, con la quale la Ditta attesti di essersi recata sui luoghi ove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione dell'opera anche ai fini della sicurezza e di avere, altresì, preso accurata visione del Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati accettando, quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate con particolare riferimento alle clausole relative ai tempi di esecuzione dei lavori ed alla relativa penale per ritardata esecuzione;

4) dichiarazione, con la quale la Ditta attesti di aver tenuto conto, a norma dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 406/91, in sede di predisposizione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro e di avere, altresì, tenuto conto, nel predisporre i piani delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, da presentarsi ai fini della stipula contrattuale, a norma dell'art. 18, comma 8, della legge 19 marzo 1990, n. 55, dei rischi specifici dell'appalto come individuati nell'apposito elaborato che potrà essere visionato presso la Direzione Tecnica, Settore Sicurezza della scrivente Società (tel. 045/8294501);

5) dichiarazione, con la quale la Ditta attesti di possedere i requisiti tecnico professionali ed organizzativi per la perfetta esecuzione del lavoro, anche ai fini della sicurezza e dalla quale risulti, altresì, l'impegno ad accettare il coordinamento, con le attività della Società Appaltante e/o di altre Imprese, presenti nei luoghi di lavoro, al fine di evitare incidenti e/o infortuni, l'impegno di coordinare, ai fini della sicurezza, le Imprese mandanti e/o subappaltatrici, nonché l'impegno a comunicare se attrezzature e/o lavorazioni installate e messe in atto possano essere fonte di pericolo per il personale della Committente o per Terzi;

6) dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e in lavori, a norma degli artt. 20, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 406/1991 e, 26, par. 1, lett. c), della Direttiva 93/37/C.E.E. e 6, comma 1, lett. b), del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, con riferimento agli ultimi tre esercizi, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa e determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c) e d), del decreto Ministeriale 9 marzo 1989, n. 172. La cifra d'affari globale dovrà essere pari ad almeno due volte l'importo posto a base d'asta e, quella in lavori, pari ad almeno una volta e mezza; le imprese facenti parte di Riunioni Temporanee di Imprese, dovranno tener conto del disposto dell'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

7) dichiarazione attestante l'esecuzione, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 di un lavoro, nelle categorie dell'A.N.C. previste dall'appalto, nella misura minima di 0,40 volte l'importo a base d'asta dei lavori riconducibili ad ognuna delle categorie sopraindicate, qualora comprovata con un solo lavoro, e di 0,50 volte qualora comprovata con due lavori.

Le imprese facenti parte di Riunioni Temporanee di Imprese dovranno tener conto del disposto dell'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

La cauzione provvisoria e le dichiarazioni di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 10) dovranno fare specifico riferimento all'oggetto della gara;

8) Certificato Generale del Casellario Giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, che dovrà essere prodotto dalle:

A) Ditte individuali per il titolare e per il direttore/i tecnico/i se questi è una persona diversa dal titolare.

B) Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi:

per il direttore/i tecnico/i (risultanti dal Certificato del Comitato Centrale dell'Albo Nazionale dei Costruttori) delle Società di qualsiasi tipo, Cooperative e loro Consorzi, nonché:

a) per tutti i soci accomandatari nel caso di Società in accomandita semplice;

b) per tutti i componenti la Società nel caso di Società in nome collettivo;

c) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di Società di qualunque altro tipo;

9) per le Società di qualsiasi tipo, ivi comprese le Cooperative e loro Consorzi nonché Ditte Individuali, Certificato del Registro delle Imprese, rilasciato dalla C.C.I.A.A.. Da tale certificato dovrà risultare che le stesse non sono sottoposte alle procedure di amministrazione

controllata, liquidazione, fallimento o concordato e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio. In assenza di tale indicazione varrà la presentazione di dichiarazione sostitutiva ai sensi delle vigenti leggi in materia;

Il Certificato di cui al precedente punto 9) dovrà risultare di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara e dovrà recare l'indicazione dei legali rappresentanti o del titolare della Ditta ed in primo luogo dei firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni richieste a corredo della stessa;

10) dichiarazione, del Titolare o del Legale Rappresentante della Ditta o di ciascuna Ditta componente l'Associazione temporanea d'impresa, in conformità a quanto previsto dalla Circolari 16 maggio 1996, n. 2357, 23 dicembre 1996, n. 5923 e 9 giugno 1997, n. 3107 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al possesso delle certificazioni di qualità per i beni inerenti la sicurezza della circolazione stradale (barriere fonoassorbenti).

Per quanto riguarda i documenti di cui ai precedenti punti 8), 9) e 10), i concorrenti di altro Stato della Comunità Europea non residenti in Italia, dovranno presentare un documento equivalente in base alla legge dello Stato di appartenenza.

Pena l'esclusione, la busta contenente la sola offerta e la documentazione suindicata richiesta a corredo dell'offerta stessa, dovranno essere inserite in un unico plico chiuso, sul frontespizio del quale dovrà essere riportato il nominativo dell'impresa mittente ed anche l'oggetto della gara.

Il recapito del plico rimane a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Cautione e garanzie: all'appaltatore, prima della stipula contrattuale, saranno richieste:

cauzione da prestarsi in forma di fidejussione bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo di aggiudicazione; in caso di ribasso d'asta superiore al 25% detta cauzione verrà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti tale percentuale di ribasso;

polizza assicurativa, come da allegato al C.S.A. denominata «Assicurazione tutti i rischi del costruttore»;

cauzione da prestarsi in forma di fidejussione bancaria o assicurativa pari a L. 1.000.000.000, per la durata di 24 mesi a decorrere dalla data del Certificato di Ultimazione Lavori, a garanzia della manutenzione delle opere in verde realizzate (art. 7 del C.S.A.).

Finanziamento e pagamento: il finanziamento dell'appalto è a completo carico della S.p.a. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova.

Il pagamento delle prestazioni avverrà in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 del C.S.A.

Associazione temporanea di imprese: art. 22 del decreto legislativo n. 406/91, art. 21 della Direttiva 93/37/C.E.E. e, art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

In tal caso, pena l'esclusione, a corredo dell'offerta, dovrà essere allegato il mandato conferito dalle Imprese mandanti all'Impresa Capogruppo. Sempre a pena di esclusione i documenti di cui ai precedenti punti 1), 6), 7), 8), 9) e 10) dovranno essere presentati da ognuna delle Imprese Riunite o in Consorzio, mentre quello di cui al punto 2), 3), 4), 5) almeno dalla Capogruppo.

Vincolatività dell'offerta: 120 giorni dalla data fissata per l'Asta Pubblica.

Subappalto: in caso di ricorso al subappalto la Ditta dovrà ottemperare a quanto disposto dall'art. 34 della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni (art. 8 del C.S.A.).

Offerte Uguali/Unica - In Aumento: nel caso di più offerte tra loro uguali, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, comma 2, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento.

Tutela della privacy: in ottemperanza alla legge n. 675 del 31 dicembre 1996, «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali», i dati personali conferiti all'atto della presentazione dell'offerta saranno trattati e diffusi secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Il presidente: arch. Giuseppe Barbieri.

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA - S.p.a.

Sede legale in Verona, piazzale Europa n. 12

Sede amministrativa in Verona, via Flavio Gioia n. 71

Bando di asta pubblica

Società appaltante: Società per azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, codice fiscale e partita I.V.A. 00212330237 - Telefono 045/8672.222 - Telefax 045/508199.

Oggetto: lavori di rifacimento dei tappeti di usura e degli strati sottostanti alle autostrade A/4 ed A/31, come specificato all'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto, suddivisi nei seguenti lotti:

Autostrada A/4 (Brescia-Padova):

lotto 11 - importo a base d'asta - L. 906.000.000;

lotto 10 - importo a base d'asta - L. 676.702.000;

Autostrada A/31 (Valdastico):

lotto 9 - importo a base d'asta - L. 859.170.000;

lotto 8 - importo a base d'asta - L. 803.755.000;

lotto 7 - importo a base d'asta - L. 625.090.000.

Natura dell'oggetto: suddivisione in 5 lotti. È possibile presentare offerta per uno, più lotti o per tutti i lotti. L'aggiudicazione dei lotti avverrà nel rispetto della sequenza sopraindicata. Ogni Ditta partecipante non potrà risultare aggiudicataria di più di un Lotto.

Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 novembre 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Offerte anomale: saranno automaticamente escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi che superano la predetta media, in applicazione al disposto del decreto Ministero Lavori Pubblici del 18 dicembre 1997. Tale procedura non sarà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. In tal caso la Società non procederà all'individuazione e valutazione di eventuali offerte anormalmente basse e procederà direttamente all'aggiudicazione a favore della ditta migliore offerente.

Categoria A.N.C.: categoria 6, per l'importo minimo di lire 1500 milioni per il lotto 11 e di lire 750 milioni per i lotti 7, 8, 9 e 10. Non sono previste opere scorparabili. Saranno ammesse Ditte non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato membro della Comunità Europea alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

Termine di esecuzione e penali: per ogni singolo lotto, il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori come indicato all'art. 13 del C.S.A. è di 35 giorni per il lotto 7, di 40 giorni per i lotti 8 e 9 e di 50 giorni per i lotti 10 e 11. La ritardata esecuzione comporterà l'applicazione della penale giornaliera di L. 500.000.

Richiesta capitolato e documenti: il Capitolato Speciale d'Appalto di riferimento e relativi elaborati, potranno essere visionati o ritirati presso il Settore Affari Generali/Servizio Appalti a questa Società, sito in via Flavio Gioia n. 71, dalle ore 10, alle ore 13 di tutti i giorni lavorativi, escluso il sabato (tel. 045/8272.290). L'acquisto potrà essere fatto previo versamento della somma complessiva di L. 100.000 per tutti i Lotti, comprensiva di I.V.A., da effettuarsi tramite bollettino di c.c.p. n. 13560370 intestato a questa Società. Poiché la Ditta è obbligata a richiedere la relativa fattura, sul retro del bollettino, oltre alla causale del versamento, dovrà indicare anche la ragione sociale, l'indirizzo ed il numero di partita I.V.A. Eventuali chiarimenti tecnici potranno essere richiesti alla Direzione Tecnica - Settore manutenzione Opere Civili di questa Società (tel. 045/8672.424).

Luogo e termine di ricezione delle offerte: le offerte, pena l'esclusione, dovranno pervenire a mezzo del Servizio Postale, alla S.p.a. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, via Flavio Gioia n. 71 - 37135 Verona - entro le ore 10, del giorno 23 giugno 1998 oppure potranno essere consegnate direttamente a mano all'apposita commissione dalle ore 9, alle ore 10, del giorno 25 giugno 1998 fissato per la gara.

Luogo e data della gara: la gara seguirà a partire dalle ore 10, del 25 giugno 1998 seduta pubblica, presso la sede della Società, in via Flavio Gioia n. 71 - Verona.

Contenuto dell'offerta: l'offerta, una per ciascun lotto, redatta in lingua italiana su carta bollata o equivalente, sottoscritta dall'Imprenditore o dal legale Rappresentante della Ditta, dell'Ente Cooperativo o del Consorzio di Cooperative, dovrà indicare un unico ribasso percentuale, in cifre ed in lettere, sull'importo a base d'asta di ogni singolo Lotto. Tale ribasso verrà applicato a tutti ed a ciascuno dei prezzi unitari riportati nell'elaborato denominato «Elenco Prezzi Unitari» allegato al C.S.A.

L'offerta, una per ciascun lotto, dovrà essere contenuta in una propria singola busta chiusa, riportante sul frontespizio, pena l'esclusione, il nominativo dell'Impresa mittente, l'oggetto della gara ed il lotto di riferimento.

L'offerta dovrà essere corredata, pena l'esclusione, anche dalla sottoelencata documentazione, da non inserirsi nella busta contenente l'offerta:

1) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in originale o in copia autenticata, rilasciato dal Comitato Centrale dell'Albo medesimo in data non anteriore di dodici mesi a quella fissata per la gara. Da tale Certificato dovrà risultare che l'Impresa è iscritta alla categoria 6^a, per i seguenti importi minimi: lotto 11: lire 1500 milioni; lotti 7, 8, 9 e 10: lire 750 milioni;

In caso di Riunione Temporanea, i requisiti d'iscrizione saranno quelli di cui all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

2) cauzione provvisoria, da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo a base d'asta del lotto di maggiore importo per il quale la Ditta concorrente presenterà offerta. Tale cauzione verrà svincolata per l'impresa aggiudicataria al momento della sottoscrizione del contratto, mentre alle Imprese non aggiudicatrice verrà restituita ad aggiudicazione avvenuta;

3) dichiarazione, con la quale la Ditta attesti di essersi recata sui luoghi ove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione dell'opera anche ai fini della sicurezza e di avere, altresì, preso accurata visione del Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati accettando, quindi, implicitamente, tutte le condizioni in esso contemplate con particolare riferimento alle clausole relative alle modalità ed ai tempi di esecuzione dei lavori;

4) dichiarazione, con la quale la Ditta attesti di aver tenuto conto, a norma dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, in sede di predisposizione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro e di avere, altresì, tenuto conto, nel predisporre i piani delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, da presentarsi ai fini della stipula contrattuale - a norma dell'art. 18, comma 8, della Legge 19.3.1990, n. 55, dei rischi specifici dell'appalto come individuati nell'apposito elaborato che potrà essere visionato presso il Settore Sicurezza della scrivente Società (tel. 045/8294.501);

5) dichiarazione, con la quale la Ditta attesti di possedere i requisiti tecnico professionali ed organizzativi per la perfetta esecuzione del lavoro, anche ai fini della sicurezza e dalla quale risulti, altresì, l'impegno ad accettare il coordinamento, con le attività della Società Appaltante e/o di altre Imprese, presenti nei luoghi di lavoro, al fine di evitare incidenti e/o infortuni, l'impegno di coordinare, ai fini della sicurezza, le Imprese mandanti e/o subappaltatrici, nonché l'impegno a comunicare se attrezzature e/o lavorazioni installate e messe in atto possano essere fonte di pericolo per il personale della Committente o per Terzi.

La cauzione e le dichiarazioni di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) dovranno fare specifico riferimento all'oggetto della gara ed al Lotto/i di partecipazione;

6) Certificato Generale del Casellario Giudiziale di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, che dovrà essere prodotto dalle:

A) Dite individuali per il titolare e per il direttore/i tecnico/i se questi è una persona diversa dal titolare.

B) Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi:

per il direttore/i tecnico/i (risultanti dal Certificato del Comitato Centrale dell'Albo Nazionale dei Costruttori) delle Società di qualsiasi tipo, Cooperative e loro Consorzi, nonché:

a) per tutti i soci accomandatari nel caso di Società in accomandita semplice;

b) per tutti i componenti la Società nel caso di Società in nome collettivo;

c) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di Società di qualunque altro tipo;

7) per le Società di qualsiasi tipo, ivi comprese le Cooperative e loro Consorzi, nonché Dite individuali Certificato del Registro delle Imprese, rilasciato dalla C.C.I.A.A. Da tale certificato dovrà risultare che le stesse non sono sottoposte alle procedure di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio. In assenza di tale indicazione varrà la presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Certificato di cui al precedente punto 7) dovrà risultare di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara e dovrà recare l'indicazione dei legali rappresentanti o dei titolari delle Dite ed in primo luogo quelli firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni richieste a corredo della stessa.

Pena l'esclusione, la singola busta chiusa contenente la sola offerta e la documentazione richiesta a corredo dell'offerta stessa, dovranno essere inserite in un unico plico chiuso, sul frontespizio del quale dovrà essere riportato il nominativo della Ditta mittente ed anche l'oggetto della gara.

Il recapito del plico rimane a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Cauzione e garanzie: all'appaltatore, prima della stipula contrattuale, saranno richieste:

cauzione da prestarsi nella forma di fidejussione bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, in caso di ribasso d'asta superiore al 25% detta cauzione verrà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti tale percentuale di ribasso, così come previsto all'art. 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

garanzia da prestarsi mediante polizza «Responsabilità Civile Terzi/Operai» per un massimale di almeno 5 miliardi, con vincolo a favore della Società Committente.

Finanziamento e pagamento: il finanziamento dell'appalto è a completo carico della S.p.a. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova.

Il pagamento delle prestazioni avverrà su stati di avanzamento lavori al raggiungimento dell'importo di L. 500.000.000, con le modalità di cui all'art. 18 del C.S.A.

Associazione temporanea di imprese: art. 13, legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. In tal caso a corredo delle offerte dovrà essere allegato il mandato conferito dalle Dite mandanti alla Ditta Capogruppo. Si precisa che i documenti di cui ai precedenti punti 1), 6), 7) dovranno essere presentati, pena l'esclusione, per ognuna delle Imprese Riunite o in Consorzio mentre quelli di cui ai punti 2), 3), 4), 5) dovranno essere prodotti almeno dalla Capogruppo.

Vinculatività dell'offerta: l'offerta si intende valida per un periodo non inferiore a 120 giorni dalla data fissata per l'Asta Pubblica.

Subappalto: art. 34 della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni (art. 10 del C.S.A.).

Offerte Uguali - Unica - In Aumento: nel caso di più offerte tra loro uguali, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, comma 2, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

Tutela della privacy: in ottemperanza alla legge n. 675 del 31 dicembre 1996, «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali», i dati personali conferiti all'atto della presentazione dell'offerta saranno trattati e diffusi secondo le modalità previste nel C.S.A.

Il Presidente: arch. Giuseppe Barbieri.

S-13077 (A pagamento).

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA - S.p.a.

Sede legale in Verona, piazzale Europa n. 12

Sede amministrativa in Verona, via Flavio Gioia n. 71

Avviso di gara avvenuta

Società appaltante: Società per azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova.

Oggetto: lavori di rifacimento delle pavimentazioni in tratti sparsi sulle piste di svincolo di alcune autostrade e sui raccordi esterni dell'autostrada A/4, sulla tangenziale di Verona, sugli svincoli di interconnessione fra l'autostrada A/4 ed A/31 e su tratti di corsie dell'A/31, suddivisi in 6 lotti.

Procedura e criterio d'aggiudicazione: asta pubblica esposita il 9 aprile 1998, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso previsto dall'art. 21, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante offerta di ribasso percentuale.

Lotto 6 - importo a base d'asta: L. 995.531.000:

ditte partecipanti: n. 69 (sessantanove);

ditte escluse: 1 (una);

ditta aggiudicataria: Andreola Costr. ni Gen.li - S.p.a., con sede in Loria (TV), con il ribasso percentuale offerto del 12,27%.

Lotto 1 - importo a base d'asta: L. 994.398.000:

ditte partecipanti: n. 72 (settantadue);

ditte escluse: 1 (una);

ditta aggiudicataria: Costruzioni Miotti - S.p.a., con sede in Pianezze S.L. (VI), con il ribasso percentuale offerto del 12,42%.

Lotto 4 - importo a base d'asta: L. 993.873.000:

ditte partecipanti: n. 69 (sessantanove);

ditte escluse: 1 (una);

ditta aggiudicataria: CO.GE.MI. S.r.l., con sede in Marostica (VI), con il ribasso percentuale offerto del 11,91%.

Lotto 5 - importo a base d'asta: L. 992.420.000:

ditte partecipanti: n. 85 (ottantacinque);

ditte escluse: 1 (una);

ditta aggiudicataria: F.P.T. Costruzioni S.r.l., con sede in Mazzano (BS), con il ribasso percentuale offerto del 12,40%.

Lotto 2T - importo a base d'asta: L. 988.788.000:

ditte partecipanti: n. 88 (ottantotto);

ditte escluse: 2 (due);

ditta aggiudicataria: Adige Bitumi - S.p.a., con sede in Mezzocorona (TN), con il ribasso percentuale offerto del 12,74%.

Lotto 3T - importo a base d'asta: L. 958.650.000:

ditte partecipanti: n. 87 (ottantasette);

ditte escluse: 2 (due);

ditta aggiudicataria: Italbeton S.r.l., con sede in Verona, con il ribasso percentuale offerto dell'11,90%.

Gli elenchi delle ditte partecipanti sarà inviato a richiesta.

Il presidente: arch. Giuseppe Barbieri.

S-13078 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA

Bando di gara

1. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede in via Paganini 66 - 50127 Firenze (Italia), indice: una gara nella forma di licitazione privata ai sensi del D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1993 (procedura ristretta) con il criterio di cui all'art. 23, lettera a), (prezzo più basso) per il servizio di: manutenzione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico della Provincia di Pisa per l'importo complessivo di L. 528.000.000 I.V.A. compresa per la durata di 12 mesi solari, con possibilità di rinnovo espresso ed eventuale proroga di giorni 90.

2. Pena l'esclusione, le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana, regolarizzate ai fini dell'imposta di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante con firma autenticata nelle forme previste dalla legge 15/68 e successive modifiche e devono pervenire esclusivamente sulle apposite schede di partecipazione predisposte dall'amministrazione in applicazione della L.R.T. n. 4/96, all'A.R.P.A.T. (Ufficio protocollo), via Paganini, 66 - 50127 Firenze, con indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito alla gara per l'affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico della Provincia di Pisa entro: le ore 12 del giorno 8 giugno 1998, (minimo previsto 15 giorni a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara, art. 10, comma 8, lettera a) D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 per assicurare la continuità della manutenzione della predetta rete (data di scadenza dei contratti attualmente in vigore: 30 aprile 1998 prorogati al 31 luglio 1998).

3. L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro: le ore 12 del giorno 13 luglio 1998, minimo previsto 10 giorni a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara, art. 10, comma 8, lettera b) D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 per i motivi sopra esposti).

4. Per essere ammesse a partecipare alla gara, le ditte dovranno compilare in modo chiaro e leggibile, in ogni parte:

a) la scheda di domanda fornita dall'amministrazione con data e firma autenticata titolare o legale rappresentante della ditta ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche comprendente la scheda dei dati generali della società/ditta;

b) la dichiarazione del legale rappresentante relativa all'esistenza o meno delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 12 del D.Lgs. 157/95, contenuta nell'apposita scheda di rilevazione;

c) la dichiarazione relativa alle capacità tecniche (art. 14 D.Lgs. 157/95);

d) la dichiarazione relativa alla capacità economica e finanziaria (art. 13 del D.Lgs. 157/95).

Ogni soggetto per essere ammesso a partecipare alla gara dovrà ottenere per ogni requisito di partecipazione almeno il punteggio minimo richiesto rilevabile dalle schede in allegato alla presente.

Per i soggetti che presentano domanda di partecipazione in raggruppamento d'impresa (R.T.I.) è sufficiente che il punteggio minimo per ciascuno dei requisiti di partecipazione sia posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

5. Il presente bando di gara è stato inviato in data 19 maggio 1998 all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee ed è stato da questo ricevuto in data 19 maggio 1998.

Le imprese interessate per ogni ulteriore informazione e per il ritiro della scheda di domanda potranno rivolgersi presso il Dipartimento provinciale di Pisa, via Vittorio Veneto 27 - Pisa, tel. 050-835655, dott. Vladimiro Giaconi (responsabile del procedimento).

p. Il direttore generale dell'Arpat: dott. Alessandro Lippi.

F-623 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA

Bando di gara

1. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede in via Paganini 66 - 50127 Firenze (Italia), indice: una gara nella forma di licitazione privata (procedura ristretta per inizio fornitura 1° gennaio 1999), ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993 con il criterio di cui all'art. 26, lettera a), (prezzo più basso) per la fornitura a carattere continuativo di: reagenti per laboratori di biologia per l'importo complessivo di L. 1.500.000.000 I.V.A. compresa per la durata di 36 mesi solari, con possibilità di rinnovo espresso ed eventuale proroga di giorni 90; i quantitativi dei prodotti in gara, specificati nel capitolato speciale, non sono impegnativi per l'amministrazione nei limiti previsti dalla legge; le forniture avverranno per somministrazione periodica nelle sedi dei Dipartimenti Provinciali dell'A.R.P.A.T., le forniture verranno aggiudicate ai sensi dell'art. 26, lettera a) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993, 358/92, a favore dell'offerta al prezzo più basso.

2. Pena l'esclusione, le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana, regolarizzate ai fini dell'imposta di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante con firma autenticata nelle forme previste dalla legge 15/68 e successive modifiche e devono pervenire esclusivamente sulle apposite schede di partecipazione predisposte dall'amministrazione in applicazione della L.R.T. n. 4/96, all'A.R.P.A.T. (Ufficio protocollo), via Paganini, 66 - 50127 Firenze, con indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito alla gara entro: le ore 12 del giorno 23 giugno 1998, (37 giorni a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara, art. 11, comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/96).

3. L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro: le ore 12 del giorno 30 settembre 1998.

4. Per essere ammesse a partecipare alla gara, le ditte dovranno compilare in modo chiaro e leggibile, in ogni parte:

a) le schede di domanda fornita dall'amministrazione con data e firma autenticata titolare o legale rappresentante della ditta ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche;

b) la dichiarazione del legale rappresentante relativa all'esistenza o meno delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 11 del D.Lgs. 358/92 e art. 20 della Direttiva C.E.E. 93/96, contenuta nell'apposita scheda di rilevazione;

c) la dichiarazione relativa alla capacità tecniche (art. 14 D.Lgs. 14/92) mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (punto 3.1 della scheda), organico dell'impresa (punto 3.5 della scheda), possesso di certificati rilasciati (punto 3.6 della scheda);

d) la dichiarazione relativa alla capacità economica e finanziaria (art. 13 del D.Lgs. 358/92) mediante importo globale degli ultimi tre anni (punto 4.2 della scheda).

Ogni soggetto per essere ammesso a partecipare alla gara dovrà ottenere per ogni requisito di partecipazione almeno il punteggio minimo richiesto rilevabile dalle schede in allegato alla presente.

Per i soggetti che presentano domanda di partecipazione in raggruppamento d'impresa (R.T.I.) è sufficiente che il punteggio minimo per ciascuno dei requisiti di partecipazione sia posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

5. Il presente bando di gara è stato inviato in data 14 maggio 1998 all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee ed è stato da questo ricevuto in data 14 maggio 1998.

Le imprese interessate per ogni ulteriore informazione e per il ritiro della scheda di domanda potranno rivolgersi all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, via Paganini n. 66, tel. 055-3206314, dott. Marco Mazzoni (responsabile del procedimento).

p. Il direttore generale dell'Arpat: dott. Alessandro Lippi.

F-624 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA

Bando di gara

1. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede in via Paganini 66 - 50127 Firenze (Italia), indice: una gara nella forma di licitazione privata (procedura ristretta per inizio fornitura 1° gennaio 1999), ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993 con il criterio di cui all'art. 26, lettera a), (prezzo più basso) per la fornitura a carattere continuativo di: gas Tecnici per l'importo complessivo di L. 1.800.000.000 I.V.A. compresa per la durata di 36 mesi solari, con possibilità rinnovo espresso ed eventuale proroga di giorni 90; i quantitativi dei prodotti in gara, specificati nel capitolato speciale, non sono impegnativi per l'amministrazione nei limiti previsti dalla legge; le forniture avverranno per somministrazione periodica nelle sedi dei Dipartimenti Provinciali dell'A.R.P.A.T., le forniture verranno aggiudicate ai sensi dell'art. 26, lettera a) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993, 358/92, a favore dell'offerta al prezzo più basso.

2. Pena l'esclusione, le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana, regolarizzate ai fini dell'imposta di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante con firma autenticata nelle forme previste dalla legge 15/68 e successive modifiche e devono pervenire

esclusivamente sulle apposite schede di partecipazione predisposte dall'amministrazione in applicazione della L.R.T. n. 4/96, all'A.R.P.A.T. (Ufficio protocollo), via Paganini, 66 - 50127 Firenze, con indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito alla gara per la fornitura di gas tecnici entro: le ore 12 del giorno 23 giugno 1998, (37 giorni a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara, art. 11, comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/96).

3. L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro: le ore 12 del giorno 30 settembre 1998.

4. Per essere ammesse a partecipare alla gara, le ditte dovranno compilare in modo chiaro e leggibile, in ogni parte:

a) le schede di domande fornite dall'amministrazione con data e firma autenticata titolare o legale rappresentante della ditta ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche;

b) la dichiarazione del legale rappresentante relativa all'esistenza o meno delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 11 del D.Lgs. 358/92 e art. 20 della Direttiva C.E.E. 93/96, contenuta nell'apposita scheda di rilevazione;

c) la dichiarazione relativa alla capacità tecniche (art. 14 D.Lgs. 14/92) mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (punto 3.1 della scheda), organico dell'impresa (punto 3.5 della scheda), possesso di certificati rilasciati (punto 3.6 della scheda);

d) la dichiarazione relativa alla capacità economica e finanziaria (art. 13 del D.Lgs. 358/92) mediante importo globale degli ultimi tre anni (punto 4.2 della scheda).

Ogni soggetto per essere ammesso a partecipare alla gara dovrà ottenere per ogni requisito di partecipazione almeno il punteggio minimo richiesto rilevabile dalle schede in allegato alla presente.

Per i soggetti che presentano domanda di partecipazione in raggruppamento d'impresa (R.T.I.) è sufficiente che il punteggio minimo per ciascuno dei requisiti di partecipazione sia posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

5. Il presente bando di gara è stato inviato in data 14 maggio 1998 all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee ed è stato da questo ricevuto in data 14 maggio 1998.

Le imprese interessate per ogni ulteriore informazione e per il ritiro della scheda di domanda potranno rivolgersi all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, via Paganini n. 66, tel. 055-3206314, dott. Marco Mazzoni (responsabile del procedimento).

p. Il direttore generale dell'Arpat: dott. Alessandro Lippi.

F-625 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA

Bando di gara

1. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede in via Paganini 66 - 50127 Firenze (Italia), indice: una gara nella forma di licitazione privata (procedura ristretta per inizio fornitura 1° gennaio 1999), ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993 con il criterio di cui all'art. 26, lettera a), (prezzo più basso) per la fornitura a carattere continuativo di: materiale in vetro e in plastica per l'importo complessivo di L. 2.100.000.000 I.V.A. compresa per la durata di 36 mesi solari, con possibilità rinnovo espresso ed eventuale proroga di giorni 90; i quantitativi dei prodotti in gara, specificati nel capitolato speciale, non sono impegnativi per l'amministrazione nei limiti previsti dalla legge; le forniture avverranno per somministrazione periodica nelle sedi dei Dipartimenti Provinciali dell'A.R.P.A.T., le forniture verranno aggiudicate ai sensi dell'art. 26, lettera a) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993, 358/92, a favore dell'offerta al prezzo più basso.

2. Pena l'esclusione, le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana, regolarizzate ai fini dell'imposta di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante con firma autenticata nelle forme previste dalla legge 15/68 e successive modifiche e devono pervenire esclusivamente sulle apposite schede di partecipazione predisposte dall'amministrazione in applicazione della L.R.T. n. 4/96, all'A.R.P.A.T.

(Ufficio protocollo), via Paganini, 66 - 50127 Firenze, con indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito alla gara entro: le ore 12 del giorno 23 giugno 1998, (37 giorni a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara, art. 11, comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/96).

3. L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro: le ore 12 del giorno 30 settembre 1998.

4. Per essere ammesse a partecipare alla gara, le ditte dovranno compilare in modo chiaro e leggibile, in ogni parte:

a) la scheda di domanda fornita dall'amministrazione con data e firma autenticata titolare o legale rappresentante della ditta ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche;

b) la dichiarazione del legale rappresentante relativa all'esistenza o meno delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 11 del D.Lgs. 358/92 e art. 20 della Direttiva C.E.E. 93/96, contenuta nell'apposita scheda di rilevazione;

c) la dichiarazione relativa alla capacità tecniche (art. 14 D.Lgs. 14/92) mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (punto 3.1 della scheda), organico dell'impresa (punto 3.5 della scheda), possesso di certificati rilasciati (punto 3.6 della scheda);

d) la dichiarazione relativa alla capacità economica e finanziaria (art. 13 del D.Lgs. 358/92) mediante importo globale degli ultimi tre anni (punto 4.2 della scheda).

Ogni soggetto per essere ammesso a partecipare alla gara dovrà ottenere per ogni requisito di partecipazione almeno il punteggio minimo richiesto rilevabile dalle schede in allegato alla presente.

Per i soggetti che presentano domanda di partecipazione in raggruppamento d'impresa (R.T.I.) è sufficiente che il punteggio minimo per ciascuno dei requisiti di partecipazione sia posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

5. Il presente bando di gara è stato inviato in data 14 maggio 1998 all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee ed è stato da questo ricevuto in data 14 maggio 1998.

Le imprese interessate per ogni ulteriore informazione e per il ritiro della scheda di domanda potranno rivolgersi all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, via Paganini n. 66, tel. 055-3206314, dott. Marco Mazzoni (responsabile del procedimento).

p. Il direttore generale dell'Arpat: dott. Alessandro Lippi.

F-626 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA

Bando di gara

1. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede in via Paganini 66 - 50127 Firenze (Italia), indice: una gara nella forma di licitazione privata (procedura ristretta per inizio fornitura 1° gennaio 1999), ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1996 con il criterio di cui all'art. 26, lettera a), (prezzo più basso) per la fornitura a carattere continuativo di: reagenti per laboratori di chimica per l'importo complessivo di L. 3.000.000.000 I.V.A. compresa per la durata di 36 mesi solari, con possibilità rinnovo espresso ed eventuale proroga di giorni 90; i quantitativi dei prodotti in gara, specificati nel capitolato speciale, non sono impegnativi per l'amministrazione nei limiti previsti dalla legge; le forniture avverranno per somministrazione periodica nelle sedi dei Dipartimenti Provinciali dell'A.R.P.A.T., le forniture verranno aggiudicate ai sensi dell'art. 26, lettera a) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993, 358/92, a favore dell'offerta al prezzo più basso.

2. Pena l'esclusione, le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana, regolarizzate ai fini dell'imposta di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante con firma autenticata nelle forme previste dalla legge 15/68 e successive modifiche e devono pervenire esclusivamente sulle apposite schede di partecipazione predisposte dall'amministrazione in applicazione della L.R.T. n. 4/96, all'A.R.P.A.T. (Ufficio protocollo), via Paganini, 66 - 50127 Firenze, con indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito alla gara entro: le ore 12 del giorno 23 giugno 1998, (37 giorni a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara, art. 11, comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/96).

3. L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro: le ore 12 del giorno 30 settembre 1998.

4. Per essere ammesse a partecipare alla gara, le ditte dovranno compilare in modo chiaro e leggibile, in ogni parte:

a) la scheda di domanda fornita dall'amministrazione con data e firma autenticata titolare o legale rappresentante della ditta ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche;

b) la dichiarazione del legale rappresentante relativa all'esistenza o meno delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 11 del D.Lgs. 358/92 e art. 20 della Direttiva C.E.E. 93/96, contenuta nell'apposita scheda di rilevazione;

c) la dichiarazione relativa alla capacità tecniche (art. 14 D.Lgs. 14/92) mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (punto 3.1 della scheda), organico dell'impresa (punto 3.5 della scheda), possesso di certificati rilasciati (punto 3.6 della scheda);

d) la dichiarazione relativa alla capacità economica e finanziaria (art. 13 del D.Lgs. 358/92) mediante importo globale degli ultimi tre anni (punto 4.2 della scheda).

Ogni soggetto per essere ammesso a partecipare alla gara dovrà ottenere per ogni requisito di partecipazione almeno il punteggio minimo richiesto rilevabile dalle schede in allegato alla presente.

Per i soggetti che presentano domanda di partecipazione in raggruppamento d'impresa (R.T.I.) è sufficiente che il punteggio minimo per ciascuno dei requisiti di partecipazione sia posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

5. Il presente bando di gara è stato inviato in data 14 maggio 1998 all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee ed è stato da questo ricevuto in data 14 maggio 1998.

Le imprese interessate per ogni ulteriore informazione e per il ritiro della scheda di domanda potranno rivolgersi all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, via Paganini n. 66, tel. 055-3206314, dott. Marco Mazzoni (responsabile del procedimento).

p. Il direttore generale dell'Arpat: dott. Alessandro Lippi.

F-627 (A pagamento).

PROVINCIA DI GENOVA

Bando di gara procedura negoziata - accelerata

1. Ente appaltante: provincia di Genova, Area 04 - Servizi Finanziari, piazzale Mazzini n. 2 - 16122 Genova, Italia, telefono n. 010/54991 - telefax n. 010/549943.

2. Categoria del servizio e descrizione: categoria 6 lett. b) ex 812, 814 di riferimento della C.P.C. accensione di un mutuo dell'importo massimo di L. 25.000.000.000 tasso a base d'asta 4,50% fisso annuo. L'aggiudicazione avverrà sulla base del tasso effettivo più basso offerto.

3. Possono partecipare alla gara gli Istituti di Credito abilitati ex art. 10 D.Lgs. n. 358/1993.

4. Durata del contratto: anni quindici con inizio ammortamento dal 1° gennaio 2000 a rate semestrali costanti posticipate ai sensi dell'art. 5 comma 7 della legge 20 dicembre 1995, n. 539.

5. Si applicano i termini di cui all'art. 10 - comma 8 del D.Lgs. 17 maggio 1995, n. 57, data l'urgenza di espellere le procedure di progettazione ed aggiudicazione delle opere finanziate con l'importo mutuo.

6. Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione. 15 giugno 1998.

7. Indirizzo: provincia di Genova, segreteria generale, piazzale Mazzini n. 2 - 16122 Genova - Italia.

8. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, stessa su carta legale, dovrà pervenire all'indirizzo di cui al punto 7), a mezzo raccomandata, del servizio postale di Stato, o a mezzo del «corso particolare» previsto dal servizio medesimo, in busta chiusa recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo del mittente, la dicitura «richiesta di invito», nonché l'oggetto della gara.

La domanda medesima dovrà, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritta con firma per esteso e leggibile dal legale rappresentante dell'Istituto bancario.

9. Criterio di aggiudicazione: procedura negoziale con le modalità di cui all'art. 23 comma 1, lett. a) del sopra citato decreto legislativo.

10. Altre informazioni:

a) il mutuo non è assistito da contributo statali non è soggetto al regime della tesoreria unica;

b) possono essere assunte eventuali informazioni presso la ragioneria dell'Ente: 010/5499332.

11. Data di spedizione del bando: 20 maggio 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 20 maggio 1998.

13. Responsabile del procedimento: rag. Piergiorgio Rapino, ragioniere generale provincia di Genova.

Genova, 20 maggio 1998

Il segretario generale: Riccardo Lenzetti

Il responsabile del procedimento: Piergiorgio Rapino

G-407 (A pagamento).

REGIONE LIGURIA

U.S.L. N. 1 Imperiese

Bussana di Sanremo (IM), via Aurelia n. 97

Tel. 0184/5361 - Telefax 0184/536.588

Avviso di gara a licitazione privata

Si informa che, ai sensi e con le procedure prescritte dal Decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, è indetta gara a licitazione privata per la fornitura di sistema diagnostico (epatite e aids) per il Centro Trasfusionale della U.S.L. per mesi trentasei dall'aggiudicazione con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi dodici per un importo presunto globale triennale di L. 1.800.000.000 I.V.A. compresa.

1. Ente appaltante: Regione Liguria, Unità Sanitaria Locale N.1 Imperiese - via Aurelia n. 97 - 18032 Bussana di Sanremo (IM) - Tel. 0184/5361 - Telefax 0184/536.588.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ai sensi del Decreto leg. vo n. 358/1992.

3.a) Luogo di consegna: presidio ospedaliero di Imperia;

b) natura e quantità del prodotto da fornire: sistema per diagnostica di laboratorio con reagenti e consumabili per indagini relative ad Epatite e Aids per l'importo presunto annuo di L. 600.000.000.

4. Termine di consegna: entro 45 giorni dall'ordine per gli strumenti e 15 per i reagenti.

5. Forma giuridica di raggruppamento di fornitori: le ditte che intendono partecipare in forma associata devono indicare il raggruppamento che vogliono costituire fin dalla richiesta di invito. Non saranno ammesse alla gara le imprese singole qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamento.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 25 giugno 1998;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedere punto 1.

Domanda redatta in carta legale, inviata a mezzo Raccomandata A.R. od in corso particolare, in busta chiusa sigillata con ceralacca, contenente la documentazione richiesta, indicazione mittente ed oggetto gara. Sulla busta dovrà essere indicato: «Domanda di partecipazione alla Licitazione Privata per la fornitura di Sistema diagnostico per centro trasfusionale»;

c) lingua nella quale la domanda deve essere redatta: italiano.

7.a) Termine entro il quale l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte alle imprese giudicate idonee: 90 giorni dalla data sub 6.a).

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni di carattere finanziario economico e tecnico cui questi deve soddisfare:

dichiarazione ai sensi della legge n. 15/1968 di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui alle lettere a), b), d), e) del comma 1) dell'art. 11 D.Leg. vo n. 358/1992, in data non superiore a tre mesi prima della scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione;

dimostrazione della capacità finanziaria economica e tecnica dei concorrenti fornita mediante la presentazione dei documenti di cui all'art. 13 lettera a) ed all'art. 14 lettera b) e c) del D.Leg. vo n. 358/1992.

9. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 16, punto 1), lettera b) - prezzo/qualità - del D.Leg. vo n. 358/1992.

Per le domande pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami. La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione. Il Capitolo Generale d'Oneri ed il Capitolo Speciale sono visibili presso l'Ufficio provveditorato, dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali sabato escluso, tel. 0184-536.668/661).

11. Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 18 maggio 1998.

Il direttore generale: dott. Luciano Grasso.

G-408 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Affidamento del servizio di riprese fotografiche in occasione degli esami di laurea e di diploma all'interno degli edifici universitari per un periodo di due anni.

Ente appaltante: Università degli Studi di Genova - Dipartimento Gestione delle Risorse Patrimoniali - Servizio Attività Negoziale, Economiche e Patrimoniali - Settore 1°, via Balbi, 5 - Genova - Tel. 010/2099-231-232 - Telecopiatrice 010/2099549.

2. Procedura di aggiudicazione: il servizio sarà affidato mediante licitazione privata ai sensi del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università e con le modalità del capitolato speciale di appalto.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di prezzi unitaria favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo complessivamente più basso risultante dalla somma dei singoli importi offerti per i tre formati fotografici di seguito indicati. L'importo posto a base della procedura concorsuale ammonta presuntivamente a L. 27.000 così distinte:

formato delle fotografie:

15 x 20 prezzo unitario base soggetto a ribasso L. 5.000;

20 x 25 prezzo unitario base soggetto a ribasso L. 10.000;

20 x 30 prezzo unitario base soggetto a ribasso L. 12.000;

prezzo complessivo base soggetto a ribasso L. 27.000.

Non saranno ammesse offerte la cui somma degli importi offerti per singolo formato come sopra indicato sia superiore a L. 27.000.

3. Oggetto del servizio: la procedura concorsuale ha per oggetto la concessione ad effettuare il servizio di riprese fotografiche esclusivamente in funzione ed in occasione degli esami di Laurea e di Diploma, all'interno degli edifici universitari, per un periodo di anni due.

Il servizio, suddiviso in due lotti, verrà svolto in forma decentrata per gruppi di Facoltà. Tali gruppi di Facoltà, che costituiscono oggetto di separato affidamento, sono così identificabili:

1° lotto - Facoltà di: Ingegneria (440) + Medicina e Chirurgia (150) + Farmacia (110) + Architettura (233) + Economia e Commercio (475) = 1408;

2° lotto - Facoltà di: Lettere e Filosofia (383) + Lingue (140) + Giurisprudenza (420) + Scienze Politiche (255) + Scienze della Formazione (150) = 1348.

A titolo meramente orientativo si precisa che i numeri indicati tra parentesi si riferiscono al numero medio annuo degli studenti laureati nell'ultimo triennio.

Il versamento del corrispettivo dovuto per il servizio fotografico sarà effettuato a cura degli studenti che avranno richiesto il servizio stesso e sarà dovuto esclusivamente alla consegna delle riprese fotografiche.

Si fa presente che rimarrà in ogni caso impregiudicato il diritto degli studenti di portare, al proprio seguito e sotto la propria responsabilità, altro fotografo «di fiducia», professionale o meno, al fine di eseguire riprese fotografiche in occasione del proprio esame di laurea.

Non è consentita la partecipazione ad entrambi i lotti in appalto.

4. Ammissione alla procedura di affidamento: per l'ammissione è richiesta l'iscrizione alla Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura per l'esercizio dell'attività oggetto del presente appalto.

L'affidamento del servizio, per ciascun gruppo di Facoltà, è condizionato all'osservanza, per tutto il periodo di durata della concessione, delle tariffe come individuate nella procedura concorsuale; l'insosservanza di dette tariffe costituirà causa di risoluzione del contratto ex art. 1456 Codice civile salvo, in ogni caso, quanto previsto nel capitolato.

5. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione redatte su carta legale in lingua italiana contenenti l'oggetto dell'appalto, il lotto per il quale si intende concorrere (lotto 1 o lotto 2 come sopra meglio specificato) il nominativo, l'indirizzo completo, il numero telefonico ed il numero di fax dell'impresa mittente, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante o da persona autorizzata a rappresentare legalmente l'impresa, unitamente a quanto appresso indicato dovranno pervenire con qualsiasi mezzo recapitato, anche a mano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 22 giugno 1998 all'Università degli Studi di Genova - ufficio protocollo, via Balbi n. 5 - 16126 Genova.

6. Documentazione: le domande di partecipazione redatte in carta legale dovranno essere corredate dalle seguenti documentazioni e dichiarazioni in lingua italiana successivamente verificabili:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato agricoltura, anche in copia fotostatica, per il ramo attività di fotografo;

b) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di persona autorizzata a rappresentare legalmente la stessa, redatta su carta legale attestante:

b.1) l'elenco nominativo, completo di dati anagrafici e codice fiscale, di coloro che effettueranno materialmente il servizio;

b.2) la mancanza di procedimenti penale in corso o condanne penali a carico del titolare e, in caso di società, dei legali rappresentanti per reati che possano pregiudicare l'assunzione di appalti di pubblici servizi;

b.3) che l'impresa non trovasi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 29 della direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992.

7. Responsabile del procedimento: ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, il responsabile del procedimento per la fase di affidamento è il rag. Salvatore Umberto Grasso - Dipartimento Gestione delle Risorse Patrimoniali - Servizio Attività Negoziale, Economale e Patrimoniale - Settore 1° - Tel. 010/2099407.

L'amministrazione Universitaria spedirà gli inviti per la presentazione delle offerte entro 120 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

La mancata e/o incompleta presentazione delle dichiarazioni e/o delle documentazioni prescritte dal presente bando o anche di una sola di esse comporterà l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

La domanda di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria.

Genova, 21 maggio 1998

Il dirigente: dott. Walter Bodrato.

G-412 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Servizi e Lavori Pubblici

Avviso di gara di appalto
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991)

È indetta ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 così come modificata dall'art. 7 della legge n. 216 del 2 giugno 1995 una gara mediantе licitazione privata per:

appalto n. 210/98: ricostruzione della tombinatura della Roggia Triulza in via Mecenate.

Importo a base d'appalto L. 4.108.829.552.

Cat. A.N.C. richiesta n. 10a per importo adeguato.

Finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

La domanda di partecipazione, in competente carta da bollo, redatta in lingua italiana, con l'indicazione del numero di appalto, del numero di codice fiscale, del numero di telefono e di telefax dell'impresa, indirizzata al settore servizi e lavori pubblici e corredata, del certificato (in fotocopia) di iscrizione alla categoria A.N.C. richiesta o certificato di iscrizione all'Albo o lista ufficiale dello Stato di residenza e referenze ove si tratti di imprese straniere residenti negli stati aderenti alla CEE, nonché delle dichiarazioni successivamente verificabili richieste nel bando integrale di gara in pubblicazione sul B.U.R.L. del 27 maggio 1998, dovrà pervenire, pena l'esclusione, al settore servizio lavori pubblici, ufficio protocollo, via Pirelli n. 39, XII piano, CAP 20124 Milano, entro e non oltre le ore 16 del giorno 26 giugno 1998.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore del settore: dott. D. Cicchiello.

M-4545 (A pagamento).

COMUNE DI VAPRIO D'ADDA (MI)

Estratto bando di gara

Questa Amministrazione indice licitazione privata con procedura ristretta per assegnazione appalto gestione servizi comunali di ristorazione collettiva dal 1° agosto 1998 al 31 luglio 2001.

Valore stimato dell'appalto: L. 1.478.250.000.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati nel bando.

Le domande, in carta legale e redatte in lingua italiana, secondo le modalità indicate nel bando integrale, dovranno pervenire entro le ore 12 dell'8 giugno 1998.

Il bando integrale di gara inviato alla G.U.E. in data 19 maggio 1998 è disponibile tutti i giorni (ore 9-12) presso l'Ufficio Protocollo.

Vaprio d'Adda, 19 maggio 1998

Il sindaco: dott. Fabio Brambilla.

M-4578 (A pagamento).

OSPEDALE «LUIGI SACCO» AZIENDA OSPEDALIERA - Polo Universitario

Milano, via G.B. Grassi n. 74

Tel. 02/35799413 - Fax. 02/3560103

Avviso per estratto

Gara a procedura aperta fornitura di soluzioni galeniche - Dir. CEE 93/36 - art. 26, lett. a).

Valore presunto: L. 1.131.000.000 I.V.A. esclusa.

Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. il 18 maggio 1998.

Detto bando, completo di capitolato, può essere richiesto via fax, previo versamento di L. 30.000, c/c n. 39468202.

Termine perentorio per richiesta del bando: 10 giugno 1998.

Termine perentorio presentazione offerte: 9 luglio 1998.

1° seduta di gara: 15 luglio 1998 - ore 10,00.

Il direttore generale: dott. Carlo Pampari.

M-4582 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI*Avviso di asta pubblica per estratto*

Questa Amministrazione intende appaltare, mediante asta pubblica il: Progetto di manutenzione ordinaria strade - Fognature e marciapiedi anno 1998.

Importo massimo contrattuale L. 192.500.000 oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara (ex art. 21 della legge n. 109/94 come modificato dalla legge n. 216/95).

L'asta si terrà il giorno 8 luglio 1998.

Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 7 luglio 1998.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 21 del 27 maggio 1998 sul Fal Provincia di Milano n. 39 del 23 maggio 1998, e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 20 maggio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4585 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara - Appalto - Concorso per la progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di completamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane ubicate in via Manin.

Aggiudicataria: associazione temporanea di imprese tra Degremont Italia S.p.a., via Crocefisso n. 27, Milano (capogruppo) e Consorzio Coop. Costruzioni di Bologna, via Della Cooperazione n. 30, Bologna.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 21 del 27 maggio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 39 del 23 maggio 1998 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 20 maggio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4586 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI*Avviso di gara per estratto*

Questa Amministrazione intende appaltare, mediante appalto concorso: l'acquisto con contratto di assistenza tecnica quinquennale, rinnovabile, di un sistema di fotocopiatura per il Palazzo Comunale dalle seguenti prestazioni:

importo massimo presunto L. 450.000.000, oltre I.V.A.;

criterio di aggiudicazione: art. 16 lettera b), decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Termine di presentazione richieste di invito ore 12 del giorno 19 giugno 1998.

I criteri di aggiudicazione così come i requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nel bando di gara, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 21 del 27 maggio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 39 del 23 maggio 1998 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 20 maggio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4587 (A pagamento).

**COMUNE DI ERBA
(Provincia di Como)**

Piazza Prepositura - CAP 22036

Tel. 031/6151 - Fax 031-615201

Estratto bando di gara

Asta pubblica al maggior ribasso sul prezzo a base d'asta per i lavori: realizzazione Palestra di via Battisti - Importo a base d'asta L. 1.485.015.000 + I.V.A. 10%.

Responsabile: geom. Adolfo Izzo (tel. 031/615342).

I lavori sono finanziati con mutuo-Capitolato da ritirare presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. - Iscrizione A.N.C., cat. 2°.

Le offerte devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 29 giugno 1998.

Il bando integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Erba.

Il capo settore LL.PP.; dott. ing. Gianluigi Pesciulli.

M-4589 (A pagamento).

**COMUNE DI COGLIATE
(Provincia di Milano)**

Via Minoretti n. 19

Tel. 02/96460138 - Fax 96460725

Indice appalto concorso ai sensi art. 40 R.D. 827/24 per individuazione di soggetto realizzatore e gestore di una struttura residenziale per anziani. Importo dei lavori da determinarsi in sede di gara (importo presunto 8.000.000.000). finanziamento lavori a carico della società aggiudicatrice. Scadenza offerta: ore 12 del giorno 24 giugno 1998.

Cogliate, 19 maggio 1998

Il presidente di gara: Enrico Meroni.

M-4590 (A pagamento).

**CAP MILANO
Consorzio per l'Acqua Potabile**

Milano, via Rimini n. 34/36

Tel. 02/89520.306 - Fax 02/89540058

Bando di gara per qualificazione

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta - licitazione privata. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 24 co. 1, lett. a) del D.Lgs. 158/95 determinato mediante offerta a prezzi unitari su apposita scheda.

Descrizione appalto: servizio prelievo, trasporto e smaltimento fanghi di depurazione e rifiuti speciali importo presunto L. 2.623.000.000 + I.V.A. Termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione (in lingua italiana): ore 12 del 16 giugno 1998 c/o l'Ufficio Protocollo CAP Milano, via Rimini n. 34/36 - 20142 Milano. Le condizioni di partecipazione e le modalità di presentazione sono riportate integralmente nell'avviso pubblicato sul BUR Lombardia n. 21 del 27 maggio 1998 e disponibile c/o l'Ufficio Appalti. L'avviso integrale è stato trasmesso e ricevuto all'Ufficio Pubblicazione CE in data 21 maggio 1998.

Milano, 20 maggio 1998

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-4591 (A pagamento).

CAP MILANO Consorzio per l'Acqua Potabile

Milano, via Rimini n. 34/36

Tel. 02/89520.210 - Fax 02/89540058

Estratto esito di gara d'appalto

Asta pubblica relativa a lavori di scavo e posa tubi con costruzione impianto provvisorio di spinta per gli acquedotti di Bernareggio e Ronco Br. Importo a base d'appalto di L. 226.500.000 + I.V.A.

Ditte partecipanti: n. 21. Ditta aggiudicataria: Idrotermotecnica S.n.c. di Nespoli Angelo e Barzachi Carlo, ribasso del 21,70%. Il presente esito in versione integrale è stato affisso all'Albo Consortile, all'Albo Pretorio del Comune di Milano e pubblicato sul Fal Prov. di Milano e sul BUR Lombardia n. 21 del 27 maggio 1998.

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-4592 (A pagamento).

A.S.L. PAVIA

Direzione generale Pavia, viale Indipendenza n. 3

Seede di Voghera, viale Repubblica n. 88

Tel. 0383/6951 - Fax 0383/695450

Bando di gara

Questa A.S.L. indice gara, mediante licitazione privata, per la fornitura, a lotti separati, per un triennio con decorrenza dalla data di aggiudicazione, di protesi ortopediche e materiale di osteosintesi, per le necessità dei Presidi Ospedalieri dell'Oltrepò (Broni-Stradella, Varzi e Voghera), per un importo complessivo annuale presunto di L. 3.000.000.000 I.V.A. esclusa, così suddiviso:

Artroprotesi d'anca, steli e relative testine

- lotto n. 1 - Cotile ad espansione non cementato L. 166.000.000;
- lotto n. 2 - Stelo primario retto non cementato. Teste modulari per PTA per accoppiamento metallo-metallo. Teste modulari per PTA in al 203 per accoppiamento ceramica-polietilene L. 232.000.000;
- lotto n. 3 - Stelo autobloccante cementato in CoNiCrMo L. 34.000.000;
- lotto n. 4 - Stelo conico non cementato (per displasia) L. 30.000.000;
- lotto n. 5 - Anello di sostegno. Cotile a bordo piatto, cementato, in polietilene L. 19.000.000;
- lotto n. 6 - Stelo da revisione L. 32.000.000;
- lotto n. 7 - Cotile press-fit in lega di titanio 6 AL 4v L. 35.000.000;
- lotto n. 8 - Stelo retto non cementato in cromo-cobalto molibdeno forgiato L. 17.000.000;
- lotto n. 9 - Artroprotesi cementless da 1° impianto per coxa senile L. 180.000.000;
- lotto n. 10 - Artroprotesi cementless da 1° impianto per coxa profonda o artrosi giovanile L. 175.000.000;
- lotto n. 11 - Artroprotesi anca cementata (1° impianto) L. 17.000.000;
- lotto n. 12 - Artroprotesi per displasia anca L. 42.000.000;
- lotto n. 13 - Artroprotesi per revisione anca L. 21.000.000;
- lotto n. 14 - Artroprotesi totale di anca non cementata L. 108.000.000;
- lotto n. 15 - Artroprotesi totale di anca non cementata dritta L. 34.000.000;
- lotto n. 16 - Artroprotesi totale di anca non cementata dritta L. 34.000.000;

Endoprotesi d'anca

- lotto n. 17 - Endoprotesi biarticolari L. 218.000.000;
- lotto n. 18 - Stelo retto cementato, in cromo-cobalto - Molibdeno forgiato L. 133.000.000;

lotto n. 19 - Endoprotesi d'anca autobloccante con stelo femorale retto in titanio L. 116.000.000;

Artroprotesi di ginocchio

- lotto n. 20 - Artroprotesi ginocchio 1° impianto in gonartrosi semplici L. 175.000.000;
- lotto n. 21 - Artroprotesi ginocchio per 1° impianto in gravi lesioni legamentose o revisioni in bone loss modesto L. 25.000.000;
- lotto n. 22 - Artroprotesi da revisione ginocchio in gravi bone loss L. 11.000.000;
- lotto n. 23 - Protesi totale di ginocchio cementato a stabilità posteriore (primo impianto) L. 83.000.000;
- lotto n. 24 - Sistema protesico totale di ginocchio a scivolamento (primo impianto e revisione) L. 116.000.000;
- lotto n. 25 - Artroprotesi totale di ginocchio tricompartimentale, non cementata, stabilizzata e non, in CO-CR L. 225.000.000;
- lotto n. 26 - Artroprotesi totale di ginocchio con componente femorale in CR-CO L. 75.000.000;

Prodotti per osteosintesi

- lotto n. 27 - Viti e dadi in acciaio inossidabile L. 18.000.000;
- lotto n. 28 - Placche per viti $\varnothing$ 4,5 mm. e 6,5 mm. in acciaio inossidabile L. 9.000.000;
- lotto n. 29 - Placche L. 29.000.000;
- lotto n. 30 - Cerchiaggi L. 1.000.000;
- lotto n. 31 - Infibuli L. 5.000.000;
- lotto n. 32 - Infibuli L. 500.000;
- lotto n. 33 - Infibuli L. 500.000;
- lotto n. 34 - Infibuli L. 6.000.000;
- lotto n. 35 - Viti cannulate L. 5.000.000;
- lotto n. 36 - Sistema di osteosintesi per la induzione e la stabilizzazione di piccoli e mini frammenti di frattura L. 15.000.000;
- lotto n. 37 - Viti cannulate di Herbert L. 5.000.000;
- lotto n. 38 - Chiodi endomidollari bloccati (femorali e tibiali) L. 183.000.000;
- lotto n. 39 - Sistema di osteosintesi elastica endomidollare per omero, femore e tibia L. 30.000.000;
- lotto n. 40 - Sistema di osteosintesi per fratture del 3° prossimale del femore L. 92.000.000;
- lotto n. 41 - Sistema di osteosintesi per fratture del 3° prossimale del femore L. 76.000.000;
- lotto n. 42 - Sistema di cambre per osteotomia alta di tibia L. 3.000.000;
- lotto n. 43 - Serie di Agrafores a memoria di forma L. 12.000.000;
- lotto n. 44 - Viti cannulate a interferenza L. 3.000.000;

Prodotti per osteosintesi e stabilizzazione per chirurgia vertebrale

- lotto n. 45 - Placche L. 3.000.000;
- lotto n. 46 - Sistema per colonna dorsale e lombo sacrale L. 6.000.000;
- lotto n. 47 - Sistema per colonna dorsale e lombo sacrale L. 6.000.000;

Fissatori esterni per riduzione e stabilizzazione fratture arti superiori/inferiori e bacino

- lotto n. 48 - Fissatore esterno assiale preassemblato monotube L. 37.000.000;
- lotto n. 49 - Fissatore esterno modulare L. 13.000.000;
- lotto n. 50 - Fissatore esterno Ilizarov L. 58.000.000;
- lotto n. 51 - Fissatore esterno per polso L. 13.000.000;
- lotto n. 52 - Fissatore esterno per avambraccio L. 12.000.000;

Materiali per osteosintesi di fratture del bacino

- lotto n. 53 - Placche di Letournel L. 3.000.000;
- lotto n. 54 - Placche rette modellabili in acciaio inossidabile L. 3.000.000.

La fornitura sarà aggiudicata a lotti separati secondo le norme di cui all'art. 10, comma 1, lett. b), della L.R. n. 14/97 e dell'art. 26, comma 1, lettera b), della Direttiva 93/36/CEE, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, con la valutazione economica e tecnica delle offerte medesime da parte di una Commissione di esperti, nominata dall'Azienda appaltante, in base ad una pluralità di elementi variabili (attinenti al

prezzo, alle caratteristiche tecniche del materiale offerto e al servizio di consegna e assistenza), che i concorrenti si impegnano ad indicare con riferimento al Capitolato speciale predisposto dall'amministrazione.

Il prezzo di aggiudicazione verrà sottoposto a giudizio di congruità da parte dei competenti Organi tecnici dell'amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44 della legge 724/94.

Il termine di ricezione della domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, scade improrogabilmente alle ore 12 del 29 giugno 1998.

Non saranno pertanto presi in considerazione i plichi che dovessero pervenire oltre tale termine, anche se spediti a mezzo del servizio postale.

La richiesta di invito, in carta legale, dovrà essere indirizzata all'A.S.L. Pavia - Sede di Voghera - Ufficio Protocollo - Viale Repubblica n. 88 - 27058 Voghera e dovrà contenere la seguente documentazione, da prodursi pure da parte di ciascuna delle ditte eventualmente raggruppate o consorziate:

a) dichiarazione in carta semplice, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, dalla quale risulti che la ditta non si trova nelle condizioni di preclusione di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 20 della Direttiva 93/36/CEE;

b) valido certificato di iscrizione, da almeno un triennio, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, competente per territorio, in data non anteriore a tre mesi, con l'indicazione dell'attività specifica della ditta e dal quale risulti il nominativo del rappresentante legale in carica e le attribuzioni conferite al medesimo;

c) idonee dichiarazioni bancarie dimostranti la capacità finanziaria ed economica della ditta;

d) dichiarazione, in carta semplice, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, contenente gli elementi di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 23 della Direttiva 93/36/CEE, atti a dimostrare la capacità tecnica, ed in particolare, per quanto riguarda la lettera a), comprovante l'importo delle principali forniture analoghe a quelle previste nel presente bando, effettuate con buon esito durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario, dichiarazione supportata da certificati in originale o in copia autentica rilasciati secondo le indicazioni stabilite dal medesimo art. 23 lettera a). Qualora ciò non sia possibile, è sufficiente una dichiarazione in carta semplice della ditta rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15.

e) dichiarazione, in carta semplice, in data non anteriore a tre mesi, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante il possesso delle abilitazioni necessarie alla produzione e alla vendita dei prodotti oggetto della presente fornitura.

L'aggiudicatario dovrà comprovare il possesso dei requisiti dichiarati alle precedenti lettere a), d), e) con la produzione di probante documentazione all'atto della sottoscrizione del relativo contratto.

Sono esentate dal produrre la documentazione di cui alle lettere a), b), c) le ditte iscritte all'Albo regionale dei fornitori del S.S.N., subordinatamente alla produzione di una dichiarazione in carta semplice, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante che il contenuto dei documenti e certificati allegati alla domanda di iscrizione nell'Albo regionale «è tuttora conforme alla propria situazione di fatto e di diritto».

La gara è dichiarata valida anche in presenza di una sola offerta per singolo lotto.

L'amministrazione procederà alla revisione periodica dei prezzi di aggiudicazione con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 44, 4° comma, della legge 724/94.

Ciascuna ditta offerente sarà tenuta a comprovare l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio nella misura stabilita dalla lettera di invito.

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, l'aggiudicatario sarà tenuto al versamento del deposito cauzionale definitivo, infruttifero, fissato nella misura del 3% dell'ammontare presunto del contratto.

Ai sensi dell'art. 18 della Direttiva 93/36/CEE sono ammesse a presentare offerte anche raggruppamenti di fornitori, con l'osservanza delle norme di cui al precitato art. 18; in caso di raggruppamento, ciascuna ditta dovrà specificare quali prestazioni contrattuali si obbliga a rendere.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 21 maggio 1998.

L'invito a presentare l'offerta avrà luogo entro 90 giorni dall'ultimo giorno utile per il ricevimento della domanda di partecipazione.

L'ammissione alla gara è riservata insindacabilmente alla amministrazione dell'A.S.L.; l'eventuale esclusione sarà motivata a norma di legge.

Del presente bando di gara non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

Ulteriori notizie in merito alle modalità di gara potranno essere richieste, negli orari d'ufficio, all'unità Operativa Gare e Contratti dell'Ufficio Affari Generali Legali e Avvocatura dell'A.S.L. Pavia - Sede di Voghera - (Tel. 0383/695301), mentre ogni informazione tecnica potrà essere richiesta al Dipartimento di Farmacia Ospedaliera, Via C. Emanuele, Voghera (Tel. 0383/695823-695900).

Voghera, 14 maggio 1998

Il direttore generale: dott. Luigi Miglio.

M-4596 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Demanio e Patrimonio

Milano, via Rastrelli, 7

Tel. 62083231 - 62085282 - Fax 02/72003655

Bando di gara mediante licitazione privata

È indetta pubblica gara a norma dell'art. 89 del R.D. 827/24, mediante licitazione privata, procedura ristretta, per: manutenzione ordinaria degli impianti di estinzione incendi tipo sprinkler ed halon installati in edifici comunali diversi.

Appalto n. 4/98.

Importo a base di appalto: L. 160.284.760.

Tempo di esecuzione: dalla data del formale atto di consegna al 30 giugno 1999.

Luogo: Città di Milano.

Finanziamento: mezzi propri di bilancio Comunale.

I pagamenti, i ritardi, le penalità, le tecniche e tutte le previsioni contrattuali sono disciplinate dall'apposito capitolato speciale d'appalto.

Possono presentare domanda di partecipazione e offerta anche imprese temporaneamente raggruppate; la domanda e l'offerta medesime devono essere sottoscritte da tutti i prestatori di servizi raggruppati, la formalizzazione notarile del raggruppamento deve comunque avvenire entro 10 giorni dalla aggiudicazione.

Ciascuna impresa dovrà specificare la parte di servizi che intende effettuare.

I soggetti, che in qualsiasi forma, singola, associata o consortile, presentano domanda di partecipazione alla gara oggetto del presente bando, non possono presentare altre domande di partecipazione alla gara stessa né singolarmente né in associazione o consorzio con altri.

La violazione di questa prescrizione comporta l'immediata esclusione dalla gara dei soggetti stessi nonché di quelli con essi associati o consorziati.

Le domande di partecipazione, in carta da bollo da L. 20.000, con l'indicazione del numero di Codice Fiscale, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16 del giorno 22 giugno 1998 presso il Comune di Milano - Settore Demanio e Patrimonio - Sezione Manutenzioni - Ufficio Protocollo - via Rastrelli, 7 - IV piano, stanza 442/C - cap. 20122 Milano.

Le domande fatte mediante telex, telegramma o telecopia, devono essere confermate con lettera corredata di tutti i documenti richiesti e spedita entro il giorno di scadenza di ricezione delle domande di partecipazione.

La lettera deve pervenire all'Ufficio sopraindicato non oltre 5 giorni dalla scadenza suddetta.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta «domanda di partecipazione», l'oggetto ed il numero di riferimento della gara.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

L'Amministrazione committente spedisce l'invito a presentare le offerte entro il giorno 26 giugno 1998.

Le imprese devono presentare, a pena di esclusione, contestualmente alla domanda di partecipazione per la valutazione dei requisiti di carattere economico e tecnico, i seguenti documenti:

A) certificato (in fotocopia) di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ovvero all'Albo professionale della Provincia in cui il prestatore di servizi ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E., rilasciato in data non anteriore a sei mesi alla data di presentazione della medesima domanda, dal quale risulti che l'oggetto della attività ricomprende il servizio oggetto della gara;

B) dichiarazione di Istituto Bancario, operante negli Stati membri della U.E., che attesti l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore di servizi. Tale attestazione, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere.

In caso di raggruppamento di imprese tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa;

C) copia delle dichiarazioni annuali I.V.A., o imposta equipollente per Paesi della U.E., relative all'ultimo triennio da cui risulti un volume d'affari annuo medio almeno pari all'importo a base di appalto cui il richiedente intende partecipare. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese il requisito di cui al presente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

D) l'elenco dei principali precedenti servizi, prestati nell'ultimo triennio, analoghi per oggetto e valore economico del presente bando prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi che devono essere almeno pari a quello della gara cui si partecipa, nonché delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi stessi.

Dall'elenco dovranno risultare almeno due contratti di valore pari o superiore all'importo di appalto.

In sede di offerta si dovrà produrre la certificazione comprovante l'effettuazione delle prestazioni dichiarate, il valore economico ed il buon esito delle stesse.

Più precisamente, se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e visti dagli enti medesimi, se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

In caso di raggruppamento ciascuna impresa dovrà indicare e comprovare referenze in misura percentuale almeno pari alla parte di servizio che effettuerà;

E) in alternativa ai documenti di cui ai precedenti punti C) e D), l'impegno rilasciato e sottoscritto da Enti, Istituti o Imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni, a prestare, in caso di aggiudicazione, una fidejussione, escutibile a prima richiesta, pari al 20% dell'importo di gara, di durata pari almeno a quella del servizio e comunque prorogabile fino all'esatto adempimento dell'appalto.

F) dichiarazione con la quale il prestatore di servizi candidato attestati, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e), dell'art. 11 del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, richiamato dall'art. 12 del D.Lgs. n. 157/95.

G) copia del modello I.N.P.S. D.M. 10 debitamente quietanzato, riferito al mese precedente a quello di pubblicazione del bando di gara, nonché copia della richiesta inviata alla sede I.N.P.S. competente del certificato di «correttezza contributiva», debitamente vistata dall'I.N.P.S. stesso, ovvero certificazione equivalente in uso presso i singoli paesi aderenti alla U.E.

H) dichiarazione in carta semplice con firma autenticata (art. 20 Legge n. 15/68) del prestatore di servizi, contenente l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di espletare il servizio a mezzo di dipendenti regolarmente assunti a norma di legge;

di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;

di presentare su richiesta dell'amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi.

I documenti contrassegnati alle suddette lettere A), B), C), D), F), G), e H), in caso di raggruppamento dovranno essere presentati, a pena d'esclusione, da tutte le associate, fermo restando le prescrizioni di cui alle lettere stesse.

La gara verrà esperimenta mediante licitazione privata unicamente al prezzo più basso, con offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi degli artt. 89 e 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dell'art. 6 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Milano.

Ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Milano, per pervenire all'aggiudicazione è necessario che risultino valide almeno due offerte.

Nel caso in cui in una gara o più ditte presentino offerte con il medesimo dato economico, si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Verranno considerate anomale le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse.

In tal caso l'Amministrazione, prima di escluderla, chiederà per iscritto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e del regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Milano, le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verificherà tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute.

Qualora tali spiegazioni non pervenissero entro i termini fissati ovvero non fossero ritenute esaurienti, l'Amministrazione provvederà all'esclusione dell'offerta dichiarata anomala con atto motivato.

Non sono ammesse le offerte in aumento.

Il concorrente è vincolato alla propria offerta per giorni consecutivi 60.

I prezzi contrattuali non sono sottoposti a revisione.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i medesimi a verifica ai sensi dell'art. 44 - 4° e 6° comma - della legge 724/94. Il servizio dovrà essere sottoposto alla revisione del corrispettivo entro il mese successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* degli elenchi dei prezzi di cui al citato comma 6°, sempre che tale pubblicazione avvenga entro la durata del contratto.

Qualora il prezzo pattuito si discosti per eccesso, da quello indicato ai sensi del succitato comma 6°, il prezzo del contratto sarà soggetto a revisione.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 è ammesso il subappalto. In tal caso la ditta concorrente che intende avallersene, deve contestualmente alla offerta, indicare la parte di servizio che intende eventualmente subappaltare.

Nel caso in cui l'aggiudicatario ricorra al subappalto ed abbia ottenuto l'autorizzazione, lo stesso dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di effettuazione di ciascun pagamento a favore del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate dai destinatari dei pagamenti stessi.

Per partecipare alla gara, ciascun invitato deve previamente costituire il deposito cauzionale provvisorio pari ad 1/30 (un trentesimo) dell'importo a base di appalto, secondo le seguenti modalità: in valuta legale, in titoli dello Stato o titoli garantiti dallo Stato, ovvero in obbligazioni emesse dal Comune ed assistite da garanzia comunale, mediante fidejussioni bancarie o assicurative.

Qualora il deposito venga costituito mediante fidejussione assicurativa o bancaria, la stessa dovrà avere validità minima di 90 giorni decorrenti dal giorno della gara.

Ai sensi dell'art. 8 del Capitolato Generale per le opere e le somministrazioni da eseguirsi per conto del Comune di Milano, verranno addebitate al prestatore del servizio aggiudicatario le spese di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. e degli avvisi di gara sui quotidiani.

È possibile prendere visione del bando integrale e degli atti di appalto presso la Sezione Manutenzioni del Settore Demanio e Patrimonio - via Rastrelli, 7 - Milano - IV piano - stanza 470.

Eventuali richieste di chiarimenti devono pervenire, solo a mezzo telefax (n. 02/72003655), al Responsabile del procedimento e le risposte saranno inviate con lo stesso mezzo.

Responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente bando è la dott.ssa Consiglia Sadile.

Milano, 21 maggio 1998

Il direttore del settore: dott. Enrico Zaniccotti.

M-4597 (A pagamento).

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (Provincia di Varese)

Tel. 0331/201061 - Fax 0331/280411

Bando di gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura derrate alimentari e prodotti di pulizia - dal 1° settembre 1998 al 31 agosto 2001.

Importo a base d'appalto: L. 972.438.912, oltre I.V.A.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16, lett. b) del d.lgs. n. 358/1992. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre le imprese singole, anche i raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del suddetto decreto legislativo. È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia.

Termine per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 13 del 26 giugno 1998. Le richieste redatte in carta da bollo e sottoscritte dal legale rappresentante della ditta dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata.

Il bando di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sul B.U.R. e all'Albo pretorio comunale e può essere chiesto all'ufficio segreteria. Il capitolato speciale d'appalto approvato con delibera di G.C. n. 119 del 5 maggio 1998 è in visione presso lo stesso ufficio e può essere richiesto previo rimborso delle spese.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Ente appaltante.

Cassano Magnago, 21 maggio 1998

Il segretario generale: Luigi Pelaia.

M-4600 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI VIMERCATE

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate via Cesare Battisti, 23 - 20059 Vimercate-Milano - Tel. 039-66541 - Fax 039-6654629.

2.a) Procedura di aggiudicazione: *licitazione privata ai sensi Direttiva CEE 93/36.*

b) procedura accelerata per avvio urgente dell'attività post-operatoria.

3.a) Luogo di consegna: la merce sarà consegnata alle condizioni del capitolato presso presidio Ospedaliero di Carate Brianza, via Mosè Bianchi n. 9 - 20048 Carate Brianza - Milano.

b) oggetto dell'appalto: fornitura di arredi ed attrezzature per le sale post-operatorie per importo presunto di L. 351.000.000, I.V.A. compresa;

c) lotto unico.

4. Termine di consegna: 60 giorni dalla lettera di conferma.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: ammesso raggruppamento di imprese articolo 10 D.Lgs. n. 358/92.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 21 giorni successivi dalla data di invio del bando alla CEE;

b) indirizzo: Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera di Vimercate - Via C. Battisti, 23 - 20059 Vimercate - Milano. Le buste contenenti le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e la documentazione richiesta dovranno pervenire chiuse e recare a margine l'oggetto della gara e il nominativo del mittente;

c) lingua: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 15 giorni dalla data punto 6.a).

8. Cauzione: definitiva del 20% importo di aggiudicazione.

9. Condizioni minime: per valutazione delle condizioni minime economiche e tecniche, alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

9.1) dichiarazione, in carta semplice, ai sensi legge n. 15/68, nella quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione articolo 11, lettere a), b), c), d), e), f), D.Lgs. n. 358/92, nonché art. 20 Direttiva CEE 93/36.

In caso di raggruppamento di imprese, la documentazione punto 9.1) dovrà essere presentata da ciascun componente il raggruppamento;

9.2) certificato iscrizione C.C.I.A.A. o equivalente;

9.3) elenco principali forniture analoghe a 3.b), effettuate nell'ultimo triennio, con date, destinatari, importi, che non devono essere inferiori, per ciascun anno, ad almeno tre volte dell'importo presunto di cui al punto 3.b);

9.4) dichiarazione delle misure adottate per garantire la qualità, conforme a leggi e norme vigenti, secondo D.Lgs. 358, art. 14 - 1.b);

9.5) idonea dichiarazione bancaria, articolo 13 - 1.a), D.Lgs. n. 358/92, con esplicita indicazione dell'affidamento per crediti in c/c e anticipi fatture senza cessione di crediti, da cui è assistito il richiedente ed il cui importo non deve essere inferiore a cinque volte l'importo presunto a base d'asta di cui al precedente 3.b). Per i raggruppamenti di imprese, società consimili, consorzi stabili, cooperative, la dichiarazione 9.3 e l'elenco 9.5 sono riferibili alla somma degli affidamenti/forniture dei soci/associati.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata a norma articolo 26, comma 1, lettera b), Direttiva CEE 93/36.

In caso di unica offerta valida, l'aggiudicazione avverrà a trattativa privata con l'unica ditta offerente, assumendo a prezzo base quello risultante dall'offerta per la licitazione, fermo restando tutte le altre condizioni di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

12. Varianti non ammesse.

13. Funzionario responsabile del procedimento: Elena Fumagalli.

14. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE: 18 maggio 1998.

Vimercate, 18 maggio 1998

Il responsabile U.O. approvvigionamenti:
dott. Antonino Scalia

M-4682 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA Dipartimento XI Ufficio Coordinamento Politiche Giovanili

Avviso di gara

Il comune di Roma intende realizzare un'ulteriore edizione della manifestazione dedicata ai giovani e denominata «Enzimi» presso il «Magazzino centrale di Roma Tiburtina» nel periodo intercorrente tra la 3ª settimana del mese di settembre 1998 e la fine del mese stesso. Alle associazioni, agli enti ed alle società specializzate nel settore si chiede di realizzare uno spazio dove i giovani possano incontrarsi e ascoltare musica, vedere cinema, teatro, danza, fotografia e racconti, in formarsi e orientarsi rispetto ai principali problemi che investono il passaggio alla vita adulta.

I progetti offerti dovranno pervenire entro il 6 luglio 1998, al protocollo del dipartimento XI, via Capitano Bavastro n. 94.

Per maggiori informazioni e per ritirare copia integrale del bando, rivolgersi all'ufficio coordinamento politiche giovanili, tel. nn. 57902373-2408-2377, ovvero sul sito internet: www.romagiovani.it

Li, 25 maggio 1998

Il dirigente: Claudio Saccotelli.

C-14121 (A pagamento).

MINISTERO AFFARI ESTERI
Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
Ufficio III

*Bando di gara a procedura ristretta
servizi assicurativi esperti in missione all'estero*

1. Ente appaltante: Ministero degli Affari Esteri, Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo, ufficio III, p.le della Farnesina n. 1, 00194 Roma, tel. 06/36912299, 3236035 - fax. 3235928.

2. Natura e descrizione dell'appalto: direttiva CEE 92/50, all. 1/A, categoria 6) CPC 812814).

Servizi assicurativi concernenti esperti ex art. 17, lett. b) e c), 26 comma 7 e 27 della legge 49/87, inviati in missione all'estero, non necessariamente in relazione a progetti di cooperazione, relativi alla liquidazione di un equo indennizzo per lesioni dell'integrità fisica derivanti da infortuni occorsi o da infermità contratte durante il servizio o per causa di servizio, nonché di una indennità per il caso di morte durante il servizio o per causa di servizio da corrispondere agli aventi diritto.

3. Luogo di esecuzione: Roma.

4. Non sono ammesse offerte per una parte dei servizi di cui all'appalto in oggetto.

5. Per l'appalto saranno ammessi a presentare offerta un numero massimo di 20 candidati, scelti tra quelli in possesso dei requisiti minimi di natura tecnica ed economica indicati nel bando.

Nel caso in cui le richieste di partecipazione ammissibili fossero un numero inferiore a cinque, l'Amministrazione non procederà all'espletamento della gara.

7. La convenzione avrà durata triennale con decorrenza ottobre 1998. La direzione si riserva la facoltà di risolvere la convenzione in caso di abrogazione della legge 49/87.

8. Qualora l'appalto venisse aggiudicato ad un raggruppamento, questo dovrà assumere la forma giuridica del raggruppamento temporaneo d'impresa prima della stipula del contratto.

9.a) Al fine di evitare al sospensione del servizio assicurativo, questa amministrazione ha deciso di avvalersi della procedura accelerata;

b) le domande, complete di indirizzo, numero telefonico e telefax, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno **11 giugno 1998** a reparto accettazione corrispondenza del Ministero degli Affari Esteri, ufficio corrieri, lato Ponte Milvio e indirizzate a: Ministero degli Affari Esteri Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, ufficio III, piazzale della Farnesina n. 1, 00194 Roma, e dovranno essere sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante; sulla busta dovrà essere evidenziato l'oggetto: «Appalti pubblici di servizi di cui al D.L.gs. 157/95» e che trattasi di «qualificazione»;

c) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

10. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro dieci giorni dalla data di cui al punto 8.b). Il termine di presentazione delle offerte sarà indicato nella lettera d'invito.

11. A garanzia dell'esatta esecuzione, l'aggiudicatario dovrà fornire una polizza fidejussoria o assicurativa decorrente dalla data di presentazione dell'offerta, pari a L. 50.000.000.

12. Requisiti richiesti:

a) dichiarazione successivamente verificabile, del legale rappresentante, ai sensi della legge 15/68, da cui risulti l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 29 della direttiva CEE 92/50;

b) autodichiarazioni in carta semplice relative a:

b.1) servizi assicurativi prestati nel triennio 1994-95-96, suddivisi per annualità, con l'indicazione degli importi e delle caratteristiche;

b.2) fatturato globale relativo ai premi rami vita non inferiore a 500.000.000.000 ed infortuni non inferiore a 100.000.000.000 raccolti nel triennio 1994-95-96, suddivisi per annualità, risultante dalle scritture contabili del concorrente.

Qualora l'impresa assicuratrice sia impossibilitata per Statuto a partecipare in forma diretta dovrà comunque presentare la documentazione di cui sopra ed indicare una sola società di intermediazione che parteciperà per suo conto. Tale società di intermediazione dovrà disporre di una sede nella città di Roma, produrre le dichiarazioni di cui al punto a) e b.1) e presentare una dichiarazione in cui attesti di aver svol-

to nell'ultimo triennio (1995-96-97) lavori e servizi omogenei a quelli del presente bando (coperture infortuni e vita) per un importo complessivo nei suddetti tre anni, relativo a coperture assicurative a garanzia di Enti pubblici italiani, non inferiori a 300.000.000 milioni nel ramo vita e 800.000.000 milioni nel ramo infortuni.

I requisiti di cui al punto b) dovranno essere provati all'atto dell'offerta.

In mancanza di presentazione anche di uno dei documenti richiesti, la domanda di partecipazione non verrà accolta.

12. Criteri di aggiudicazione: licitazione privata con il sistema dei prezzi unici più bassi, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera a) D.L.gs. 157/95.

13. Altre informazioni: il presente bando non vincola l'Amministrazione all'espletamento della gara, né alla successiva aggiudicazione. L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

La validità dell'offerta è di centottanta giorni dalla data di presentazione.

14. In caso di controversie queste saranno demandate al giudice ordinario - Foro di Roma.

15. Data invio del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 25 maggio 1998.

Roma, 25 maggio 1998

Il direttore generale: Min. Plen. Paolo Bruni.

C-14122 (A pagamento).

**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO
E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA
NEL LAZIO**

Roma, via Rodolfo Lanciani n. 38

Bando di licitazione privata

È pubblicato all'albo dell'ARSIAL, all'albo pretorio del comune di Roma, il bando integrale per la stampa di 1.000 copie di atti del convegno «La vite e il vino».

Importo a base d'asta: L. 30.000.000 oltre I.V.A.

Il termine ultimo per far pervenire le domande scade alle ore 12 del giorno **15 giugno 1998**.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Casoria.

C-14123 (A pagamento).

**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO
E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA
NEL LAZIO**

Roma, via Rodolfo Lanciani n. 38

Bando di licitazione privata

È pubblicato all'albo dell'agenzia ed all'albo pretorio del comune di Roma, il bando integrale relativo alla fornitura a noleggio di 23 macchine fotocopiatrici per gli uffici periferici e della sede centrale di ARSIAL per il periodo di un anno.

Importo a base d'asta: L. 125.000.000 oltre I.V.A.

Il termine ultimo per far pervenire le domande scade alle ore 12 del giorno **15 giugno 1998**.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Casoria.

C-14124 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA NEL LAZIO

Roma, via Rodolfo Lanciani n. 38

Bando di licitazione privata

È pubblicato all'albo dell'ARSIAL, all'albo pretorio del comune di Roma, il bando integrale per la stampa di 1.000 copie di atti del convegno «Ortofrutticoltura».

Importo a base d'asta: L. 30.000.000 oltre I.V.A.

Il termine ultimo per far pervenire le domande scade alle ore 12 del giorno 15 giugno 1998.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Casoria.

C-14125 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA Direzione Centrale Gestione Risorse

Avviso di gara

L'ISTAT indice un'asta pubblica in ambito nazionale sensi del D.P.R. n. 573/94 per la fornitura ed installazione dei seguenti prodotti software: Genstat, Glim, SPSS, Systat, Adobe Photoshop, Quark-X-Press, Pa-ARC/INFO, Omnipage Pro, Windows NT Server. Le imprese interessate, in possesso dei requisiti previsti nel relativo bando di gara, dovranno far pervenire istanza di partecipazione entro le ore 12 del giorno 16 giugno 1998. Il bando di gara può essere ritirato dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 presso la sede ISTAT di Roma, via Depretis n. 77, secondo piano, stanza 203/A, telefax 06/46735112-5193.

Il direttore centrale: dott. Giuseppe Perrone.

C-14126 (A pagamento).

ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

Bando di gara

1. Ente appaltante: ISTAT, DCGR, via Cesare Balbo n. 16 - 00184 Roma, tel. 46735152, telefax 06/46735176.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi della Direttiva U.E. 93/36.

3. Oggetto della gara: fornitura e installazione delle seguenti risorse hardware e software:

- n. 321 P.C. con S.O. Windows 95 preinst.;
- n. 321 licenze del prodotto Microsoft Office Pro (Educational);
- n. 8 CD-ROM del prodotto MS Office Pro (Educational).

La fornitura comprende a partire dalla data del collaudo positivo la garanzia gratuita per trentasei mesi effettuata tramite interventi on-site. Le caratteristiche minime e le modalità di esecuzione della fornitura sono indicate nel capitolato tecnico e nello schema di contratto.

4. Richiesta documenti: il fascicolo contenente il presente bando, le «Altre modalità di presentazione dell'offerta» (allegato 1), il «capitolato tecnico» (allegato 2), lo «schema di contratto» (allegato 3) ed il «modello di offerta» (allegato 4) possono essere ritirati presso l'ISTAT, servizio APN, via Depretis n. 77 Roma, stanza 203/A tel. 46735112-5193 dalle ore 9 alle ore 13,30 nei giorni feriali escluso il sabato.

5. Sono ammessi alla gara anche i raggruppamenti di imprese ai sensi e con le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, la domanda di partecipazione, indicante la mandataria, deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate.

6. Presentazione dell'offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 13 luglio 1998 al seguente indirizzo: «Istituto Nazionale di Statistica, commissione acquisizioni informatiche «Asta pubblica a gara internazionale per la fornitura ed installazione di risorse informatiche», ufficio posta, via Cesare Balbo n. 16 - 60184, Roma. Ai fini della predetta scadenza faranno fede data e ora apposte sul plico dall'ufficio posta ISTAT. L'offerta dovrà essere presentata con le modalità indicate nel presente bando e nel documento «Altre modalità di presentazione dell'offerta (allegato 1)».

Nell'offerta l'impresa dovrà:

dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 20, primo comma della Direttiva U.E. 93/36;

documentare, a pena di esclusione:

a) la propria capacità economica a norma dall'art. 22 primo comma, lett. b) della stessa Direttiva (presentazione di copia autenticata dell'ultimo bilancio approvato) e con la dichiarazione di cui alla lett. c) dello stesso comma (fatturato globale dell'impresa e fatturato relativo alle sole forniture hardware negli ultimi tre esercizi finanziari);

b) la qualità tecnica dei prodotti hardware offerti, con la presentazione dei certificati (in originale o copia autenticata) di cui all'art. 23, primo comma, lettera e) della stessa Direttiva, relativi ai prodotti medesimi.

Tutte le dichiarazioni sopraindicate, effettuate dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno essere rese, a pena di esclusione dalla gara, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 20 della legge n. 15/68 o all'art. 20, terzo comma della citata Direttiva. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese la documentazione dovrà riguardare tutte le imprese raggruppate.

7. Condizioni minime: verranno prese in esame solo le istanze delle imprese che abbiano un fatturato non anteriore a L. 10.000.000.000 per forniture hardware, per ciascuno dei tre ultimi esercizi finanziari. Per i raggruppamenti temporanei di imprese il suddetto fatturato dovrà essere posseduto nella misura di almeno il 60% dalla mandataria; la restante percentuale deve essere posseduta dalla/e mandanti ciascuna delle quali deve possedere, comunque, una percentuale minima del 20% dell'intero fatturato richiesto.

8. Il giorno 14 luglio 1998 alle ore 10 presso la sede ISTAT di via C. Balbo n. 16 Roma l'apposita commissione procederà all'aggiudicazione provvisoria.

9. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata al prezzo più basso ai sensi dell'art. 26, lett. a) della Direttiva U.E. 93/36. L'Istituto si riserva di valutare l'eventuale anomalia delle offerte, ai sensi dell'art. 27 della predetta Direttiva.

10. Spedizione bando: il presente bando è stato trasmesso via fax all'ufficio pubblicazioni U.E. in data 21 maggio 1998.

Il presidente: prof. Alberto Zuliani.

C-14127 (A pagamento).

A.T.E.R.

della Provincia di Venezia

Venezia Dorsoduro, fermata del Magazen n. 3507

Tel. 041/798811 - Fax 041/5237994

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Venezia n. 245803

Codice fiscale n. 00181510272

Gare d'appalto a pubblico incanto

Sono indette presso la sede dell'azienda le seguenti aste, pubbliche ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per lavori di costruzione:

Asta n. 23/98 del giorno 16 giugno 1998 alle ore 9,30 per lavori di costruzione di n. 2 fabbricati con n. 16 alloggi in Comune di Jesolo, località Cortellazzo. Base d'asta: L. 1.594.560.944 a corpo al netto di I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 976.937.857; ulteriori categorie scorponabili e subappaltabili: categoria 5a e 5b L. 155.200.000, categoria 5b

L. 158.604.060, categoria 5c L. 50.217.400, categoria 5f L. 7.525.700, categoria 5g L. 18.010.670, categoria 5h L. 228.065.257. Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocentoventi giorni naturali consecutivi. Responsabile del procedimento: dott. ing. Giorgio Barbon. Informazioni: tel. 041/798863-798864.

Asta n. 26/98 del giorno 16 giugno 1998 alle ore 11,45 per lavori di costruzione di un fabbricato per complessivi per anziani in Comune di Marcon, via della Cultura. Base d'asta: L. 376.690.000 a corpo al netto di I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 194.099.996; ulteriori categorie subappaltabili: categoria 5a L. 21.350.000, categoria 5b L. 22.045.000, categoria 5c L. 13.312.500, categoria 5f L. 61.520.304, categoria 5h L. 10.650.883, categoria 5h L. 35.718.017, categoria 10a L. 17.993.300. Termine di esecuzione dell'appalto: trecentosessanta giorni naturali consecutivi. Responsabile del procedimento: dott. ing. Domenico Contarin. Informazioni: tel. 041/798857-798809.

Asta n. 29/98 del giorno 18 giugno 1998 alle ore 10 per lavori di costruzione di un fabbricato per complessivi n. 6 alloggi Comune di Quarto D'Altino località Portegrandi. Base d'asta: L. 606.512.149 a corpo al netto di I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 253.208.488; ulteriori categorie subappaltabili: categoria 5a L. 31.800.000, categoria 5b L. 65.003.000, categoria 5c L. 29.181.600, categoria 5f L. 133.646.605, categoria 5g L. 15.684.853, categoria 5h L. 63.796.803, categoria 10a L. 14.190.800. Termine di esecuzione dell'appalto: trecentosessanta giorni naturali consecutivi. Responsabile del procedimento: dott. ing. Domenico Contarin. Informazioni: tel. 041/798807-798809.

Asta n. 30/98 del giorno 18 giugno 1998 alle ore 10,45 per piano di recupero con costruzione di un fabbricato con n. 8 alloggi in Comune di Caorle località San Giorgio di Livenza. Base d'asta: L. 534.079.403 a corpo al netto di I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 275.126.773; ulteriori categorie subappaltabili: categoria 5a L. 35.467.320, categoria 5b L. 34.443.140, categoria 5c L. 21.486.700, categoria 5g L. 10.503.398, categoria 5h L. 63.796.988, categoria 5h L. 69.418.909, categoria 10a L. 23.836.175. Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocentoventi giorni naturali consecutivi. Visita ai luoghi: è obbligatoria la visita dei luoghi in presenza del funzionario incaricato dell'azienda che rilascerà apposito verbale. Responsabile del procedimento: dott. ing. Domenico Contarin. Informazioni: tel. 041/798851-798850.

Per lavori di recupero e manutenzione:

Asta n. 24/98 del giorno 16 giugno 1998 alle ore 10,15 per intervento di recupero edilizio nel centro storico di Venezia, località Castello, Corte Colonne edificio E civico 1342/A - 1342, edificio F civico 1493 - 1494. R.E. 288. I lavori dovranno svolgersi anche all'interno di alloggi abitati e dovranno svilupparsi per piccole porzioni successive. All'impresa aggiudicataria spetta, con onere e responsabilità a suo carico, l'eventuale spostamenti di mobili. Base d'asta: L. 954.981.113 parte a corpo e parte a misura più I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 589.832.919; ulteriori categorie scorporabili e subappaltabili: categoria 5a L. 64.500.000, categoria 5b L. 46.172.488, categoria 5c L. 9.716.200, categoria 5f L. 115.025.650, categoria 5g L. 34.811.522, categoria 5h L. 94.922.334. Termine di esecuzione dell'appalto: cinquecento giorni naturali consecutivi; Responsabile del procedimento: dott. ing. Giorgio Barbon. Informazioni: tel. 041/798863-798860.

Asta n. 25/98 del giorno 16 giugno 1998 alle ore 11,15 per lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sito in Comune di Venezia, S. Croce, Gallion nn. 1154-1155. I lavori dovranno svolgersi anche all'interno di alloggi abitati e dovranno svilupparsi per piccole porzioni successive. All'impresa aggiudicataria spetta, con onere e responsabilità a suo carico, l'eventuale spostamento di mobili. Base d'asta: L. 787.492.769 di cui L. 730.521.769 a corpo e L. 56.971.000 per lavori a misura al netto di I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 315.003.769; ulteriori categorie: impermeabilizzazioni L. 15.749.000, fabbro e lattonerie L. 15.749.000, categoria 5f L. 157.497.000, categoria 5f L. 94.499.000 categoria 5e L. 118.123.000; elettricità L. 62.999.000; pittore L. 7.874.000. Termine di esecuzione dell'appalto: trecentosessanta giorni naturali consecutivi. Responsabile del procedimento: dott. ing. Giorgio Barbon. Informazioni: tel. 041/798863.

Asta n. 28/98 del giorno 18 giugno 1998 ore 9,30 per piano di recupero, con ristrutturazione di complesso edilizio con realizzazione di 4+2, alloggi in Comune di Caorle, San Giorgio con riserva di estendere, all'aggiudicatario del secondo lotto il completamento dell'intervento. Base d'asta: L. 624.238.375 a corpo al netto di I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 319.128.336; ulteriori categorie subappaltabili: categoria 5a L. 33.600.400, categoria 5b L. 24.695.215, categoria 5c L. 18.570.000, categoria 5g L. 20.739.135, categoria 5f L. 119.576.620, categoria

5h L. 70.305.738, categoria 10a L. 17.623.131. Termine di esecuzione dell'appalto: trecentosessanta giorni naturali consecutivi. Visita ai luoghi: è obbligatoria la visita dei luoghi in presenza del funzionario incaricato dell'azienda che rilascerà apposito verbale. Responsabile del procedimento: dott. ing. Domenico Contarin. Informazioni: tel. 041/798851-798850.

Asta n. 31/98 del giorno 18 giugno 1998 alle ore 11,30 per un intervento di acquisto/recupero edilizio di un edificio denominato ex scuola elementare sita nel Comune di Campagnalupa, località Lova, per il ricavo di n. 4 alloggi. Base d'asta: L. 315.785.700 a misura al netto di I.V.A. Categoria prevalente: 2a L. 247.516.135; ulteriori categorie scorporabili e subappaltabili: categoria 5a L. 24.000.000, categoria 5b L. 31.469.565, categoria 5c L. 12.800.000. Termine di esecuzione dell'appalto: duecentocinquanta giorni naturali consecutivi. Visita ai luoghi: è obbligatoria la visita dei luoghi in presenza del funzionario incaricato dell'azienda che rilascerà apposito verbale. Responsabile del procedimento: dott. ing. Giorgio Barbon. Informazioni: tel. 041/798884-798853.

Per opere di urbanizzazione:

Asta n. 27/98 del giorno 16 giugno 1998 alle ore 12,15 per lavori per la formazione di opere di urbanizzazione consistenti in un tratto di strada, un parcheggio, un collettore fognario e meteorico, un impianto di illuminazione pubblica ed una vasca Imhoff, inserite nell'ambito dell'intervento di recupero edilizio sito in Comune di Mira Venezia, località Marano, via Caltana. Base d'asta: L. 52.326.053 di cui L. 47.326.053 a corpo e L. 5.000.000 a misura al netto di I.V.A. Categoria prevalente: categoria 6 L. 21.326.053 ulteriori categorie scorporabili e subappaltabili: categoria 5c L. 7.000.000, categoria 10a fognature L. 24.000.000. Termine di esecuzione dell'appalto: quarantacinque giorni naturali consecutivi. Visita ai luoghi: è obbligatoria la visita dei luoghi in presenza del funzionario incaricato dell'azienda che rilascerà apposito verbale. Responsabile del procedimento: dott. ing. Giorgio Barbon. Informazioni: tel. 041/798884-798806.

Norme comuni a tutte le aste

Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione, avverrà secondo le modalità dell'art. 21, primo comma della legge n. 109/94 e successiva modificazione ed integrazioni e con il metodo di cui all'art. 73/c e 76 del regio decreto 24 n. 827/24, con il criterio del massimo ribasso. Si procederà all'esclusione delle offerte anomale come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/1994 e dal decreto ministeriale 28 aprile 1997 e 18 dicembre 1997. Si procederà all'aggiudicazione anche quando pervenga una sola offerta. Se viene ammessa l'offerta di un solo concorrente l'aggiudicazione è effettuata a favore di questo. In caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione con estrazione a sorte.

Iscrizione A.N.C. richiesta: categoria 2 per importo adeguato. Per l'appalto di Mira Marano (asta n. 27/98) è sufficiente l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività pertinente all'appalto.

Finanziamento D.G.R. n. 4670/22 ottobre 1996, il biennio 1992-1995, ad eccezione dell'asta n. 27/98 (PCR 21/91 e fondi ATER) e asta n. 25/98 (legge n. 798/84 e fondi ATER).

Pagamento: su stato avanzamento lavori al netto ritenute di legge.

Termine di validità dell'offerta: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dalla data del verbale di aggiudicazione.

Soggetti ammessi alla gara: le imprese iscritte all'A.N.C., le imprese riunite e i consorzi possono presentare offerta ai sensi delle vigenti leggi; non sono ammesse riunioni d'impresa fra consorzi di cooperative e cooperative ad essi aderenti. Sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

Cautioni: i concorrenti, a norma dell'art. 30 della legge n. 109/94 dovranno costituire cauzione provvisoria pari al 2% nei modi previsti dalla legislazione vigente; l'impresa aggiudicataria dovrà costituire garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo offerto come previsto nel citato articolo di legge. Il secondo concorrente in graduatoria resta vincolato fintantoché l'aggiudicatario non abbia presentato la cauzione definitiva.

Presentazione delle offerte e requisiti per partecipare: le offerte, redatte in lingua italiana su carta legale, devono essere presentate, nel modo descritto nei bandi integrati in distribuzione presso il settore appalti e contratti dell'azienda, a pena di esclusione, presso l'ufficio protocollo di questa azienda all'indirizzo esposto in titolo entro le ore 12 del giorno precedente l'esperimento d'asta a mezzo raccomandata postale o a mano. Le offerte pervenute dopo tale scadenza non saranno prese in

considerazione, né dopo tale data potranno essere presentate nuove offerte. La mancanza di uno qualsiasi dei documenti richiesti o difformità nelle modalità di presentazione dell'offerta costituiranno motivo di esclusione. Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per un qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Subappalti: sono ammessi con le modalità e i limiti previsti dalle disposizioni vigenti.

Informazioni - visione elaborati progettuali e visita ai luoghi: presso l'area tecnico-produttiva dell'ATER (numeri telefonici diretti indicati per ogni singola asta) nei giorni dal lunedì al venerdì nelle ore d'ufficio. I requisiti richiesti e gli obblighi delle imprese aggiudicatricie sono indicati nei bandi integrali in pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Venezia e all'albo dell'ATER e in distribuzione presso il settore appalti dell'azienda (tel. 041/798858) all'indirizzo indicato in titolo, dove possono essere ritirati. Non verranno evase richieste di trasmissione del bando via fax.

Venezia, 21 maggio 1998

Il direttore: dott. ing. Pietro Zandegiacomo Rizzi.

C-14128 (A pagamento).

COMUNE DI VERCELLI

Bando di gara - appalto servizio di assistenza domiciliare (SAI) a favore di cittadini residenti sul territorio del comune di Vercelli o sul territorio dei comuni ad esso convenzionati

1. Ente appaltante: comune di Vercelli piazza Municipio n.5 Vercelli (VC) Italia, tel 0161-596242, telefax 0161-596215.

2. Categoria di servizio e descrizione: servizio di assistenza domiciliare prestazioni e interventi diretti al soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona, al governo dell'alloggio e per consentire l'accesso ai servizi territoriali. Il servizio è diretto a persone o a nuclei familiari che abbiano necessità di adeguato supporto per vivere presso il proprio domicilio, categoria 25 numero della c.p.c. 93 per un importo complessivo presunto, al netto di I.V.A., di L. 1.971.153.847, con base di gara posta a L. 26.000 I.V.A. esclusa per ogni ora di attività.

3. Luogo di esecuzione: Vercelli e comuni limitrofi ad esso convenzionati.

4.-, 5.-, 6.-, 7.-, Non applicati.

8. Durata del contratto: mesi 30 a decorrere indicativamente dal 1° luglio 1998 e sino al 31 dicembre 2000.

9. Forma giuridica di eventuale raggruppamento di imprenditori: riunioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo 358/92.

10. Decreto legislativo 358/92.

10. a) Procedura accelerata per consentire l'inizio del servizio e la sua prosecuzione senza soluzione di continuità;

b) termine per la presentazione delle domande di partecipazione ore 12 del 10 giugno 1998;

c) indirizzo: vedi punto 1; d) lingua: italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti 12 giugno 1998.

12. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, da versarsi anteriormente alla stipula del relativo contratto.

13. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione, in competente bollo, dovranno essere allegati:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro di stato aderente alla C.E.E. (art. 15 decreto legislativo 157/95);

idonea dichiarazione bancaria attestante l'idoneità economico-finanziaria dell'impresa;

dichiarazione in bollo attestante di avere espletato servizi analoghi nel settore dell'assistenza domiciliare negli ultimi tre anni 1995-1996-1997 e il cui fatturato non dovrà essere inferiore a L. 2.000.000.000 in totale;

dichiarazione in bollo in cui si attesti di non trovarsi nelle condizioni che determinano l'esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche (art. 11 decreto legislativo n. 358/92);

elenco dei principali servizi analoghi eseguiti negli ultimi tre anni, con l'indicazione dei committenti, degli importi e delle date;

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il legale rappresentante della società dichiara:

A) che tra la società stessa e l'amministrazione comunale di Vercelli non è in atto alcun contenzioso;

B) con quali società è eventualmente in consorzio e con quali altre società sono in essere rapporti societari la dichiarazione è d'obbligo pena la mancata ammissione alla gara anche nell'ipotesi di inesistenza di rapporti consortili e societari.

14. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata, da espletarsi seguendo le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lett. b) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e quindi con l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi in base ai seguenti elementi e relativi coefficienti espressi in centesimi:

prezzo: punti 70/100;

qualità del servizio: punti 20/100;

esperienza lavorativa nel settore: punti 10/100;

non si procederà all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta.

15. Data invio bando alla C.E.E. 20 maggio 1998.

16. Data ricevimento bando alla C.E.E.: 20 maggio 1998.

Vercelli, 20 maggio 1998.

Il direttore del settore bilancio contabilità e finanza
dott. Gian Piero Anadone

C-14129 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA Settore Viabilità Ufficio Amministrativo

Estratto bando di gara

Questa amministrazione deve procedere ad eseprire pubblici incanti per l'appalto dei seguenti lavori, nei giorni a fianco indicati:

1) manutenzione ordinaria, sistemazione e risanamento piano viabile strade provinciali, importo a base d'asta L. 373.445.000, cat. 6 giorno 16 giugno 1998;

2) manutenzione straordinaria sulle strade provinciali importo, a base d'asta L. 1.200.000.000, cat. 6 giorno 16 giugno 1998;

3) manutenzione straordinaria S.P. n. 17 «SS. 18, Tropea», importo a base d'asta L. 2.350.000.000, cat. 6 giorno 17 giugno 1998;

4) fornitura e messa in opera di barriere metalliche e strutture di protezione stradale, importo a base d'asta L. 127.590.000, cat. 7 giorno 17 giugno 1998;

5) ampliamento Istituto Tecnico per geometri di Serra San Bruno, importo a base d'asta L. 1.715.728.310 cat. 2, giorno 18 giugno 1998;

6) ammodernamento S.P. Faggi del Re-Serra San Bruno cat. 6 importo a base d'asta L. 700.000.000 giorno 18 giugno 1998;

7) Collegamento rapido stradale tra la SS. 522 e la SS. 18, 2° stralcio, variante S. Domenica di Ricadi, importo a base d'asta L. 2.701.000.000 cat. 6, giorno 30 giugno 1998.

L'aggiudicazione avverrà nei modi seguenti:

le gare di cui ai punti 1-2-3-6-7 ai sensi dell'art. 21 della legge 216/95 e cioè con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 1 lett. E dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14;

la gara di cui al punto 4) ai sensi dell'art. 73 lett. C) e successivo art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827;

la gara di cui al punto 5) ai sensi della legge 216/95, art. 21 comma 1° e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base d'asta.

I bandi integrali di gara, i capitoli d'oneri e gli elaborati progettuali potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute, all'ufficio amministrativo settore viabilità tel. 0963-9973327-8.

Vibo Valentia, 21 maggio 1998

Il dirigente: dott. ing. Rosario Ruffa.

C-14132 (A pagamento).

COMUNE DI SAN REMO *Estratto avvisi d'asta*

Il comune di San Remo provvederà ad affidare, mediante distinte aste pubbliche che avranno luogo il giorno 16 giugno 1998 alle ore 10 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente), i seguenti lavori:

1) manutenzione periodica degli impianti termici comunali importo a base gara: L. 300.000.000 oltre I.V.A. ANC cat. 5a1;

2) manutenzione periodica dei fabbricati comunali, importo a base gara: L. 125.000.000 oltre I.V.A. ANC cat. 5g.

Gli avvisi integrali d'asta sono acquisibili presso l'Ufficio Contratti del Comune tel. 0184/534011, fax 502371 ovvero Internet: <http://www.sanremonet.com/sanremo/appalti.htm>.

La documentazione tecnica è visibile ed acquisibile dietro pagamento presso l'ufficio predetto (ore 8,30/13 di ogni giorno feriali, escluso il sabato, e al pomeriggio, nelle ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì).

Il dirigente del settore legale contratti:
avv. Antonio Borea

C-14134 (A pagamento).

**COMUNE DI ORTA SAN GIULIO
(Provincia di Novara)***Bando di gara ristretta*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Orta San Giulio, Via Bossi N. 11 - 28016 Orta San Giulio tel. 0332/911972-911976, fax 0322/905503.

2. Categoria di servizio: n. 25, numero di riferimento CPC: 93, gestione completa dei seguenti servizi:

di assistenza alla persona per n. 40 p.l. R.S.A.;

di assistenza alla persona per n. 40 p.l. R.A. F.

di assistenza infermieristica per n. 60 p.l. R.A. F.

servizio di pulizia per 40 p.l. R.S.A.;

servizio di guardaroba per 40 p.l. R.S.A. + 60 p.l. R.A.F. + 20 p.l. R.A.A. (totale 120 p.l.).

3. Casa di Riposo «Serena», via Sacro Monte n. 26 Orta San Giulio.

4. a) La prestazione del servizio è subordinata al possesso, da parte del personale addetto al servizio, dell'attestato regionale di Operatore socio-Assistenziale (A.D.E.S.T.) o titolo equipollente e riconosciuto, con l'eccezione di cui all'art. 13 del capitolato speciale d'appalto.

4. b) Normativa di riferimento: legge regionale n. 62/95 e D.G.R. 41/42433 del 9 gennaio 1995 - Regione Piemonte.

4. c. -.

5. Non è data facoltà, per i prestatori del servizio, di presentare offerta per una parte del medesimo.

6. -.

8. Durata contratto: dal 1° luglio 1998 al 31 dicembre 2000.

9. Sono ammesse a presentare offerta raggruppamenti e imprese in base all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. In caso di aggiudicazione, prima della stipula del contratto dovrà essere presentato andato collettivo di rappresentanza.

10. a) Cause esterne all'Ente.

10. b). 10 giugno 1998 entro le ore 12.

10. c) Comune di Orta San Giulio, via Bossi n. 11 - 28016 Orta San Giulio.

10. d) Italiana.

11. 2 giugno 1998.

12. È richiesta cauzione provvisoria di L. 43.200.000 all'atto della presentazione dell'offerta. La cauzione definitiva pari, al 5% dell'importo netto dell'appalto sarà da corrispondere in contanti o titoli del debito pubblico o a mezzo fidejussoria bancaria o assicurativa.

13. La domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o da persona legalmente autorizzata, deve recare sul retro della busta l'oggetto della gara alla quale si riferisce.

La domanda dovrà essere corredata da: dichiarazione in bollo, resa dal legale rappresentante dell'impresa, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1996 n. 15 resa davanti a competente Autorità del paese di origine, che attesti:

a) che l'impresa non si trova nelle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), dell'art. 29 della direttiva C.E.E. del 18 giugno 1992, n. 92/50;

b) che l'impresa è regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. per la categoria oggetto dell'appalto, o in uno dei registri professionali o commerciali di cui al paragrafo 3 dell'art. 30 della direttiva C.E.E. n. 92/50.

Si procede, altresì ad aggiudicazione, nel caso in cui sia rimasta in gara una sola offerta, anche se si tratta dell'unica offerta presentata: l'aggiudicazione è effettuata a favore dell'unico concorrente, purché il prezzo sia uguale o inferiore all'importo da non oltrepassare.

La mancanza o l'incompletezza di una qualsiasi dichiarazione richiesta in allegato alla domanda comporta l'esclusione dalla partecipazione.

Rimane a discrezione dell'amministrazione comunale giudicare se le indicazioni fornite sono sufficienti per la qualificazione dei richiedenti.

Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo il comune di Orta San Giulio.

14. Licitazione privata, procedura ristretta, da espletarsi ai sensi degli artt. 36 lett. a) e 37, comma 1°, lett. A) direttiva C.E.E. n. 92/50.

15. -.

16. 20 maggio 1998.

17. -., 1998.

Il responsabile del servizio: dott. Zanetta Corrado.

C-14135 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Unità Locale Socio-Sanitaria n 14 Chioggia**

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02798310278

Bando di gara

1. Ente Appaltante: Unità Locale Socio Sanitaria n. 14, via Pegaso, n. 17 - 30019 Chioggia (VE) Italia: tel. 041-5534111 fax 041-492841.

2. Pubblico incanto, procedura aperta.

3. a) Magazzini Presidi Ospedalieri di Chioggia Pieve di Sacco;

b) materiale di consumo per laboratori Analisi, Centri Trasfusionali e servizio di Anatomia Patologica, suddiviso in 25 lotti;

c) possibilità di offerta per singoli lotti, purché per tutto il materiale oggetto del lotto.

4. Entro 7 giorni dalla data del buono d'ordine.

5. Le norme di partecipazione ed il Capitolato Speciale di fornitura patrono essere richiesti in contrassegno o ritirati da l'U.O. Provveditorato, via S. Rocco n. 4 - 35028 Pieve di Sacco (PD), fax: 049-9701958;

b) entro il 20 luglio 1998;

c) per spedizione, rimborso spese in contrassegno.

6. a) Termine ultimo e perentorio per la ricezione delle offerte: ore 12 del 28 luglio 1998;

b) nella sede di cui al punto 1;

c) lingua italiana anche per la documentazione.

7. a) Operazioni di gara in seduta aperta al pubblico;

b) ore 10, del 7 agosto 1998 c/o sede legale dell'ULSS n. 14, via Pegno n. 17, Sottomarina (VE).

8. Cauzione provvisoria di L. 9.000.000 per la partecipazione al lotto 6) da costituire nelle forme previste dal capitolato speciale.

9. Pagamento tramite Tesoreria entro 90 giorni da ricevimento fattura.

12. Vincolo dell'offerta: 150 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta.

13. aggiudicazione per lotto col criterio di cui all'art. 16, lett. b) del decreto legislativo 358/92, da effettuare a favore dell'offerta risultata più vantaggiosa sulla base del prezzo, della rispondenza alle caratteristiche quantitative richieste, dall'esame della campionatura, per i lotti 1-2-4-5-6-7-8-11-12-13-15-17-18-19-20-21-22-23-24; col criterio di cui all'art. 16 lettera a) del decreto legislativo 358/92, da effettuare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'USL per i lotti nn. 3-9-10-14-16-25.

15. Data di invito del bando alla C.E.E.: 22 maggio 1998.

16. Data di ricevimento del bando alla C.E.E.: 22 maggio 1998.

Il direttore generale: dott. Carlo Brusegan.

C-14136 (A pagamento).

COMUNE DI PESCANTINA
(Provincia di Verona)
Ufficio Tecnico - Settore LL. PP.
Telefono 6764211 - telefax 6764222

Estratto bando di gara

Il Comune di Pescantina (VR) indice un pubblico incanto per la realizzazione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione municipale in località Settimo.

Importo dei lavori a base d'asta L. 445.227.000.

Categoria prevalente A.N.C. 12A.

Si procederà all'esclusione delle offerte anomale ai sensi del D.M. 18 dicembre 1997.

Termine di presentazione delle offerte 14 luglio 1998 alle ore 12.

Il bando è affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Per informazioni: Ufficio Tecnico Comunale LL.PP. (tel. 045/6764211 - telefax 045/6764222).

Il responsabile U.T. LL.PP.:
Tacconi geom. Roberto

C-14150 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2 PERUGIA
Servizio Provveditorato

Bando di gara fornitura di sieri e vaccini - Procedura ristretta

1. Unità Sanitaria Locale n. 2 Perugia, via Guerra n. 21 - Servizio Provveditorato (Italia) - 06064 Panicale (PG) viale Belvedere n. 16, tel. 075/83541 fax 075/837616.

2. Licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, da effettuarsi:

con le modalità dell'art. 16 comma primo, lett. a);
per fornitura di sieri e vaccini;
(periodo: mesi dodici dall'aggiudicazione).

3. a) - b):

1° lotto: USL n. 1 stimate annue L. 425.228.056 + I.V.A.;

2° lotto: USL n. 2 stimate annue L. 1.060.018.290 + I.V.A.;

3° lotto: USL n. 3 stimate annue L. 515.142.480 + I.V.A.;

4° lotto: USL n. 4 stimate annue L. 179.534.980 + I.V.A.;

5° lotto: USL n. 4 stimate annue L. 713.338.560 + I.V.A.;

6° lotto: Azienda Ospedaliera Perugia stimate annue L. 17.700.850 + I.V.A.;

7° lotto: Azienda Ospedaliera Terni stimate annue L. 10.614.265 + I.V.A.;

importo complessivo di stimate L. 2.921.577.481 + I.V.A.

3. c) L'offerta potrà essere formulata per tutti i prodotti in gara o per singolo prodotto indicato nel Capitolato di Fornitura.

Per ciascun prodotto, indipendentemente dai lotti, dovrà essere offerto un solo prezzo unitario.

4. Le consegne dei prodotti, ordinati dalle singole Aziende Sanitarie, dovranno essere effettuate, presso i singoli magazzini farmaceutici di ogni Azienda indicati nell'ordine di fornitura, entro il termine massimo di giorni quindici dalla notifica dell'ordine a mezzo tele-fax.

5. L'eventuale Raggruppamento di imprese non può alterare, in alcun modo, le prescrizioni e gli obblighi previsti dalla registrazione presso il Ministero della Sanità, per la produzione e commercializzazione di ciascun articolo in gara.

6. a) Per l'ammissione alla gara, le Ditte interessate devono presentare domanda di partecipazione entro le ore 12 del giorno 11 luglio 1998.

6. b) Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L. n. 2 Perugia - Servizio Provveditorato, viale Belvedere n. 16 - 06064 Panicale (PG).

6. c) Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in carta legale e in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta ed il Capitolato d'Appalto verranno spediti, alle Ditte ammesse a partecipare alla gara, al termine della fase di prequalificazione.

8. Nella domanda di partecipazione le Ditte dovranno specificare:

a) che la Ditta è regolarmente iscritta presso il Tribunale Civile competente per territorio ed alla relativa CCIAA;

b) che la Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e, in qualsiasi situazione equivalente;

c) che nell'esercizio dell'attività propria della Ditta non sia stato mai tenuto comportamento scorretto e giuridicamente rilevante, da dipendente e/o da rappresentante legale e/o amministratore alcuno, per dolo e/o colpa grave;

d) che la Ditta è in regola con il pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali, imposte e tasse, e che nei confronti del personale dipendente applica il CCNL;

e) che la Ditta non si è resa mai colpevole di false dichiarazioni nel fornire notizie;

f) l'elenco degli articoli e/o prodotti, commercializzati e/o prodotti dalla Ditta stessa, con i quali ciascuna Ditta intende partecipare ad ogni singola gara;

g) l'elenco delle forniture e/o degli appalti (uguali o simili e quelli ai quali si aspira) già ultimati, senza contestazione alcuna, in favore di pubbliche Amministrazioni;

h) la struttura amministrativa, tecnico-organizzativa e produttiva della Ditta stessa.

La U.S.L. si riserva di verificare in qualunque momento le dichiarazioni rese dalla Ditta aspirante a concorrere.

9. Le forniture verranno aggiudicate, articolo per articolo, in base al prezzo più basso (legge n. 358/1992 art. 16, comma primo lett. a).

Ciascuna Azienda Sanitaria, con proprio atto, aggiudicherà i prodotti che le occorreranno sulla base del verbale della gara esposta dalla U.S.L. n. 2, di Perugia, per conto di tutte le Aziende Sanitarie dell'Umbria.

Per informazioni telefonare al numero 075/83541 dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni feriali.

10. La domanda di ammissione, di cui ai punti 6.a), 6.b), 6.c), non vincola in alcun modo la USL.

11. Il presente bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, in data 8 maggio 1998.

12. Il presente bando è stato ricevuto, dall'Ufficio delle Comunità Europea, in data 8 maggio 1998.

Pancale, 8 maggio 1998

Prot. n. 1061

Il commissario straordinario:
dott. Vincenzo Panella

C-14137 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Trieste

Bando di gara - Procedura aperta
Direttive 93/36/CEE e 97/52/CEE decreto legislativo n. 358/1992

1. Nome, indirizzo, numero di telefono e di telefax dell'Ente appaltante: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale Affari Finanziari e Patrimonio - Servizio Provveditorato - via Carducci n. 6 - 34100 Trieste. Telefono: 040/3772232 - 3772239 fax: 040/3772380.

2. a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta;
b) forma dell'appalto oggetto della gara: acquisto tramite un terzo finanziatore (Società di leasing).

3. a) Luogo della consegna: Vari uffici nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia.

b) Natura dei prodotti da fornire: apparecchiature informatiche per la costituzione di 320 posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.) da porre a carico di una operazione di locazione finanziaria (leasing) di presunte lire 2.400 milioni (al netto di I.V.A.).

C.P.A.: C.P.V.: 65211000

c) Qualità dei prodotti:

n. 320 (trecentoventi) PC Desk Top a tecnologia Intel®;

n. 320 (trecentoventi) Stampanti laser;

n. 320 (trecentoventi) Sistemi Operativi Microsoft Windows 95;

n. 320 (trecentoventi) Pacchetti software Microsoft Office Professional release in vigore al momento dell'offerta con caratteristiche pari e/o migliorative rispetto a quelle indicate in capitolato.

Nel prezzo d'acquisto è pure compresa la prestazione del servizio di manutenzione «on site» delle apparecchiature per 4 (quattro) anni.

d) Indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste: non sono ammesse offerte parziali.

4. Termini di consegna: 1 (uno) P.L.M. a richiesta prima dell'aggiudicazione, il rimanente della fornitura in 1 o 2 tranches nei termini di cui al capitolato speciale d'appalto.

5. a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venir richiesti i capitoli d'oneri ed i documenti del caso All'Ufficio ed all'indirizzo di cui al punto 1.

b) Termine ultimo per la presentazione della richiesta: 10 luglio 1998;

c) costo per tali documenti: gratuito.

6. a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 22 luglio 1998;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: all'indirizzo di cui al punto 1);

c) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiano.

7. a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: sedute non pubbliche.

b) data, ora e luogo dell'apertura: l'apertura dei plichi contenenti la documentazione e successivamente l'offerta economica avverrà in data e luogo che verrà fissato dal Presidente della Commissione di Valutazione.

8. Cauzione ed altre forme di garanzia richieste: le ditte partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio di lire 60.000.000 (sessantamiloni).

La cauzione definitiva da costituirsi entro venti giorni dall'aggiudicazione sarà pari al 5% dell'importo dell'appalto. Le modalità e le forme consentite per la costituzione della cauzione sono descritte nel capitolato speciale d'appalto.

9. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: al pagamento è tenuta la Società di Leasing entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di accettazione e presa in consegna delle apparecchiature da parte dell'Amministrazione regionale.

10. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: si applicano le disposizioni contenute all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. La Ditta che appartiene ad un'associazione non può partecipare alla gara, né singolarmente, né con altre imprese.

11. Informazioni relative alla situazione propria del fornitore ed informazioni e modalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere: le Ditte partecipanti - pena l'esclusione dalla gara - dovranno produrre a corredo dell'offerta economica e di quanto specificatamente previsto dal capitolato speciale d'appalto i seguenti documenti in originale e/o in copia autentica:

un certificato generale del Casellario giudiziale del Tribunale competente, in bollo, riferito al titolare o ai rappresentanti legali, nonché dell'eventuale procuratore firmatario;

certificato in bollo d'iscrizione in corso di validità nei registri professionali o commerciali;

una o più referenze/bancarie/e;

dichiarazione in bollo, con le forme di cui alla legge n. 15/68, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, con la quale la Ditta attesta:

a) di aver esaminato in ogni loro parte il bando ed il capitolato speciale d'appalto e conseguentemente di accettare senza riserva alcuna tutti i termini, le modalità, le prescrizioni in essi contenuti;

b) di non trovarsi nella condizione di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

c) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

d) di impegnarsi a costituire e/o mantenere in Regione un Centro per la manutenzione «on site»;

e) di garantire la disponibilità di personale sufficiente e dell'attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio di manutenzione «on site»;

f) di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località;

g) di non aver presentato offerta con le altre imprese con le quali ha in comune: il titolare, per le ditte individuali, o uno degli amministratori con poteri di rappresentanza, per le società, e che non vi siano altre forme di collegamento e di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile;

h) un fatturato globale nell'ultimo triennio (1995-1997) almeno pari a lit. 30.000.000.000.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni dalla data fissata per la presentazione della stessa.

13. Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della Direttiva 93/36/CEE art. 26, comma 1, lett. b), secondo i criteri fissati in capitolato speciale d'appalto.

14. Eventuale divieto di varianti: sono ammesse varianti migliorative delle caratteristiche minime delle apparecchiature indicate in capitolato.

15. Altre informazioni: l'Amministrazione si riserva di verificare anche successivamente le dichiarazioni prodotte.

Il presente bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti, consultati o ritirati, nell'orario d'ufficio (9-13) da lu-

nedi a venerdì presso la Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Via Carducci n. 6 - 34100 Trieste - tel. 040/3772239.

16. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 27 marzo 1998.

17. Data di invio del bando: 19 maggio 1998.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 19 maggio 1998.

Il direttore sostituto
del servizio del provveditorato:
Armando Obit

C-14151 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Trieste

Bando di gara - Procedura aperta
Direttive 93/36/CEE e 97/52/CEE decreto legislativo n. 358/1992

1. Nome, indirizzo, numero di telefono e di telefax dell'Ente appaltante: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale Affari Finanziari e Patrimonio - Servizio Provveditorato - via Carducci n. 6 - 34100 Trieste. Telefono: 040/3772232 - 3772239 fax: 040/3772380.

2. a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta;

b) forma dell'appalto oggetto della gara: acquisto presso ditta scelta dall'Amministrazione regionale per cessione in locazione finanziaria.

3. a) Luogo della consegna: vari uffici nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia.

b) Natura dei prodotti da fornire: operazione di locazione finanziaria (leasing) di presunte lire 2.400 milioni (al netto di I.V.A.) per l'acquisto di apparecchiature informatiche per la costituzione di n. 320 posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.) con un onere a carico della Regione di massime lire 3.600 milioni (I.V.A. inclusa) suddivise in 4 anni.

c) Qualità dei prodotti:

n. 320 (trecentoventi) PC Desk Top a tecnologia Intel®;

n. 320 (trecentoventi) Stampanti laser;

n. 320 (trecentoventi) Sistemi Operativi Microsoft Windows 95;

n. 320 (trecentoventi) Pacchetti software Microsoft Office Professional release in vigore al momento dell'offerta con caratteristiche pari e/o migliorative rispetto a quelle indicate in capitolato.

Nel prezzo d'acquisto è pure compresa la prestazione del servizio di manutenzione «on site» delle apparecchiature per 4 (quattro) anni.

d) Indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste. Non sono ammesse offerte parziali.

4. Termini di consegna: entro sessanta giorni dall'ordine in una o due tranches.

5. a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venir richiesti i capitoli d'oneri ed i documenti del caso: all'Ufficio ed all'indirizzo di cui al punto 1.

b) Termine ultimo per la presentazione della richiesta: 10 luglio 1998;

c) costo per tali documenti: gratuito.

6. a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 22 luglio 1998;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: all'indirizzo di cui al punto 1);

c) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiano.

7. a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: seduta pubblica.

b) Data, ora e luogo dell'apertura: 23 luglio 1998 - ore 10,30 - Trieste, via Carducci n. 6.

8. Cauzione ed altre forme di garanzia richieste: le ditte partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio di lire 60.000.000.

La cauzione definitiva da costituirsi entro venti giorni dall'aggiudicazione sarà pari al 5% dell'importo dell'appalto.

Le modalità e le forme consentite per la costituzione della cauzione sono descritte nel capitolato speciale d'appalto.

9. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: ammortamento del leasing in 16 rate trimestrali costanti e posticipate decorrenti dal 1° giorno del mese successivo all'accettazione delle apparecchiature con eventuale riscatto finale delle apparecchiature.

10. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: si applicano le disposizioni contenute all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. La Ditta che appartiene ad un'associazione non può partecipare alla gara, né singolarmente, né con altre imprese.

11. Informazioni relative alla situazione propria del fornitore ed informazioni e modalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere: le Dittie partecipanti - pena l'esclusione dalla gara - dovranno produrre a corredo dell'offerta economica e di quanto specificatamente previsto dal capitolato speciale d'appalto i seguenti documenti in originale e/o in copia autentica:

un certificato generale del Casellario giudiziale del Tribunale competente, in bollo, riferito al titolare o ai rappresentanti legali, nonché dell'eventuale procuratore firmatario;

certificato in bollo d'iscrizione in corso di validità nei registri professionali o commerciali;

copia autenticata dell'autorizzazione che abilita a svolgere attività che comprenda operazioni di leasing;

dichiarazione in bollo, con le forme di cui alla legge n. 15/68, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, con la quale la Ditta attesti:

a) di aver esaminato in ogni loro parte il bando ed il capitolato speciale d'appalto e conseguentemente di accettare senza riserva alcuna tutti i termini, le modalità, le prescrizioni in essi contenuti;

b) di non trovarsi nella condizione di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

c) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

d) di non aver presentato offerta con altre Società con le quali ha in comune uno degli amministratori con poteri di rappresentanza e che non vi siano altre forme di collegamento e di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile,

e) un volume d'affari medio annuo nell'ultimo triennio (1995-1997) almeno pari a lire 20.000.000.000, riferito a sole operazioni di leasing;

f) una o più referenze bancarie;

g) estratto dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni dalla data fissata per la presentazione della stessa.

13. Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta con il prezzo più basso ai sensi della Direttiva 93/36/CEE art. 26, comma 1, lett. a).

14. Eventuale divieto di varianti: non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni: l'Amministrazione si riserva di verificare anche successivamente le dichiarazioni prodotte.

Il presente bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti, consultati o ritirati, nell'orario d'ufficio (9-13.00) da lunedì a venerdì presso la Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Via Carducci n. 6 - 34100 Trieste - tel.: 040/3772239.

16. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 27 marzo 1998.

17. Data di invio del bando: 19 marzo 1998.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 19 maggio 1998.

Il direttore sostituto
del servizio del provveditorato:
Armando Obit

C-14152 (A pagamento).

COMUNE DI LUINO (Provincia di Varese)

Avviso di gara per estratto

All'Albo Pretorio è pubblicato dal 22 maggio 1998 al 18 giugno 1998, con gara prevista per il giorno successivo 19 giugno 1998, il bando integrale d'asta pubblica, da esperirsi ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827/24, per i lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale e normativo del complesso scolastico di viale Rimembranze - 1° lotto; importo a base d'asta L. 1.170.069.546 a corpo e misura.

Iscrizione richiesta: A.N.C. cat. II per L. 1.500.000.000.

Presso la sede comunale (Luino, piazza Crivelli Serbelloni n. 1; tel. 0332-543511; fax 0332-510125) sono depositati, con possibilità di richiederne copia, gli atti d'appalto.

Luino, 22 maggio 1998

Il segretario generale: dott. Mauro Fiorini.

C-14153 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Sede F.V.G. - Area Approvvigionamenti - Trieste

Bando di gara a procedura ristretta accelerata

1. Poste Italiane S.p.a. Sede F.V.G. - Area Approvvigionamenti - Via S. Anastasio n. 12 - 34100 Trieste. Tel. +39 404195187 - Fax +39 40425018.

Appalto servizio di Igiene Ambientale cat. 14 e 16 CPC n. 874 e n. 94 suddiviso in tre lotti:

lotto 1° - L. 348.697.263 (cat. 14) e L. 432.000 (cat. 16);

lotto 2° - L. 452.432.112 (cat. 14) e L. 540.000 (cat. 16);

lotto 3° - L. 328.598.853 (cat. 14) e L. 432.000 (cat. 16) tutti I.v.a. esclusa.

3. Aziende dipendenti dalla filiale di Udine: lotto 1° «basso Friuli»; lotto 2° «medio Friuli»; lotto 3° «alto Friuli», come meglio specificato nei capitoli d'oneri.

4.a);

b) d.lg. n. 157/95, n. 358/92, normativa indicata nel capitolo d'oneri.

5. È ammessa la partecipazione per uno o più lotti.

6. -.

7. Non ammesse.

8. Anni uno, previsto dal 1° agosto 1998 al 31 luglio 1999 con riserva di riappaltare il servizio all'aggiudicatario per un ulteriore anno a trattativa privata.

9. Ammessa partecipazione di raggruppamenti temporanei di impresa ai sensi dell'art. 11 del d.lg. n. 157/95. Ciascuna delle imprese raggruppate deve presentare la documentazione di cui al punto 13).

10. a) Assicurare la continuità del servizio;

b) le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, redatte in carta semplice, dovranno indicare il lotto per il quale si chiede di concorrere e dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata, entro il giorno 8 giugno 1998. Sulla busta dovrà essere apposta la denominazione dell'impresa e la dicitura «istanza per partecipazione alla gara di appalto del servizio di igiene ambientale degli uffici della filiale di Udine delle Poste S.p.a. lotto/1 n.»;

c) vedi punto 1.;

d) italiano.

11. Entro 60 giorni dalla data di cui al punto 10. lettera b).

12. -.

13. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, a pena di nullità, dalla seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al registro imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di cui punto 10 lett. b) ed in regola con la legge n. 82/94 e d.m. n. 274/97, o ad altro organismo equipollente secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

b) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata ai sensi della legge n. 15/68, del titolare o del legale rappresentante, se trattasi di società o consorzio o, per imprese straniere, dichiarazione giurata, attestante:

1) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 12 del d.lg. n. 157/95;

2) l'intervenuta esecuzione di servizi di pulizia, negli anni 1995-96-97, per un importo complessivo nel triennio non inferiore a L. 1.050.000.000 per il lotto 1°; L. 1.360.000.000 per il lotto 2°; L. 990.000.000 per il lotto 3°; tutti gli importi si intendono al netto dell'I.v.a. in caso di istanza di partecipazione a più lotti. Tale requisito non potrà essere inferiore alla somma degli importi richiesti per tutti i lotti per cui si chiede di concorrere;

3) l'elenco dei principali servizi di pulizie prestati negli anni 1995-96-97 con l'indicazione degli importi, al netto dell'Iva, delle date e dei destinatari;

4) l'organico medio annuo dei dipendenti impiegati negli anni 1995-96-97;

5) di essere in grado di presentare idonee referenze bancarie;

6) di possedere idonea attrezzatura tecnica con relativa descrizione.

La società si riserva, a suo insindacabile giudizio, di verificare in capo all'aggiudicatario le attestazioni presentate e, qualora dalla verifica risultasse una carenza dei requisiti l'aggiudicazione sarà annullata e, fermo restando l'incameramento della cauzione provvisoria e salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, si riserva altresì di utilizzare la graduatoria fino all'accertamento del possesso dei requisiti in capo al primo concorrente utile nella graduatoria stessa. La società si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

14. L'aggiudicazione avverrà per ciascun lotto ai sensi dell'art. 23 comma 1) lettera a) del d.lg. n. 157/95 fermo restando il disposto dell'art. 25 del d.lg. n. 157/95. Ogni concorrente potrà rimanere aggiudicatario di uno o più lotti.

Le ditte rimarranno vincolate alla loro offerta per un periodo di 180 giorni.

15. Le ditte possono rivolgersi per informazioni e per prendere visione del capitolato speciale d'oneri all'indirizzo di cui al punto 1.

16. Data spedizione del bando: 22 maggio 1998.

17. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea: 22 maggio 1998.

Trieste, 22 maggio 1998

Il direttore della sede F.V.G.:
dott. M. Losito

C-14154 (A pagamento).

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

C.P. aperta - Sportello avanzato C.M.P. - 70123 Bari

Avviso di rettifica

In ordine al bando di gara avente ad oggetto: Realizzazione infrastrutture a servizio dell'Agglomerato di Molfetta (rete idrica e potabile - fogna nera - fogna pluviale - corpo stradale) pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 99 del 30 aprile 1998, si precisa che all'art. 3, pag. 3, del Capitolato Speciale di Appalto vanno apportate le seguenti rettifiche:

C) rete di fognatura nera realizzata con tubazione in grès:

diametro mm. 350 - ml. 1.062;

diametro mm. 300 - ml. 1.302,5;

diametro mm. 250 - ml. 1.408,5;

diametro mm. 200 - ml. 6.812,5.

Altri dati come già riportati.

D) rete di fognatura bianca realizzata con tubazione PVC rigido - tipo 303/1 - UNI 7447 - 87:

diametro mm 300 - ml 8.018;

diametro mm 350 - ml 411.

Altri dati come già riportati.

Si precisa che le ditte partecipanti dovranno tener conto nella presentazione delle offerte delle prescrizioni generali e particolari poste dall'Amministrazione Provinciale nel rilascio delle concessioni di competenza, allegate al Capitolato Speciale d'Appalto.

I termini di presentazione delle offerte sono prorogati al 16 giugno 1998 entro le ore 12. Il pubblico incanto si terrà il 18 giugno 1998 alle ore 11.

Il presidente: Nicola Pontrelli.

C-14133 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLE PROVINCE DI LECCO

Lecco, corso C. Alberto, 120

Avviso di rettifica - Bando di gara mediante licitazione privata per servizi di pulizia degli edifici e gestione delle proprietà immobiliari.

Con deliberazione n. 361 del 14 maggio 1998 il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco ha rettificato il bando di gara di cui all'oggetto come segue:

(Omissis).

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 16 dell'8 giugno 1998.

(Omissis).

Termine per l'invio degli inviti: 16 giugno 1998.

Condizioni minime: (omissis).

l.c.) L'elenco delle sedi operative (omissis).

Il direttore generale: dott. Pasquale Cannatelli.

C-14348 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

MINISTERO DELLA SANITÀ Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali e la Farmacovigilanza - Ufficio IX Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria Immissioni in commercio di Dispositivi disinfettanti chimici e di diagnostica in vitro

D.F.800.9.124/125/126/907/912/914/918/920/380

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Nestlé Italiana S.p.a., con sede legale in Milano, viale G. Richard n. 5 e cod. fisc. n. 02401440157, è autorizzata a produrre i seguenti presidi denominati:

K.O. POLVERE ANTIPARASSITARIO PER CANI reg. n. 10692;

K.O. POLVERE ANTIPARASSITARIO PER UCCELLINI reg. n. 10691;

K.O. POLVERE ANTIPARASSITARIO PER GATTI reg. n. 10415;

SUPER SHAMPOO K.O. KNOCK OUT ANTIPARASSITARIO reg. n. 10883;

FRISKIES POLVERE ANTIPARASSITARIA PER GATTI reg. n. 15124;

FRISKIES SUPER SHAMPOO ANTIPARASSITARIO PER CANI reg. n. 15100;

FRISKIES POLVERE ANTIPARASSITARIA PER CANI reg. n. 17828;

FRISKIES POLVERE ANTIPARASSITARIA PER UCCELLINI reg. n. 17853;

presso l'Ufficio della ditta Cicieffe S.r.l. sita in Fornovo S. Giovanni (BG), via Provinciale n. 13.

È autorizzata la modifica del testo degli stampati dei presidi medico chirurgici summenzionati con l'inserimento dell'officina di produzione della ditta Cicieffe S.r.l.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 dicembre 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-13891 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali e la Farmacovigilanza - Ufficio IX Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti chimici e di diagnostica in vitro D.F.800.IX.563/556/445/446

Estratto dei decreti dirigenziali nn. D.F.800.IX.563/445 e D.F.800.IX.556/446 del 5 febbraio 1998 - Variazione di denominazione ed adeguamento etichettatura normativa vigente.

Titolare autorizzazioni: ditta International Medical Service S.r.l. - brev. «IMS» - con sede e stabilimento di produzione in Pomezia (Roma) - Via Laurentina Km. 26,500, codice fiscale n. 078699740584 e partita IVA n. 01893311009.

1. Il presidio medico chirurgico CHITIODIN POLVERE - reg. 15997, è ora denominato IODOSTERIL 10.

2. Il presidio medico chirurgico CHITIODIN ASPERSORIO - reg. 15991, è ora denominato IODOSTERIL 7.5.

I suddetti presidi saranno posti in commercio nelle seguenti confezioni da: 50, 100, 200, 250, 500 e 1.000 ml e per uso professionale da 5 e 10 litri.

Roma, 5 febbraio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-13892 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE CALABRIA Assessorato ai LL.PP.

Settore Tecnico Decentrato n. 34 Cosenza

Con istanza 22 giugno 1994, corredata da progetto, la ditta Forte Eugenio e Francesco, ha chiesto di derivare dal torrente Arente l/s. 25 d'acqua per scopo ittico con l'opera di presa nel Comune di Castiglione Cosentino, opera di restituzione dell'acqua nello stesso Comune.

Il dirigente: dott. ing. Simone Giraldi.

C-13855 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere pubbliche
e Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta API S.p.a., (Anonima Petroli Italiana S.p.a.), partita I.V.A. n. 00893861005, ha in data 24 giugno 1997 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l/s. 1 di acqua ad uso igienico-sanitario tramite pozzo in Comune di Fano, località «Torno».

Pesaro, 19 dicembre 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-13856 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei LL.PP. Servizio del Genio Civile di Sassari
 Partita I.V.A. n. 00140240920

La ditta E.S.A.F., ha in data, 31 luglio 1997 presentato domanda per derivare mod. 0,145 d'acqua da pozzi e sorgenti site località diverse in agro del comune di Monti, per uso potabile.

Il coordinatore del servizio: ing. Alessandro Biddau.

C-13857 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 9001 dd. 14 agosto 1997 è stata rinnovata al Comune di Tuenno, la concessione di derivare dal rio Durigal in Comune Castale di Tuenno, l/s. 1 massimi di acqua a scopo zootecnico.

Atto di concessione rep. n. 21617 dd. 23 febbraio 1998 (C/1539).

Trento, 19 marzo 1998

Il capo ufficio: p.i. Aldo Piccoli.

C-13858 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei LL.PP. Servizio del Genio Civile di Sassari
 Partita I.V.A. n. 00124720905

La ditta Consorzio Area Sviluppo Industriale di Sassari, Alghero, Porto Torres, ha in data 16 gennaio 1998, presentato domanda per derivare mod. 2,5 d'acqua dal Rio Mannu in agro di Porto Torres per uso industriale.

Il coordinatore del servizio: ing. Alessandro Biddau.

C-13859 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo
Ascoli Piceno

Si rende noto che con decreto n. 137/1997 del 23 ottobre 1997 è stato concesso alla ditta Sintpell S.r.l., di derivare acqua, dal fiume Chienti in Comune di Montegranaro per mod. 0.326 per uso industriale con l'obbligo della restituzione delle acque previa depurazione.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici successivi e continui decorrenti dal 17 febbraio 1995 subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 9881 del 27 agosto 1997.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Babini.

C-13860 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo
Ascoli Piceno

La ditta Gienne Italia S.r.l., con domanda in data 11 dicembre 1997 ha chiesto il rilascio della concessione per derivare l/s. 1,5 di acqua dal Fiume Tronto a mezzo pozzo in Comune di Montepandone, con l'obbligo della restituzione, per uso antincendio,

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Babini.

C-13861 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

1. Il Comune di Vito d'Asio, con domanda del 15 maggio 1996, chiede la concessione per derivare mod. 0,05 di acqua, dalla sorgente del Riu dal Mulin, sul terreno fg. 12 mapp. 1, a quota m.l.m. 472,80, del Comune di Vito d'Asio, per uso potabile. (IPD/1187).

2. L'Amministrazione Provinciale di Pordenone, con domanda del 3 novembre 1993, integrata l'11 dicembre 1997, chiede la concessione per derivare mod. 0,02 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di San Vito al Tagliamento (fg. 20 mapp. 443), per uso potabile, igienico e antincendio. (IPD/1194).

Pordenone, 13 febbraio 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-13862 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

La ditta «Volpatti Alvio e Figli S.n.c.», con domanda di data 8 maggio 1997 chiede la concessione per derivare mod. 0,767 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di San Martino al Tagliamento (F. 14, mapp. 33), per uso irriguo.

Pordenone, 13 febbraio 1998 (IPD/1195).

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-13863 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici - Pordenone

1. Il Comune di Tramonti di Sopra, con domanda del 26 settembre 1994, chiede la concessione per derivare mod. 0,010 di acqua, dalla sorgente Redona, sul terreno fg. 2 mapp. 131, a quota m.l.m. 582,00, del Comune di Tramonti di Sopra, per uso potabile. (IPD/1082).

2. Il Comune di Tramonti di Sopra, con domanda del 26 settembre 1994, chiede la concessione per derivare mod. 0,010 di acqua, dalla sorgente Raut, sul terreno fg. 42 mapp. 22, alla quota di 757,00 m.l.m., del Comune di Tramonti di Sopra, per uso potabile. (IPD/1083).

3. Il Comune di Tramonti di Sopra, con domanda del 26 settembre 1994, chiede la concessione per derivare mod. 0,077 di acqua, dalle sorgenti Vaudinghia, sul terreno fg. 9 A.D. rio Crognal, a quota 609 m.l.m. (mod. 0,04), Cial di Ruc, sul terreno fg. 13 mapp. 172, a quota 500,00 m.l.m. (mod. 0,01), e Vendelada, sul terreno fg. 20 A.D. tra i mapp. 46-59, a quota 515,00 m.l.m. (mod. 0,027), in Comune di Tramonti di Sopra, per uso potabile. (IPD/1084).

4. Il Comune di Valvasone, con domanda del 31 gennaio 1997, chiede la concessione per derivare mod. 0,07 di acqua, mediante n. 1 pozzo in loc. Ponte della Delizia del Comune di Valvasone (fg. 41 mapp. 662), per uso potabile. (IPD/1106).

Il Comune di Claut, con domanda dell'8 luglio 1996, chiede la concessione per derivare mod. 0,010 di acqua dalla sorgente ubicata in sx orografica del Rio Ciol di Contron, alla quota di 524,00 m.l.m., sul terreno fg. 68 mapp. 190 del Comune di Claut, per uso potabile. (IPD/1185).

Pordenone, 16 febbraio 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-13864 (A pagamento).

REGIONE LAZIO **Assessorato OO.RR.SS. e M.** **Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Baglioni Ernesto, ha chiesto la concessione di l/s. 17 di acqua dal Pozzo in loc. Quaranta Rubbie del Comune di Canino per uso irriguo.

Il direttore del settore: ing. F. Sciamanna.

C-13865 (A pagamento).

REGIONE LAZIO **Assessorato OO.RR.SS. e M.** **Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Mauri Vincenzo, ha chiesto la concessione di l/s. 1,5 di acqua dal Pozzo in loc. Noiano del Comune di Farnese per uso irriguo.

Il direttore del settore: ing. F. Sciamanna.

C-13866 (A pagamento).

REGIONE LAZIO **Assessorato OO.RR.SS. e M.** **Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Cruciani Armando, ha chiesto la concessione di l/s. 8,00 di acqua dal Pozzo in loc. Quartaccio del Comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

Il direttore del settore: ing. F. Sciamanna.

C-13867 (A pagamento).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA **Assessorato Ambiente - Servizio Risorse Idriche**

La ditta Molinari Giuseppe (c.f. MLNGPP25P03C148P) residente in via G. Marconi n. 8, Castellazzo Bormida, ha presentato domanda a sanatoria (prot. n. 7916 in data 17 giugno 1997) e successive integrazioni (prot. n. 335 del 9 gennaio 1998) di rinnovo della concessione di derivazione di moduli massimi 0,117 l/s (11,7) e medi di mod. 0,02 (l/s 2) di acqua dal Fiume Bormida in Comune di Castellazzo Bormida ad uso irrigazione.

Il responsabile del servizio P.I.: Mario Gavazza.

C-13868 (A pagamento).

IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI **Ufficio del Genio Civile di Pordenone** **D.I. CONCERTO CON** **IL MINISTERO DELLE FINANZE**

N.T.A. - 673 (94)/AP

Vista la domanda in data 29 aprile 1980, corredata di progetto a firma degli ingg. Renzo Rova e Luciano Bagni, con la quale l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ENEL - avente causa della Società Adriatica di Elettricità (come da D.P.R. 14 marzo 1963, n. 221) tra l'altro nella titolarità della domanda di concessione 30 aprile 1959 e relativo progetto di coordinamento 23 aprile 1959, ha chiesto:

a) la concessione, in variante e sostituzione della cennata istanza 30 aprile 1959, di derivare dal torrente Cellina, allo scarico della propria esistente centrale di Villa Rinaldi - oggetto della concessione assentita con D.P.R. 14 dicembre 1950, n. 4698 decreto interministeriale 12 febbraio 1972, n. 344, in territorio dei comuni di S. Quirino Cordenons, in provincia di Pordenone, massimi moduli 245,00 e medi moduli 102,20 per produrre, sul salto di metri 55,60 la potenza nominale media di kW 5.571 in cifra tonda, in una centrale in comune di Cordenons, con restituzione nel fiume Meduna;

b) l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, con la dichiarazione di urgenza e indifferibilità, relativi alla suddetta derivazione, ai sensi degli articoli 13 e 33 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342.

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge sulla citata domanda di concessione 29 aprile 1980, senza la presentazione di domande incompatibili e concorrenti, durante la quale hanno presentato opposizioni ed avanzato osservazioni e richieste con distinti atti e dichiarazioni rese in sede di visita locale come da relativo verbale in data 29 aprile 1981:

1) con atto in data 26 marzo 1981 la Società Agricola Ittica del Meduna, e con atto in data 27 marzo 1981 l'Azienda Ittica Rio Selva che ha presentato una relazione redatta dai proff. dott. Dal Prà e ing. Dal Paos dell'Università di Padova ed avente ad oggetto «Indagini Idroelectriche ed Idrauliche sui rapporti esistenti tra le portate scaricate nel Cellina dal canale di Villa Rinaldi ed il regime del Rio Selva e dello scolo di Murlis» nonché una relazione redatta dallo stesso Prog. Dal Prà su «Supplemento di indagini in relazione alla situazione idroelettrica esistente nella zona di Murlis del comune di Zoppola» hanno fatto opposizione nel timore che, sussistendo uno stretto rapporto tra le portate di scarico della centrale di Villa Rinaldi nell'alveo del torrente Cellina ed il regime locale della falda freatica e dei corsi d'acqua Rio Selva e Scolo di Murlis, la progettata derivazione idroelettrica provochi un abbassamento della falda in territorio del Comune di Zoppola, ove sono situate le prese delle loro legittime grandi derivazioni ittogeniche e ne comprometta l'esercizio;

2) con lettera in data 10 aprile 1981 la Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Pordenone, in nome e per conto degli agricoltori del Comune di Zoppola, che ha allegato una relazione tecnico-agraria sugli aspetti peggiorativi, che si determinerebbero con il dirottamento delle portate attualmente scaricate nell'alveo del torrente Cellina, tramite il canale di scarico della centrale di Villa Rinaldi direttamente più a valle nel fiume Meduna; con nota 11 giugno 1981, n. 62/10397 l'As-

sestatoro Regionale all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia e con atto in data 9 aprile 1981 il Comune di Zoppola hanno fatto opposizione temendo ripercussioni negative sulle falde friatiche a valle della centrale di Villa Rinaldi con conseguenti danni agli interessi agricoli ed industriali alle utenze che si alimentano dalle falde nonché agli interessi ambientali sotto il profilo ecologico;

3) con nota 29 giugno 1981, n. 1815 l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia ha chiesto che venga imposto all'ENEL l'obbligo della semina annuale di 50.000 avannotti di trota fario, secondo le modalità fissate dal Consiglio Direttivo con la delibera in data 19 maggio 1978, n. 10;

4) con nota in data 22 luglio 1981, n. 8386 il Comune di Cordenons ha chiesto lo spostamento delle opere della derivazione idroelettrica al di fuori dell'area «Gravotti» sottoposta a vincolo ambientale con delibera 18 ottobre 1976, n. 01643 della Giunta Regionale, nonché l'imposizione all'ENEL di effettuare le espropriazioni dei terreni a prezzo di mercato e di costituire servitù sulla parte dei terreni eccedente la superficie occupata dalla opera dell'impianto idroelettrico, in quanto viene interessato un comprensorio soggetto a riordino fondiario da parte del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna;

5) con dichiarazione resa in sede di visita locale, il rappresentante del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna ha chiesto che l'ENEL in sede di progettazione esecutiva concordi il tracciato della condotta di adduzione alla centrale idroelettrica, in quanto essa interessa la zona inserita nel programma consorziale di riordino fondiario ed irriguo;

6) con dichiarazione resa in sede di visita locale, il rappresentante del Consorzio di Bonifica Basso Piave di San Donà di Piave ha fatto opposizione nel timore di possibili interferenze con le risorgive a valle del canale di scarico della centrale di Villa Rinaldi e con le sue derivazioni dal fiume Livenza con opera di presa in località Motta di Livenza, Torre di Mosto e Cà Corniani di Caorle, le quali sarebbero già compromesse dalla risalita di corsi d'acqua salmastra lungo l'asta terminale del fiume, ed ha avanzato la richiesta che, in ogni caso, vengano adottati provvedimenti atti ad assicurare l'esercizio delle relative concessioni nei limiti di compatibilità stabiliti con il D.P.R. 11 marzo 1953, n. 4881 e con i precedenti RR.DD. 12 marzo 1931, n. 15921 e 27 marzo 1941, n. 41;

7) con dichiarazioni rese in sede di visita locale i sigg. Raffin Pietro, Cozarin Federico, Vivan Angelo hanno chiesto di poter consultare presso l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone il progetto dell'impianto idroelettrico ed un termine per pronunciarsi in merito;

8) con dichiarazione resa in sede di visita locale il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Pordenone ha chiesto che venga salvaguardata la viabilità esistente e quella programmata, che sia fatta una verifica sui rapporti tra la progettata derivazione idroelettrica e l'assetto della falda freatica a valle della centrale di Villa Rinaldi e che si tenga conto delle previsioni del Piano Urbanistico Regionale Generale (P.U.R.G.) le quali apparirebbero inconciliabili con la detta derivazione idroelettrica;

9) con nota in data 4 dicembre 1980, n. 2968 la Soprintendenza di Trieste ed Udine per i Beni Ambientali, Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia ha comunicato, per quanto di sua competenza e con la salvezza dei diritti di terzi, di non avere osservazioni alla progettata derivazione idroelettrica;

10) con nota in data 4 dicembre 1980, n. 19847 la Direzione Lavori Pubblici Servizio Idraulico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato che la Giunta Regionale con deliberazione del 27 novembre 1980, n. 4747, nel rilevare che le opere dell'impianto idroelettrico ricadono nelle zone D/2 ed E/1 vincolate ai sensi dell'art. 55 del Piano Urbanistico Regionale Generale, ha subordinato il suo parere favorevole alla condizione che l'ENEL localizzi la centrale e la condotta di adduzione al di fuori della zona vincolata E/1 e, nell'impossibilità documentata di una soluzione alternativa, dimostri che l'utilizzazione idroelettrica come progettata non potrà arrecare danni agli interessi ambientali ed ecologici, oppure in caso contrario, indichi le misure atte a salvaguardare l'integrità strutturale e formale dell'ambiente con speciale riguardo al particolare tessuto idrologico delle risorgive e delle falde subcorticali;

11) con dichiarazione resa in sede di visita locale i rappresentanti dell'Associazione Insegnanti di Geografia di Pordenone della Sezione di «Italia Nostra» di Pordenone e della Sezione WWF di Pordenone hanno osservato che il progetto ENEL sarebbe inconciliabile con il Piano Urbanistico Regionale Generale il quale sottopone il territorio del Venchiaruzzo, area dove è prevista l'attuazione dell'impianto idroelettrico, a zona di tutela ambientale e che l'ENEL non ha corredato il progetto di uno studio tecnico-economico di impatto ambientale;

12) con atto in data 24 dicembre 1986, n. 09354, l'ENEL ha controdedotto alle suddette opposizioni, osservazioni e richieste con la presentazione nei riguardi del temuto abbassamento della falda freatica e delle risorgive con conseguente depauperamento delle portate di diritto delle utenze in atto, e con rilevanti danni per i coltivatori diretti, per le industrie, e per l'ambiente sotto il profilo ecologico, uno studio in data novembre 1986 ed intitolato: «I deflussi del rio Selva ed il regime della falda freatica in sinistra del Meduna», studio eseguito su richiesta dello stesso Ente e concordato con l'Ufficio Idrografico - Sezione di Udine - del Magistrato alle Acque e con l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone al fine di stabilire se ed in quale misura la falda superficiale e quella profonda risentirebbero della variazione delle portate scaricate dalla centrale di Villa Rinaldi per la presenza del nuovo impianto idroelettrico di Cordenons;

in merito ai temuti riflessi negativi del progettato impianto idroelettrico sull'ambiente sotto il profilo idrologico, un documento datato 24 dicembre 1986;

in relazione alle richieste della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Cordenons e di altri Enti, intese ad ottenere una localizzazione alternativa dell'impianto idroelettrico, al di fuori della zona di tutela ambientale vincolata con il P.U.R.G., un progetto in data 24 dicembre 1986 contemplante una diversa ubicazione della centrale ed un diverso tracciato del canale di adduzione e di quello di scarico;

Considerato che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici pronunciandosi sugli atti dell'istruttoria esperita, con voto n. 606 del 26 novembre 1987 ha espresso il parere che fosse da invitare l'ENEL, ai sensi dell'art. 12 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, a concretare le proposte varianti in apposito progetto e relativa domanda di concessione allo scopo di conseguire una più razionale utilizzazione delle acque, coordinandola con gli usi irrigui e con le esigenze urbanistiche ed ambientali del territorio; che in relazione a tale parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed alle conseguenti disposizioni impartite con ministeriale 5 marzo 1988, n. 247, su invito dell'Ufficio del Genio Civile di Pordenone, l'ENEL ha presentato la domanda 15 aprile 1988, corredata di progetto a firma degli ingg. G. Luigi Brovazzo e Giovanni Vallino intesa ad ottenere:

a) la concessione di apportare alla grande derivazione idroelettrica oggetto della precedente domanda 29 aprile 1980, le varianti consistenti in una diversa ubicazione della centrale di Cordenons ed un diverso tracciato del canale di adduzione e del canale di scarico nel fiume Meduna, in località leggermente più a valle, lasciando invariate tutte le altre caratteristiche;

b) l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, con la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità, relativi alle suddette varianti, ai sensi degli articoli 13 e 33 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342;

Visti gli atti d'istruttoria esperita, a norma del citato art. 12, terzo comma, del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulla domanda 15 aprile 1988 ed annesso progetto, limitatamente alle varianti, introdotte rispetto al progetto annesso alla domanda 29 aprile 1980, nel corso della quale ed in sede di visita locale, come da relativo verbale in data 26 maggio 1988, sono state avanzate le seguenti opposizioni, osservazioni e richieste:

1) con atto in data 12 maggio 1988 e con allegate osservazioni idrologiche datate 9 maggio 1988 dall'Azienda Agricola Ittica Rio Selva S.r.l. e dalla Società Agricola Ittica Selvazza S.r.l. (avente causa della Società Agricola Ittica del Meduna) sono state avanzate osservazioni il cui contenuto può sintetizzarsi come segue:

riproposizione delle argomentazioni esposte con le rispettive opposizioni presentate nel corso della precedente istruttoria in ordine alla temuta influenza che le variazioni degli scarichi della centrale idroelettrica di Villa Rinaldi, dovute alla presenza del nuovo impianto di Cordenons, potrebbero avere sulla portata delle risorgive che alimentano le loro legittime grandi derivazioni ittogeniche;

contestazione della breve istruttoria disposta sul progetto di variante e sulla relativa domanda di concessione 15 aprile 1988;

richiesta della nomina di un collegio arbitrale che garantisce un confronto tra i consulenti delle parti interessate ed un approfondito esame delle tesi esposte, in applicazione dell'art. 45 del testo unico n. 1775/1933;

2) con nota in data 10 maggio 1988, n. 1273 del Consorzio di Bonifica Basso Piave di San Donà di Piave che, nel richiamare l'attenzione sulla necessità di salvaguardare il regime di magra del fiume Livenza, nella parte terminale del suo percorso, in fase di progressivo de-

pauperamento, ha chiesto che vengano adottati i provvedimenti più idonei a garantire le quote di presa delle derivazioni valvole in atto ed in particolare quelle di Albano di Motta, concessa con D.P.R. 11 marzo 1953, n. 4881, oltre a quelle di Torre di Mosto e di Cà Corniani di Caorle, più prossime alla foce e più esposte alla inattività;

3) con dichiarazione resa in sede di visita locale dal rappresentante dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque per raccomandare l'osservanza dell'art. 43 - terzo comma - del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 concernente l'installazione di strumenti registratori per la misura delle portate utilizzate, e l'osservanza delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 sulla tutela delle acque dall'inquinamento e successive norme di attuazione;

4) con dichiarazione resa in sede di visita locale dal rappresentante del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna che ha espresso l'assenso all'attuazione del progettato impianto idroelettrico, a condizione che sia garantita l'osservanza della convenzione stipulata con l'ENEL riguardante le consegne delle portate irrigue;

5) con dichiarazione resa in sede di visita locale dal rappresentante dell'Ente Regionale Tutela Pesca, il quale ha rinnovato la richiesta di prescrivere la semina annuale di 50.000 avannotti di trota fario, a tutela della fauna ittica nel corso d'acqua interessato dalla progettata derivazione idroelettrica;

6) con dichiarazioni rese in sede di visita locale dai rappresentanti della Direzione Regionale della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Pordenone è stato confermato il parere favorevole nei riguardi idraulici dell'Amministrazione Regionale reso con la deliberazione della Giunta n. 4747 del 27 novembre 1980 ed hanno chiesto la formalizzazione del contenuto della nota 28 dicembre 1987, n. 14525 della Direzione Provinciale, che in riferimento all'installazione lungo il canale industriale «Meduna» in comune di Cordenons, di strumentazione idrometrica idonea all'osservazione della falda e dei corsi d'acqua superficiali, ha richiesto la comunicazione alla Regione dei dati idrometrici acquisiti e la trasmissione dello studio sul comportamento dei detti corsi d'acqua;

7) con dichiarazione resa in sede di visita locale dal rappresentante della Direzione Regionale della pianificazione territoriale, della Regione Friuli Venezia Giulia il quale ha confermato il parere favorevole espresso con nota 25 agosto 1987, n. 4630 dalla Direzione, ai sensi dell'art. 25 delle norme di attuazione P.U.R.G. alla localizzazione ed alla realizzazione dell'impianto idroelettrico, nonché le prescrizioni relative alla descrizione nel progetto esecutivo delle modalità d'attuazione delle opere con riferimento alla pista d'accesso ai cantieri ed al ripristino dei luoghi ed inoltre ha chiesto che il canale di scarico della centrale di Cordenons abbia un tracciato meandriforme e che il trasporto dell'energia predetta sia previsto con riguardo all'inserimento ambientale;

8) con dichiarazioni rese in sede di visita locale, i rappresentanti dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia della Sezione «Italia Nostra» e della Sezione WWF di Pordenone hanno osservato che l'ubicazione dell'impianto idroelettrico di Cordenons ai limiti N.E. dell'ambito di tutela E/I del P.U.R.G.:

risorge del Venchiaruzzo - sarebbe atipica e contraddittoria rispetto al piano regolatore di sviluppo e conservazione del Comune di Cordenons che prevede la costituzione del Parco Fluviale Meduna-Cellina-Nocello ed hanno chiesto:

che sia effettuata un'elaborata valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) con studio interdisciplinare, non generico, dei problemi relativi all'abbassamento della falda nel contesto Ravedis-Venchiaruzzo;

che debbono essere precisati i quantitativi d'acqua derivati, il punto di restituzione e l'influenza sui corpi idrici superficiali della riduzione delle portate scaricate nel torrente Cellina, in presenza del programmato impianto di Cordenons;

che nella valutazione di impatto ambientale dovrà evidenziarsi uno studio socio-economico, naturalistico ed ambientale con costi e benefici, e un confronto con altre attività più pertinenti alla realtà del parco;

Visto l'atto in data 20 luglio 1988 n. 04886 con il quale l'ENEL ha controdedito alle citate opposizioni, osservazioni e richieste con argomentazioni di ordine tecnico e giuridico a sostegno dell'accoglimento delle domande di concessione;

Considerato che le opposizioni, osservazioni e richieste presentate nel corso delle suddette istruttorie, si basano essenzialmente:

sul timore, che trae fondamento da documenti tecnici, di un possibile abbassamento delle falde freatiche e quindi di un conseguente depauperamento delle falde utilizzabili, dalle legittime utenze in atto, per effetto della derivazione delle acque scaricate non più nel torrente Cellina ma più a valle nel fiume Meduna;

sui temibili riflessi negativi per l'ecologia e per l'ambiente, ed in particolare, sul fatto che le opere del progettato impianto, come rilevato dalla Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia ed altri Enti Pubblici, ricadrebbero in zone di vincolo del piano urbanistico regionale (P.U.R.G.) per cui è stata segnalata l'opportunità di ubicare la condotta delle acque per la centrale al di fuori dell'ambito di tutela di detto «Piano»;

sulla esigenza di salvaguardare la viabilità, la fauna ittica, i programmi consorziali di riordino irriguo e, in generale, gli interessi pubblici e quelli degli utenti e dei proprietari dei terreni da espropriare;

Considerato che le osservazioni e le richieste come sopra presentate trovano in buona parte adeguata tutela in apposite clausole inserite nel disciplinare di concessione di cui appresso oppure in specifiche disposizioni di legge in materia, mentre sono da respingere quelle risultate infondate ed inammissibili;

che per quanto concerne il fenomeno dell'abbassamento delle falde freatiche e delle risorgive ed il temuto depauperamento delle portate utilizzate, sono stati effettuati dall'ENEL, su proposta dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque ed in collaborazione con lo stesso Ufficio e con l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone - come risulta dallo studio «Novembre 86» presentato dall'ENEL - appositi rilievi ed accertamenti mediante adeguata strumentazione «in situ» nel periodo dal 1982 al 1986, dai quali sono emersi risultati utili ai fini di una buona conoscenza della idrologia del bacino interessato e quindi della realizzazione del progettato impianto idroelettrico; tuttavia nel disciplinare di concessione è prescritto che tali accertamenti vengano proseguiti ed estesi sia alla fase di realizzazione delle opere di impianto sia a quella di esercizio, per avere indicazione ed elementi più precisi circa la correlazione delle falde e le nuove condizioni di utilizzazione e di scarico delle acque derivate;

che per quanto riguarda le opposizioni riguardanti temute interferenze tra il progettato impianto idroelettrico e le falde freatiche che alimentano, tra l'altro, le risorgive interessate da grandi derivazioni ittogeniche, nel corso delle dette istruttorie non è stato possibile acquisire indicazioni ed elementi che garantiscano una precisa conoscenza della correlazione tra le falde e la nuova situazione di utilizzazione e di scarico delle acque derivate;

che, pertanto, non appare possibile allo stato degli atti pronunciarsi sulla sussistenza o meno delle legittime grandi derivazioni ittogeniche, in assenza di precise indicazioni circa l'influenza della progettata derivazione idroelettrica su quelle preesistenti e che appare del resto sin d'ora opportuna una eventuale sussistenza, ai sensi dell'art. 45, terzo comma, del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, in considerazione del fatto che le suddette grandi derivazioni operano in un settore anche di rilevante interesse per l'economia del Paese;

che la salvaguardia di dette utenze è garantita dalla clausola inserita nell'art. 9, punto 4 del disciplinare di concessione;

che per quanto concerne i temuti riflessi negativi sull'ambiente, i memoriali di controdeduzioni dell'ENEL e gli specifici documenti ad essi allegati, come il documento 24 dicembre 1986, C.D/4001 offrono una completa e approfondita disamina delle osservazioni e richieste presentate nonché degli elementi tecnico-ambientali delle opere progettate e delle zone interessate, sulla cui base nel disciplinare di concessione sono inseriti specifici obblighi a salvaguardia di vari interessi pubblici e privati connessi con la utilizzazione idroelettrica;

che la specifica richiesta della Regione Friuli-Venezia Giulia, del comune di Cordenons e di altri Enti relativa all'ubicazione di alcune opere della derivazione idroelettrica, trova accoglimento nella domanda 15 aprile 1988 e relativo progetto in cui è prevista una nuova ubicazione, al di fuori della zona di vincolo del piano urbanistico regionale generale (P.U.R.G.) della centrale di Cordenons, del canale di adduzione delle acque, del canale di scarico, con restituzione nel torrente Meduna;

che con le suddette varianti si consegue una più razionale utilizzazione delle acque, in quanto viene mantenuta inalterata la producibilità dell'impianto e viene assicurato il coordinamento con gli usi irrigui e non si incide sugli aspetti urbanistici ed ambientali del territorio;

che con decreto in data 23 giugno 1988 del Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia è stata approvata la variante n. 6 al Piano Regolatore Generale del comune di Cordenons completante la localizzazione della progettata centrale idroelettrica in argomento;

che per quanto concerne la determinazione della portata da concedere, l'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque con i rapporti in data 3 novembre 1980, n. 2426 e 2 novembre 1981, n. 2165, ha fatto riferimento alla sua precedente relazione 2 agosto 1978, n. 1970 sulle portate scaricate dall'esistente impianto idroelettrico di Villa Rinaldi

depurate delle competenze irrigue, mentre l'ufficio del Genio Civile di Pordenone, nelle sue relazioni d'istruttoria in data 14 settembre 1987 e 14 settembre 1988, ha ritenuto temporaneamente accettabili i dati idrologici indicati dall'ENEL nelle citate domande di concessione e relativi progetti, in massimi moduli 245,00 e medi moduli 102,20, cui corrisponde sul salto di m 57,10, la potenza producibile di nominali medi kW 5.721,20 arrotondata a kW 5.721;

che, pertanto, a base della presente concessione possono assumersi in via provvisoria gli anzidetti dati idrologici con riserva di determinarli in via definitiva, sulla base degli effettivi valori che risulteranno dalle continue periodiche misurazioni da effettuarsi per un periodo di 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto idroelettrico a norma dell'art. 13, terzo comma, del disciplinare di concessione di cui appresso;

Ritenuto pertanto, che, delle opposizioni, osservazioni e richieste presentate e accolte, si è tenuto conto in sede di disciplinare di concessione, mentre sono state respinte quelle che non sono risultate fondate e di cui non viene data ragione nel disciplinare di concessione, per cui può farsi luogo alla concessione richiesta dall'ENEL con le domande 29 aprile 1980 e 15 aprile 1988 con le caratteristiche come sopra determinate in via provvisoria;

Visto il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 30 marzo 1990, n. 75/DFS, con il quale l'ENEL è stata autorizzata, ai sensi degli articoli 13 e 33 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, ad iniziare i lavori relativi alle opere della grande derivazione d'acqua dal torrente Cellina allo scarico della esistente centrale idroelettrica di Villa Rinaldi in territorio del Comune di S. Quirino (PN) ad uso di produzione di energia elettrica nella nuova centrale di Cordenons, oggetto della domanda 15 aprile 1988 e relativo progetto a firma degli ingg. Gian Luigi Brovazzo e Giovanni Vallino.

Considerato che la suddetta autorizzazione all'inizio dei lavori ha efficacia di dichiarazione di urgenza ed indifferibilità, a norma del terzo comma dell'art. 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342.

Visto il «foglio condizioni» sottoscritto dai sigg. dott. ing. Gian Luigi Brovazzo e Giovanni Vallino, nella loro qualità di legali rappresentanti dell'ENEL (giusta procura speciale in data 6 dicembre 1989 n. 34700 di repertorio rogito dott. Antonio Falce notaio in Roma), presso l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone in data 21 maggio 1990, n. 3563 di repertorio, contenente le condizioni stabilite dall'art. 13 del testo unico n. 1775/1933 a alla cui osservanza è subordinata l'autorizzazione provvisoria;

Visto il disciplinare sottoscritto dai sigg. dott. ing. Gian Luigi Brovazzo e dott. ing. Giovanni Vallino, nella loro qualità di legali rappresentanti dell'Ente concessionario e nell'interesse dello stesso (giusta procura speciale in data 6 dicembre 1989 n. 34700 di repertorio rogito dott. Antonio Falce notaio in Roma), presso l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone in data 6 settembre 1990 repertorio con il n. 3577, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere subordinata la concessione;

Considerato che il suddetto disciplinare è da integrare e modificare come segue:

Art. 9 (garanzie da osservarsi) è integrato in calce nel senso che l'Ente concessionario dovrà lasciare defluire, senza alcun indennizzo, nel greto dei torrenti una quantità d'acqua pari al minimo deflusso costante vitale che la competente Autorità di Bacino riterrà necessaria ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera I della legge 18 maggio 1989, n. 183.

Art. 10 (termini per la presentazione del progetto esecutivo inizio ed ultimazione dei lavori e delle espropriazioni) è da intendersi modificato nel senso che i termini per la presentazione del progetto esecutivo, inizio ed ultimazione dei lavori e delle espropriazioni decorrono dalla data di registrazione del presente decreto alla Corte dei conti.

Art. 13 (canone): il comma 1 è modificato nel senso che il canone annuo ammonta a L. 117.091.707 in ragione di L. 20.467 per kW e per kW 5.721 in applicazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (che ha decorrenza dal 1° gennaio 1994);

Considerato che l'ENEL ha dimostrato di aver effettuato i sottolencati versamenti:

presso la Sezione di Tesoreria dello Stato di Venezia, sul capitolo 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 300.000 per spese d'istruttoria, sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo dei lavori ed altre dipendenti dal fatto di concessione, a mente di quanto dispone la legge 15 novembre 1973, n. 765, come da quietanza n. 9437 del 20 maggio 1980;

presso la Sezione di Tesoreria dello Stato di Venezia, sul capitolo 2609 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 182.730, come da quietanza n. 9435 del 20 maggio 1980, e

la somma di L. 1.318.460, come da quietanza n. 9844 del 14 maggio 1990, per un totale di L. 1.501.190 a copertura del quaresimesimo del canone annuo, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

che L'ENEL è esonerata dal versare, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, la cauzione di cui all'art. 11 del testo unico n. 1775/1933;

Sentita la Regione Friuli-Venezia Giulia che con deliberazione della Giunta in data 11 novembre 1988, n. 6002 ha espresso parere favorevole alla concessione di derivazione idroelettrica richiesta dall'ENEL con la citata domanda 29 aprile 1980 e con quella di variante 15 aprile 1988;

Sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso con i voti 26 novembre 1987, n. 606 e 25 maggio 1989, n. 201;

Visto il testo unico di leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative norme regolamentari di cui al regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 novembre 1973, n. 765;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275;

Vista la legge 5 gennaio 1994, n. 36 ed in particolare l'art. 18;

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643 istitutiva dell'ENEL e le successive norme di attuazione;

Vista la legge 8 agosto 1992, n. 359, che prevede tra l'altro la trasformazione dell'ENEL in Società per azioni;

Vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 di approvazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia e i decreti 26 agosto 1965, n. 1116 e 15 gennaio 1987, n. 469 recanti norme di attuazione di detto statuto;

Decreta:

Art. 1. - Salvi i diritti dei terzi e respinta ogni opposizione, osservazione e richiesta di cui non sia stato tenuto conto, come nelle premesse del presente decreto e annesso disciplinare, e concesso all'ENEL Società per azioni di derivare dal torrente Cellina, allo scarico della sua centrale idroelettrica di Villa Rinaldi in territorio dei confini di San Quirino e Cordenons, in provincia di Pordenone, massimi moduli 245 e medi moduli 102,20 per produrre, sul salto di m 57,10 la potenza nominale di kW 5721 in cifra tonda, nella centrale di Cordenons, con restituzione nel fiume Meduna.

Art. 2. - La concessione non ha scadenza a norma dell'art. 4 n. 9 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 ed è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 6 settembre 1990, n. 3577 di repertorio, che si approva con le integrazioni e le modifiche di cui nelle premesse del presente decreto, con l'obbligo del pagamento di anno in anno anticipatamente, del canone annuo di L. 117.091.707 (centodiciasettemilioninovecentomilasettecentosette) in ragione di L. 20.467 (ventimilaquattrocentosessantasette) per kW e per kW 5.721 (in applicazione dell'art. 18 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, che ha decorrenza dal 1° gennaio 1994) a decorrere improrogabilmente dalla scadenza del termine assegnato per l'ultimazione dei lavori dall'art. 10 del suddetto disciplinare di concessione, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942, n. 1434, sostitutiva dell'art. 55 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 3. - Per l'attuazione delle opere della suddetta derivazione, i termini sono quelli fissati, a norma dell'art. 40 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, dall'art. 10 del sopra menzionato disciplinare di concessione decorrenti dalla data di registrazione del presente decreto alla Corte dei conti e cioè:

inizio e compimento delle espropriazioni entro il termine di mesi 48 (quarantotto);

presentazione del progetto esecutivo entro il termine di mesi 36 (trentasei);

inizio dei lavori entro il termine di mesi 36 (trentasei);

ultimazione dei lavori entro il termine di mesi 48 (quarantotto).

Art. 4. - L'ENEL ha dimostrato di aver effettuato i sottolencati versamenti:

presso la Sezione di Tesoreria dello Stato di Venezia, sul capitolo 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 300.000 per spese d'istruttoria, sorveglianza, esperimenti

di portata, collaudo dei lavori ed altre dipendenti dal fatto di concessione, a mente di quanto dispone la legge 15 novembre 1973, n. 765, come da quietanza n. 9437 del 20 maggio 1980;

presso la Sezione di Tesoreria dello Stato di Venezia, sul capitolo 2609 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 182.730, come da quietanza n. 9435 del 20 maggio 1980, e la somma di L. 1.318.460, come da quietanza n. 9844 del 14 maggio 1990, per un totale di L. 1.501.190 a copertura del quarantesimo del canone annuo, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 5 - L'ENEL è esonerata dal versare, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, la cauzione di cui all'art. 11 del testo unico n. 1775/1933.

Art. 6 - L'introduzione della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 2608 dello stato di previsione dell'entrata del corrente anno finanziario, e sui corrispondenti capitoli degli anni futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Pordenone è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al T.S.A.P. entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dall'art. 18 e dall'art. 143 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Roma, 12 giugno 1995

p. Il Ministero dei LL.PP.
Direzione Generale della Difesa del Suolo
Il direttore generale: Rocchini

p. Il Ministero delle Finanze
Dipartimento del Territorio Direzione Centrale del Demanio
Il direttore generale: Patané

ESTRATTO DISCIPLINARE 3577 Rep.
datato 6 settembre 1990

... (Omissis) ...

Art. 8.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

a) Nell'interesse ittigenico: l'Ente concessionario dovrà provvedere alla semina annua 50.000 avannotti di trota fario.

Delle suddette operazioni di semina dovrà essere dato tempestivo avviso all'Ente Tutela Pesca del Friuli-Venezia Giulia a fine di consentire la presenza di un suo rappresentante e saranno fatte attestare da regolare verbale sottoscritto dalle parti trasmesso in copia dal concessionario all'Ufficio del Genio Civile competente per la constatazione dell'avvenuto adempimento.

b) Nell'interesse militare: l'Ente concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza degli obblighi che l'Autorità Militare dovesse eventualmente imporgli con apposito disciplinare.

c) Nell'interesse del regime idraulico: durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto dovranno essere evitati turbamenti al regime idraulico dei corsi d'acqua interessati, sia dipendenti dalle opere provvisorie di derivazione delle acque, sia dagli scavi in generale e, in particolare, dagli scarichi in alveo del materiale di rifiuto.

A tale scopo dovranno essere demolite e rimosse tutte le opere provvisorie, in modo che non restino in alveo in zona ingombranti che possano costituire restringimento di alvei dei corsi d'acqua minori fluenti nel territorio interessato, ovvero altra modifica alle sezioni di deflusso in genere.

Il concessionario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza di quanto sopra esposto, nonché delle disposizioni che l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone potrà al riguardo imporre di volta in volta, ove se ne rappresentasse la necessità, per la salvaguardia delle sponde e della consistenza delle opere di difesa esistenti negli alvei.

d) Nell'interesse della sicurezza pubblica: l'Ente concessionario dovrà adottare gli opportuni ripari e segnalazioni diurne e notturne lungo tutte le opere ed in prossimità delle stesse, ove occorra, per la salvaguardia della pubblica incolumità in genere e del personale addetto all'esercizio della derivazione.

e) Nell'interesse della viabilità: l'Ente concessionario dovrà provvedere al ripristino delle preesistenti comunicazioni che risultassero interrotte e/o danneggiate dalle opere relative all'impianto, così da consentire l'esercizio della viabilità nelle identiche condizioni di transito e sicurezza.

Art. 9.

Garanzie da osservarsi

1. Saranno a carico dell'Ente concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua della zona interessata dalla derivazione, sia quelle opere che fossero ritenute dall'Amministrazione concedente necessarie nell'interesse della sicurezza pubblica, quando tale necessità dipendesse dalla concessa derivazione; e ciò tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

2. Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, è fatto obbligo al concessionario di stabilire opportuni caposaldi ai quali si possa, in ogni tempo, riferire i livelli dell'acqua collocandoli in posizione accessibile, ben individuabili e collegati fra loro da una livellazione di precisione che abbia un piano di riferimento comune. Detti caposaldi dovranno essere, all'occorrenza, orizzontali e verticali, i primi costituiti da piastrina in ottone con incisa la quota ed il numero progressivo, completa di borchia in bronzo con testa semisferica, i secondi costituiti da targhe in bronzo con l'indicazione del numero progressivo.

3. Allo scopo di accertare la quantità d'acqua derivata ed utilizzata, dovranno essere impiantati nei modi e nelle situazioni che eventualmente dovessero essere indicati dall'Ufficio Idrografico, in accordo con l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone, opportuni strumenti registratori e create le condizioni necessarie atte ad assicurare il loro regolare funzionamento ed a rendere possibile il provvisorio controllo in caso di guasto degli strumenti. L'acquisto degli apparecchi e dei mezzi di misure predetti, la posa, la manutenzione e l'esercizio nonché il prelievo e l'invio delle lettere e delle registrazioni di tutti gli apparecchi ai competenti Uffici, saranno a carico del concessionario.

4. L'Ente concessionario dovrà sottoporre a controllo il comportamento delle falde idriche sotterranee e delle risorgive nella zona che sarà delimitata dall'Ufficio del Genio Civile di Pordenone, d'intesa con l'Ufficio Idrografico e con le parti interessate. I risultati di detto controllo saranno presi in esame da una Commissione composta dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Magistrato alle Acque, dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Pordenone, dal Direttore dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, da un rappresentante dell'ENE e dalle ditte concessionarie delle grandi derivazioni ittogeniche interessate; Commissione che riferirà sulla eventuale sottoscrizione e, in caso affermativo, sulle modalità per garantire l'esercizio di dette utenze mediante fornitura di acqua nella quantità stabilita nei rispettivi atti di concessione, oppure mediante idonea soluzione. I risultati del controllo sul comportamento delle falde idriche sotterranee e delle risorgive dovranno essere comunicati alla Direzione Regionale Lavori Pubblici del Friuli-Venezia Giulia.

5. L'Ente concessionario dovrà provvedere alla sistemazione delle scaricate con eventuale ricarica di materiali e rinverdimenti nonché alla demolizione e rimozione di basamenti di baracche e di opere varie in cemento con sistemazione dei sedimi e dei terreni limitrofi. Inoltre, i materiali di risulta dovranno essere scaricati e depositati in località scelte di comune accordo con le Amministrazioni Comunali interessate, provvedendo poi ai relativi rinverdimenti e/o rimboschimenti.

6. L'utilizzazione delle acque del torrente Cellina per produzione di energia elettrica nella centrale di Cordenons, oggetto del presente disciplinare, non dovrà in alcun modo interferire con le convenzioni in atto tra il Consorzio di Bonifica «Cellina-Meduna» e l'ENEL, riguardanti le consegne dell'acqua ai fini della bonifica.

7. L'Ente concessionario, per quanto attinente il Canale industriale «Meduna» in comune di Cordenons, di proprietà della Soc. Cotonificio Veneziano, dovrà provvedere all'installazione di una strumentazione idrometrica in prossimità del canale industriale «Meduna», facente parte integrante della derivazione idroelettrica assentita alla Soc. Cotonificio Veneziano in Pordenone con decreto del Direttore Provinciale

LL.PP./104/IPD/457 in data 17 aprile 1986, idonea all'osservazione della falda e dei corsi d'acqua superficiali, comunicando periodicamente alla Regione Friuli-Venezia Giulia i dati idrometrici raccolti, trasmettendo lo studio che sarà elaborato sul comportamento dei detti corpi d'acqua.

I dati idrometrici e lo studio sul comportamento della falda e dei corsi d'acqua minori superficiali sopra indicati dovranno essere trasmessi anche all'Ufficio del Genio Civile di Pordenone, per i successivi adempimenti, nei tempi e nel modo che saranno comunicati dal predetto Ufficio.

8. In ordine alle richieste presentate in sede di visita locale di istruttoria della domanda 15 aprile 1988 l'ENEL dovrà ottemperare alle prescrizioni contenute nella nota n. 4630 in data 25 agosto 1987 della Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale, richiamando in particolare che le prescrizioni concordate fra Enti locali ed ENEL dovranno costituire parte integrante del progetto esecutivo, nel quale dovranno essere indicate tutte le misure atte a minimizzare l'impatto ambientale della nuova infrastruttura.

Inoltre a tale riguardo l'ENEL, in detto progetto dovrà:

a) descrivere le modalità esecutive dell'opera, con riferimento alla pista di lavoro, allo scavo, alle opere accessorie e alle strutture permanenti fuori terra e alla sistemazione dei materiali di risulta;

b) descrivere analiticamente lo stato dell'ambiente antecedente ai lavori di posa dell'infrastruttura, nella fascia di territorio interessata dai lavori stessi, compreso le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici vigenti;

c) descrivere le misure che saranno adottate per minimizzare gli effetti diretti ed indiretti dell'intervento attraverso il ripristino o la modifica delle destinazioni originarie (ambienti naturali e/o antropizzati) e delle funzionalità delle infrastrutture esistenti o previste;

d) descrivere le misure di intervento in caso di incidente o calamità naturale ed i collegamenti con le strutture di protezione civile;

e) definire la localizzazione e le modalità di gestione di un numero adeguato di pozzi di controllo della falda acquifera, da concordare con i competenti organi tecnici;

f) descrivere ogni altro elemento utile alla buona riuscita dell'intervento che i progettisti potranno produrre a seguito dell'analisi ambientale.

Inoltre l'ENEL dovrà indicare gli interventi più idonei al ripristino dei luoghi e, per il canale di scarico della centrale di Cordenons, che venga previsto un tracciato meandriforme; ponendo la massima attenzione, infine, all'inserimento ambientale del trasporto dell'energia.

9. Di quanto esposto al precedente punto 8), l'ENEL dovrà concordare con l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone le misure d'intervento di cui si renda necessaria l'esecuzione immediata dopo conseguito il decreto ministeriale di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, per l'inserimento in apposito articolo del Foglio di Condizioni esecutive.

10. In ottemperanza ai «Considerato» del voto n. 606 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 26 novembre 1987, l'ENEL dovrà proseguire ed estendere gli accertamenti in situ con adeguata strumentazione, già effettuati nel periodo 1982-1986, sia alla fase di realizzazione delle opere dell'impianto sia a quella del loro esercizio, per avere indicazioni e elementi più precisi circa la correlazione delle falde e le nuove condizioni di utilizzazione e di scarico delle acque derivate, di concerto con l'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone.

È fatto pertanto obbligo all'ENEL di ottemperare ai disposti di Legge per quanto concerne l'onere dovuto agli utenti interessati, qualora dovessero verificarsi effettivi depauperamenti delle portate da essi utilizzate.

11. Il Concessionario dovrà adottare gli accorgimenti tecnici più adeguati atti ad evitare che dall'esecuzione del proprio impianto derivi pregiudizio alle quote di prelevamento delle concessioni in atto sul fiume Livenza, ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica «Basso Piave», ed in particolare quelle riguardanti le derivazioni di Albano di Motta, regolarmente autorizzate con D.P.R. 11 marzo 1953, n. 4881, di Torre di Mosto e Ca Corniani più prossimi alla foce e più esposte alle inattivazioni.

... (Omissis) ...

L'ingegnere capo: Tommaso Sinisi.

C-13869 (A pagamento).

REGIONE MOLISE

Assessorato ai Lavori Pubblici

Settore Lavori, Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici Campobasso

Si rende noto che la ditta Testa Filomena (codice fiscale TST EMN 54558 C486N) di Ferrazzano, in data 24 novembre 1997 ha presentato la domanda per derivare dal torrente Scarafone, in località piane agro di Ferrazzano, la quantità di 7 l/s. di acqua per uso irriguo.

Campobasso, 23 marzo 1998

Il responsabile di settore: dott. ing. Salvatore Reale.

C-13870 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Servizio Pianificazione e Utilizzazione delle Risorse Idriche

Con domanda 20 giugno 1997 la ditta Pansa Giovanni ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Pellice (EAP 65) nel territorio del Comune di Villafranca Piemonte, in misura di mod. 0,02 (l/s. 2,00) continui per irrigare Ha 2,03 di terreni senza restituzione delle colature.

Il responsabile del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-13871 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Genio Civile di Verona

La ditta Lonardi Andrea di Bussolengo D/311 I, in data 14 maggio 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Capinera del Comune di Lazise medi mod. 0,020 d'acqua ad uso scambio termico/irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13872 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Genio Civile di Verona

La ditta Dal Cero Aldo di Montecchia di Crosara D/3474, in data 26 aprile 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località via Zaffaini del medesimo Comune medi mod. 0,067 d'acqua ad uso irriguo pari a medi mod. 0,01.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13873 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Genio Civile di Verona

La ditta Dal Degan Angelo di Ronco all'Adige D/2618, in data 20 febbraio 1992 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Scardera del medesimo Comune medi mod. 0,200 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13874 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Sierra S.p.a., di Isola della Scala D/3565, in data 17 novembre 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Villafontana del Comune di Bovolone medi mod. 0.004 d'acqua ad uso industriale, antincendio, igienico sanitario, ecc.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13875 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Cipriani Edo di Verona D/3574, in data 17 dicembre 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Vallese del Comune di Oppeano medi mod. 0.015 d'acqua ad uso antincendio, igienico sanitario, ecc.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13876 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Novello Gianfranco e Marco di Albaredo d'Adige D/3289, in data 9 febbraio 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Motta del medesimo Comune medi mod. 0.750 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13877 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Zorzi Remigio di Verona D/3118, in data 2 gennaio 1998 ha chiesto una variante all'istanza 6 marzo 1995 per derivare dalle sorgenti mapp. 11 loc. Le Spiane e Vaio del canale in località Le Spiane-Moruri del medesimo comune medi mod. 0.020 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13878 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

L'Azienda Agricola Pizzighella Stefano di Mezzane di Sotto D/3521, in data 14 agosto 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Capovilla-Zorzi del medesimo Comune medi mod. 0.040 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13879 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Galliani Luigi di Colognola ai Colli D/2508, in data 5 giugno 1991 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Casteggiani del medesimo Comune medi mod. 0.140 d'acqua ad uso irriguo, antibrina di soccorso.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13880 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

L'Azienda Agricola Micheletto Andrea di Veronella D/3557, in data 10 novembre 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Miega del medesimo Comune medi mod. 0.001 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13881 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Morando Giancarlo di Sona D/3573, in data 27 novembre 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Baratere del medesimo Comune medi mod. 0.010 d'acqua ad uso irriguo, antibrina, di soccorso.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13882 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Scattolini Paolo di Peschiera del Garda D/3519, in data 31 luglio 1997 ha chiesto di derivare dal Lago di Garda in località Lungo-lago Mazzini del medesimo Comune medi mod. 0.015 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13883 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La Società Gardaland S.p.a., di Castelnuovo del Garda D/3497, in data 13 giugno 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in località Ronchi del medesimo Comune medi mod. 0.400 d'acqua ad uso potabile civile, igienico sanitario, antincendio.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13884 (A pagamento).

REGIONE VENETO Genio Civile di Verona

La società Unione Gas Auto S.p.a. di Bologna D/3525, in data 18 agosto 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. via Maso del comune di Nogara medi mod. 0.007 d'acqua ad uso domestico, ig. sanitario, annaff. vari.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13885 (A pagamento).

REGIONE VENETO Genio Civile di Verona

La ditta agricola Rossi Maria Teresa & C. S.a.s. di Dossobuono di Villafranca D/3555, in data 22 ottobre 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Cadellora/Dossobuono del medesimo comune medi mod. 0,050 d'acqua ad uso domestico, ig. sanitario, irriguo e vari.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13886 (A pagamento).

REGIONE VENETO Genio Civile di Verona

La ditta Ramanzini Bruno, Bruni Lina di Vigasio D/3564, in data 3 novembre 1997 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Tesse del medesimo comune medi mod. 0,25 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13887 (A pagamento).

REGIONE VENETO Genio Civile di Verona

La ditta Troiani Sergio e Roberto di S. Giorgio in Salici D/3582, in data 23 dicembre 1997 ha chiesto di derivare dal Rio del Cappellino in loc. Rosolotti del comune di Sona medi mod. 0002 d'acqua ad uso irriguo, antibrina, di soccorso.

Il dirigente: ing. G. Padovani.

C-13888 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO Servizio Pianificazione e Utilizzazione delle Risorse Idriche

Il Consorzio Irriguo «Bialerassa - Le Rive» con domanda 2 maggio 1991 ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,035 costanti d'acqua dal torrente Angrogna in comune di Angrogna per irrigare Ha 3.50.00 di terreni con restituzione delle colature.

Il responsabile del servizio: dott. G. Massazza.

C-13889 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Sondrio

La ditta Rossi Albino & C. S.n.c. ha presentato in data 30 ottobre 1997 una domanda datata 29 ottobre 1997 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,03 l/sec. 3) di acqua dal torrente Pegolera in località Cornolo in territorio del comune di Valmasino per uso industriale.

Sondrio, 3 aprile 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-13890 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Ufficio Genio Civile di Pavia

Il dott. Giuseppe Brianta in qualità di legale rappresentante della La Pavarella S.n.c. di Manzi Luigi & C. (P.I. 00245350186) ha presentato in data 28 febbraio 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s. 50 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Candia Lomellina di cui al fg. 23 mapp. 37 per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4546 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Ufficio Genio Civile di Pavia

La signora Moda Leondina in qualità di amministratore della ditta Coper di Peretto Gianfranco e C. S.n.c. (P.I. 00843410184) ha presentato in data 8 aprile 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/sec. 2 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Cervesina di cui al fg. 11 mapp. 76, per uso industriale.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4549 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Ufficio Genio Civile di Pavia

Il signor De Paoli Ugo (CF. DPLGUO32D22C551B) ha presentato in data 8 aprile 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/sec. 48 di acqua sotterranea da n. 3 pozzi in territorio del Comune di Cervesina di cui al fg. 1 mapp. 9; fg. 1 mapp. 78; fg. 10 mapp. 37, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4551 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

La signora Novelli Celestina (C.F.: NVLCST31S54G961P) ha presentato in data 19 marzo 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/sec. 5 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Cervesina di cui al fg. 1 mapp. 9, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4550 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

La signora Stringa Silvana (C.F. STRSVN54E47M109E) ha presentato in data 19 marzo 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare lt/sec. 6 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Voghera di cui al fg. 10 mapp. 143, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4552 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

Il signor Balduzzi Paolino (C.F. BLDPLN30M 24F292G) ha presentato in data 13 marzo 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/sec. 13 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Casei Gerola di cui al fg. 17 mapp. 75 per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4553 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

Il signor Zucchella Luigi (codice fiscale ZCC LGU 30E15M 109J) ha presentato in data 19 marzo 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s. 25 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Voghera di cui al fg. 23 mapp. 153, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4554 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

Il signor Stella Giuseppe (codice fiscale STL GPP 51C22 M1090) ha presentato in data 13 marzo 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s. 30 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Casei Gerola di cui al fg. 16 mapp. 75, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4555 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

L'ing. Delbò Tullio in qualità di amministratore unico della società La Salerno S.r.l. (partita I.V.A. n. 00214180184) ha presentato in data 10 marzo 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s. 0,15 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Pavia di cui al fg 17 mapp. 1228, per uso igienico-sanitario.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-4577 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Comune di Forni di Sopra, ha presentato in data 19 ottobre 1995 la domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare dal torrente Giaf, alla quota di m 1.390 s.l.m., in territorio del Comune di Forni di Sopra, acque nella quantità di moduli medi 0,05 per uso idroelettrico, ai sensi delle leggi 9 gennaio 1991 n. 9 e n. 10, atti a produrre con un salto di m 60 la potenza nominale media di kw 2,9, con restituzione di dette acque alla quota di m 1.330 s.l.m., al corso stesso e nel medesimo Comune.

Udine, 18 marzo 1998

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-13968 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici
di Roma e Provincia

Concessione derivazione acqua da falda idrica sotterranea in Comune di Frascati, località Quarto della Perazzeta

Con domanda in data 30 novembre 1995 la ditta ESA-ESRIM ha chiesto la concessione trentennale di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea, nella misura di l/s. 14 per uso igienico, irriguo.

Roma, 9 agosto 1996

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-14131 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso C-13015 riguardante COMUNE DI FARA SABINA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 1998, alla pagina n. 48, al punto 1) dove è scritto:

«... offerta per la gara del giorno 20 maggio 1998 delle ore 9 ...», leggesi: «... offerta per la gara del giorno 18 giugno 1998 delle ore 9 ...»;

alla pagina n. 51, dove è scritto:

«... e nell'Albo Pretorio del Comune di Fara Sabina il giorno 18 giugno 1998 ...», leggesi: «... e nell'Albo Pretorio del Comune di Fara Sabina il giorno 20 maggio 1998 ...».

Invariato il resto.

C-14156.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

PAG.

A.I.D. - S.p.a.	
MESSAGGERIE INTERNAZIONALI	
Agenzia Internazionale di Distribuzione	20
A.I.D. - S.r.l.	
AGENZIA INTERNAZIONALE DI DISTRIBUZIONE	20
ACILEASING AUTO - S.p.a.	17
ACIMMAGINE - S.r.l.	
Società di Promozione e Gestione Immagine	17
ALFA 93 - S.r.l.	21
APRI - S.p.a.	11
ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.	7
ARTIGROUP - S.p.a.	15
ASSOSERVIZI - S.p.a.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA	
Società cooperativa a responsabilità limitata	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	
Società cooperativa a responsabilità limitata	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BIENTINA - S.c. a r.l.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VERGATO - Soc. Coop. a r.l.	16

BANCA POPOLARE DAUNA	
Società Cooperativa a responsabilità limitata	1
BIOCHEM IMMUNOSYSTEMS ITALIA - S.p.a.	5
BOES - S.r.l.	18
BUSI IMPIANTI - S.p.a.	6
CANTONI E C. - S.p.a.	12
CASEIFICIO F.LLI MERLO - S.p.a.	12
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.	16
CASTEL DEL CHIANTI - S.p.a.	9
CENTRO DIAGNOSTICO SPECIALISTICO SAN NICOLÒ - S.p.a.	14
CF INDUSTRIALE - S.p.a.	3
CHEMI - S.p.a.	14
CLAMAS - S.r.l.	18
CO.FI.AR DI BENITO BUTALI & C. - S.p.a.	14
COGENA - S.p.a.	15
COMAR CONDENSATORI - S.p.a.	6
COMPAGNIA DI DISTRIBUZIONE DI MATERIALE ELETTRICO «CDME» ITALIANA - S.p.a.	3
CONSOLCAP - S.p.a.	8
CONTINENTAL FIBRE - S.p.a.	4
CREDITANSTALT FINANZIARIA - S.p.a.	4
CROSS FACTOR - S.p.a.	12
DEMA - S.p.a.	8
DIVACO - S.r.l.	21
ELETTRO TECNOR - S.p.a.	3
ELETTROFORNITURE A.L. - S.r.l.	20
ELFIN - S.p.a.	3
EUROCONTROL - S.p.a.	5
F.&P. - S.p.a.	4
F.O.A.L. - S.r.l.	17
FANTECHI - S.p.a.	7
FIN.MIR - S.p.a.	17
FINEMME - S.p.a.	5
FIORENTINI FIRENZE - S.p.a.	9
FULGOR ELETTRODOMESTICI - S.p.a.	19
G.I.A.B.S. - S.p.a.	
Gruppo Imprese Abbigliamento Sportivo	13
GEAS - S.p.a.	
Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni	6
HAMON PORETTI CHIMNEYS - S.p.a.	13
I.L.P. MONTI - S.p.a.	7
IFIN FINANZIARIA - S.p.a.	19
IGNAZIO MESSINA & C. - S.p.a.	5
IL DUOMO - S.p.a.	
Assicurazioni e Riassicurazioni	8
IMMOBILIARE L.E.V.I.R. - S.r.l.	17
LA PORCELLANA BIANCA - S.p.a.	9
LE MANS VITA ITALIA - S.p.a.	11

	PAG.		PAG.
LURGI - S.p.a.	4	S.A.S.P.I. - S.p.a.	2
LURGI SERVIZI - S.p.a.	4	S.P.E.M. - S.p.a.	2
M.E.T.A. - S.p.a.	13	SAN VIO - S.p.a.	14
M.S.C. MANAGEMENT SERVICE COMPANY - S.r.l.	19	SAN VIO - S.p.a.	15
MAECI - S.p.a.Assicurazioni e Riassicurazioni	9	SERENELLA 57 - S.r.l.	16
MAECI VITA - S.p.a.	10	SHOP FINANCE LIMITED -S.r.l.	19
MILLA & Co - S.p.a. SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE	10	SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING - S.p.a.	2
NICAL - S.p.a.	9	SMEG - S.p.a.	3
NOVCREDIT - S.p.a.	11	SODIPA - S.r.l.	19
OLEOBI - S.r.l.	18	SOLYNEU - S.r.l.	16
PECILE - S.p.a.	15	SYSTEMA VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA Società per azioni	7
PERTICI - S.p.a.	8	TEXTURA - S.p.a.	15
PRIMAVERA - S.r.l.	16	TINTORIA MORETTI - S.p.a.	12
PRODUZIONE ALIMENTARI CAFFÈ ESSE di Francesco Segafredo & C. - S.p.a.	18	TREFOR SQUASH - S.p.a.	14
PROGI - S.r.l.	19	TURBOSPORT - S.p.a.	5
RDB HOLDING S.p.a.	16	UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI ING. CARLO GREGORJ - S.p.a.	13
ROVIANASS - S.r.l.	19	VECCHIA MUTUA GRANDINE ED EGUAGLIANZA Società Mutua di Assicurazione a premio fisso	11
ROYAL & SUN ALLIANCE VITA - S.p.a.	10	VORTICE ELETTROSOCIALI - S.p.a.	10
S.A.P. - S.p.a.	2	WEITNAUER - ELECTA TRADING COMPANY Società a responsabilità limitata	19
S.A.R.E.M.A. - S.p.a. Società Apparecchi Registrazione Elettronici Meccanici ed Affini	6	WELKO INDUSTRIALE - S.p.a.	11
S.A.R.I. - S.p.a.	2		

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO*
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Gotti, 4
- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rellori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118

LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARRELLI
Corso S. Cabassi, 15

- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagnola, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121

LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Trilone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcanonio Colonna, 68/70

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrarsa

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantana, 15

- ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

- ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15

- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**

LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**

LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**

LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**

LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**

LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**

LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**

CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**

CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**

LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**

LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**

CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**

EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**

CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**

LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**

CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**

LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**

CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**

LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**

LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**

LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**

LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**

LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**

LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**

LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**

LIBRERIA F. LLI DESSI'
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**

LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**

LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**

CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**

TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**

LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**

CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**

LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**

LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**

LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**

LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**

LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**

LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**

LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**

LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO

Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**

NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**

LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**

LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**

LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**

LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**

LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**

LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**

LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**

LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**

LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**

LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**

LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**

LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**

IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**

CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**

CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31

◇ **VENEZIA**

CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**

LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**

LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
— annuale	L.	484.000	— annuale	L.	101.000
— semestrale	L.	275.000	— semestrale	L.	65.000
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
— annuale	L.	396.000	— annuale	L.	254.000
— semestrale	L.	220.000	— semestrale	L.	138.000
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
— annuale	L.	110.000	— annuale	L.	1.045.000
— semestrale	L.	66.000	— semestrale	L.	565.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
— annuale	L.	102.500	— annuale	L.	935.500
— semestrale	L.	66.500	— semestrale	L.	495.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:					
— annuale	L.	260.000			
— semestrale	L.	143.000			

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1998

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997 - G.U. n. 54 del 6 marzo 1998)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso

orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunci commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga

L. 115.000

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 133.000

Testo

Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.400

L. 44.400

Annunci giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome o di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.300

L. 35.300

Testo

Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.100

L. 17.600

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1998 (*)

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 451.000	L. 902.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 270.000	L. 540.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 2 3 0 9 8 *

L. 6.2